

INDICE

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/10/2014

Presidente Bruschi - commemorazione Lippi Silvano	pag. 2
Sindaco Biagiotti - commemorazione Lippi Silvano	pag. 3

PUNTO 1 ODG: Comunicazioni.

Presidente Bruschi - spostamento data Consiglio del 6/11 alla data del 13/11	pag. 5
Vice Sindaco Zambini - ricordo di Mario Luzzi - centenario della nascita	pag. 5
Consigliere Pecchioli (Partito Democratico) - premio Nobel per la Pace a Malala e Kayla Satyarthi	pag. 6
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli) - iniziativa relativa ad osservazione fatta al Piano Territoriale della Regione relativa alla Piana di Sestopag.	7
Consigliere Madau (Sinistra, Ecologia e Libertà) - mancata adesione del Comune di Sesto alla marcia X la Pace Perugia-Assisi	
- manifestazione populista e razzista della Lega Nord	
- 25/10 manifestazione contro jobs act	pag. 8

PUNTO 2 ODG: Declassificazione e dismissione alla circolazione di un tratto del vecchio tracciato della strada comunale del Cantone e contestuale classificazione del tracciato attuale.

PUNTO 3 ODG: Declassificazione e dismissione alla circolazione di un tratto di strada vicinale di via del Ponte a Quaracchi non più esistente e di un tratto di via di Padule accatastato come strada vicinale.

Assessore Di Matteo	pag. 10
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag. 10
Votazioni Punto 2	pag. 11
Votazioni Punto 3	pag. 12

PUNTO 4 ODG: Bilancio di Previsione Armonizzato 2014-2016. Salvaguardia degli equilibri di bilancio 30.9.14. Variazione n. 2014/18.

PUNTO 5 ODG: Salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi per l'esercizio amministrativo 2014. Relazioni settoriali. Approvazione.

Sindaco Biagiotti	pag. 13
Consigliere Tauriello (Forza Italia)	pag. 15
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 16
Consigliere Baronti (Sesto Siano noi)	pag. 17
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag. 20
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 21
Consigliere Mariani (Partito Democratico)	pag. 23
Consigliere Corsi (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 25
Consigliere Madau (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 26
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag. 28
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 28
Consigliere Guarducci (Partito Democratico)	pag. 30
Consigliere Corsi (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 33
Consigliere Kapo (Partito Democratico)	pag. 33
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 34
Consigliere Mariani (Partito Democratico)	pag. 35
Consigliere Baronti (Sesto Siano noi)	pag. 37
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag. 38
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 39
Votazioni Punto 4	pag. 40
Votazioni Punto 5	pag. 41

PUNTO 6 ODG: Ordine del Giorno d'iniziativa del Sindaco, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale in merito alla situazione del Cartonificio Fiorentino S.p.A. di viale Ariosto.

Sindaco Biagiotti	pag. 42
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 43
Consigliere Kapo (Partito Democratico)	pag. 44
Consigliere Baronti (Sesto Siano noi)	pag. 44
Consigliere Licciardi (Lista Quercioli)	pag. 45
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 47
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag. 47
Consigliere Soldi (Partito Democratico)	pag. 49
Sindaco Biagiotti	pag. 50
Consigliere Madau (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 51
Consigliere Licciardi (Lista Quercioli Sindaco)	pag. 51
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 51
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 52
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 53
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 53
Presidente Bruschi	pag. 54
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag. 54
Sindaco Biagiotti	pag. 55
Votazione	pag. 55

PUNTO 7 ODG: Mozione su istituzione di una sala pubblica del commiato per i funerali laici e per onoranze funebri presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia e Libertà.

Consigliere Corsi (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 56
Consigliere Guarducci (Partito Democratico)	pag. 57
Consigliere Corsi (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 58
Presidente Bruschi	pag. 58
Consigliere Baronti (Sesto Siano noi)	pag. 59
Consigliere Tauriello (Forza Italia)	pag. 60
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag. 60
Votazione	pag. 60

PUNTO 8 ODG: Mozione per la messa in sicurezza dei giochi per bambini e ripristino del decoro del giardino chiamato "Ragnaia" compreso tra via Settembrini, via Giusti, via Donizzetti presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 61
Assessore Di Matteo	pag. 62
Consigliere Mariani (Partito Democratico)	pag. 62
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 63
Consigliere Baronti (Sesto Siano noi)	pag. 63
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 64
Consigliere Mariani (Partito Democratico)	pag. 64
Consigliere Baronti (Sesto Siano noi)	pag. 65
Votazione	pag. 65

PUNTO 9 ODG: Mozione relativa al rapporto sullo stato dell'ambiente del Comune di Sesto Fiorentino presentata dai Gruppi consiliari Lista Quercioli e Sinistra, Ecologia e Libertà.

Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag. 66
Assessore Di Matteo	pag. 68
Consigliere Giorgetti (Partito Democratico)	pag. 69
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 69
Consigliere Licciardi (Lista Quercioli)	pag. 70
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli)	pag. 71
Consigliere Mariani (Partito Democratico)	pag. 72
Consigliere Corsi (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 73
Consigliere Ceccherini (Movimento 5 Stelle)	pag. 73
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 74
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 74

Votazione pag. 75

PUNTO 10 ODG: Mozione sullo stato di degrado di Via Pasolini presentata dal Gruppo Consiliare Movimento Sesto 2014.

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 76
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 76
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 76
Consigliere Soldi (Partito Democratico)	pag. 77
Presidente Bruschi	pag. 77

RITIRATA

PUNTO 11 ODG: Mozione per la richiesta dell'arrivo di una tappa del Giro d'Italia a Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

RITIRATA pag. 78

PUNTO 12 ODG: Interrogazione sullo stato di fatto dell'iter amministrativo per il progetto del lotto "1a" riguardante l'interconnessione tra la condotta DN1000 e la rete principale di Sesto Fiorentino "zona Pegaso" rete definita "AUTOSTRADA DELLE ACQUE" necessario per risolvere il problema idrico nelle zone di Colonnata e aree limitrofe presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Consigliere Soldi (Partito Democratico)	pag. 79
Assessore Di Matteo	pag. 80
Consigliere Soldi (Partito Democratico)	pag. 81

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 OTTOBRE 2014

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Bruschi Gabriella, assistita dal Segretario Generale Dott.ssa Maria Benedetta Dupuis, che procede all'appello dei presenti.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Zambini Lorenzo, Bicchi Valentina, Di Matteo Michela, Taiti Tamara, Eller Vainicher Luca.

La seduta inizia alle ore 15,10.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Biagiotti Sara	Sindaco	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Kapo Diana	PD	presente
Bruschi Gabriella	PD	presente
Pecchioli Claudia	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Soldi Maurizio Ulivo	PD	presente
Sacconi Antonio	PD	presente
Busato Laura	PD	presente
Biagiotti Simonetta	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Gorrone Luca	PD	presente
Vanni Tommaso	PD	presente
Chirici Laura	PD	presente
Baronti Riccardo	Sesto Siamo Noi	presente
Quercioli Maurizio	Lista Quercioli	presente
Licciardi Gaetano	Lista Quercioli	presente
Madau Jacopo	SEL	presente
Corsi Beatrice	SEL	presente
Policastro Giovanni	Movimento 5 Stelle	presente
Ceccherini Mauro	Movimento 5 Stelle	presente
Loiero Davide	FI	presente
Tauriello Maria	FI	presente
Muscas Fabrizio	Movimento Sesto 2014	assente

Parla la Presidente Bruschi:

<< Diamo inizio al Consiglio Comunale. Buonasera a tutti. Ancora una volta, purtroppo, abbiamo l'obbligo di cominciare questo

Consiglio Comunale con il ricordo di una persona cara a tutti noi. Diciamo da quando abbiamo iniziato i lavori del Consiglio, tutti i Consigli abbiamo dovuto ricordare persone che nella vita, nella città di Sesto si erano impegnati e avevano lavorato fattivamente per tutti noi.

Quindi, oggi, vogliamo ricordare prima di iniziare i lavori del Consiglio Comunale, Silvano Lippi.

Dirò qualche parola io per ricordarlo prima di dare poi la parola al Sindaco Sara Biagiotti. Silvano Lippi, molti lo conoscono, è stato uno dei seicentomila, uno dei soldati che dopo l'armistizio dell'8 settembre del '43 furono fatti prigionieri dai tedeschi. Era uno di quello a cui fu offerto di aderire alla Repubblica di Salò per evitare la deportazione. E lui fa parte di quelli che dissero di no. E' stato prigioniero in diversi campi di concentramento, tra cui Buchenwald e Mauthausen. E da Mauthausen è riuscito a sopravvivere.

Ma il ricordo di quegli anni per lui è stato molto tormentato, tant'è vero che è riuscito solo dopo sessant'anni a ricordarli e a portarceli a noi con un libro. Il libro, che lui ha scritto **"Trenta mesi: sessant'anni dopo"**.

Non è l'unico diciamo che ha vissuto questa angoscia, questa sofferenza interiore e questa difficoltà nel portare a tutti noi la testimonianza di quello che era accaduto. Però, fortunatamente, e dico fortunatamente per noi ha deciso di raccontarlo e di scriverlo in maniera che queste testimonianze non vadano perdute. Ha avuto il coraggio di ripercorrere episodi dolorosi in cui si è trovato, proprio per portare a noi questa testimonianza. Lui diceva, pensava che la pace si pagasse con il silenzio, ma avevo torto perchè il silenzio non aiuta nessuno. E di questo gli siamo grati perchè è soprattutto in questo momento dove la memoria dei vivi, diciamo, la memoria di chi è vissuto in prima persona sta venendo meno per ovvi motivi anagrafici, noi abbiamo bisogno di avere queste testimonianze e di poterle tramandare perchè ora il lavoro tocca farlo a noi, tocca farlo ai familiari, ai figli, ai nipoti che sono i primi testimoni dei racconti, ma tocca farlo a tutti noi perchè nessuno si debba scordare. Perchè ricordare è doloroso per chi è stato protagonista di questa parte di storia, ma noi dobbiamo ed è necessario tenere sveglio il ricordo di quei momenti affinché gli uomini non ripetano gli stessi errori. Ora, più che mai, che i superstiti sono rimasti in pochi, bisogna condividere questo ricordo e coltivare la memoria. Il Comune di Sesto Fiorentino, il 29 gennaio del 2011, con l'allora Sindaco Gianni Gianassi, ha conferito le Seste d'Oro a Silvano Lippi e in uno dei passaggi, dove diceva le motivazioni per le quali gli erano state conferite, dicevano che era per la passione infusa nell'opera di divulgazione costante dei valori, che hanno sorretto una drammatica vicenda storica e personale, culminata nei giorni della inumana reclusione nel campo di Mauthausen. Attraverso pubblicazioni, conferenze, seminari, incontri pubblici nella consapevolezza di come la trasmissione della memoria alle nuove generazioni sia il primo ed essenziale strumento di difesa nei confronti del ritorno della barbarie storico-politica.

Io credo che mai come in questo momento storico noi abbiamo bisogno di ricordare. Abbiamo bisogno di tramandarsi questi valori e queste testimonianze. Quindi, io ringrazio la famiglia per averlo aiutato anche nel riuscire a ricordare e a portare a noi questi valori, questa testimonianza perchè, d'ora in avanti, credo che toccherà a loro e toccherà a noi. Un grazie di cuore.

Do la parola al Sindaco Sara Biagiotti. >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Sì, grazie. Anche questa volta iniziamo un Consiglio Comunale, appunto, con una ricorrenza per un saluto, un ultimo saluto a Silvano Lippi. La prossima volta propongo di ricordare il dato del giorno precedente di Sesto Fiorentino, almeno interrompiamo questa scia, che, purtroppo, ci ha visto in questa estate parecchio presi da queste vicende.

Silvano Lippi era un uomo molto, che aveva un ricordo molto lucido. Molto lucido e molto vicino alla realtà e che per sessant'anni ha tenuto dentro di sé, ha tenuto dentro di sé la tragedia, che ha vissuto nei campi di concentramento. 39 mesi dentro i campi di concentramento sono una eternità 39 mesi, sono più di tre anni. E sono un periodo della vita importante per un giovane, per un giovane come lui perché era davvero molto giovane quando è stato recluso nei campi di concentramento. Era nato nel 1922, quindi proprio un ragazzo come si direbbe oggi.

Ha dovuto affrontare un dolore, una tragedia immane che ha visto la nostra umanità nel secolo scorso colpita da questa violenza assoluta, che è stata la reclusione dei campi di concentramento e la guerra.

Ieri c'è stata la marcia Perugia-Assisi, 100 mila hanno marciato per la pace, contro la guerra, contro tutte le guerre, ed oggi, nel ricordo di Silvano, dobbiamo stigmatizzare questo e ricordare che ancora oggi ci sono tante guerre, tante sofferenze e che devono cessare.

Silvano Lippi era uno che, dopo tanti anni che aveva tenuto chiuso dentro di sé un ricordo di questa tragedia sconvolgente, che ha riguardato la nostra umanità, ha deciso, giustamente, di renderla pubblica e di scrivere un libro. E ha poi iniziato questa sua attività di divulgazione tra i giovani perché è attraverso la memoria, attraverso il ricordo di quello che è stato il passato, attraverso le riflessioni sui tempi bui della storia e dell'umanità, che si può andare avanti, che si può capire qual è la retta via e chi all'epoca l'ha vissuta e ha fatto le scelte lo sa bene. Soprattutto questi giovani, che hanno fatto una storia che ci ha permesso oggi di vivere in un paese libero e democratico, che hanno costituito un percorso, che è stato poi quello che ha portato all'Europa unita, all'Europa senza guerre, prima della Seconda Guerra Mondiale non era così. E ci ha raccontato la ferocia dei campi di sterminio, le pazzie dei campi di sterminio nella violenza assurda delle tragedie che lì venivano compiute.

Per chi ha fatto i viaggi, le visite nei campi di concentramento, nella Germania, in Polonia, Auschwitz, anche ora che sono passati tanti anni, si rende conto della tragedia che l'umanità ha vissuto in quei campi di concentramento. E' bene che i giovani abbiano la percezione di questo e le persone, come Silvano, che hanno raccontato questa storia che prendeva proprio i giovani, che proprio quando Silvano le raccontava erano proprio estasiati del ricordo dalla trasmissione della memoria, che questa persona riusciva a fare. E noi dobbiamo continuare a mantenere vivo il ricordo e la memoria attraverso la divulgazione degli scritti di Silvano, attraverso le azioni, che stava portando avanti, so che stava girando anche un film, non so quando sarà disponibile, ma è importante che questo film-documentario sia vissuto, divulgato perché noi tutti dobbiamo e soprattutto i giovani nelle scuole devono avere la percezione di quello che è stato, della tragedia

vissuta, degli errori e degli orrori, delle pagine più buie della storia dell'umanità.

Silvano era un uomo che amava la vita e che riusciva a trasmetterla attraverso i racconti ai giovani, nelle scuole tantissimo, riuscendo a coinvolgere tutti. E questa sua capacità di coinvolgimento non la dimenticheremo mai e la vogliamo, anzi, trasmettere ancora di più perchè le parole scritte rimangono per sempre. L'Amministrazione, quindi, è vicina alla famiglia, che ha perso un grande uomo, ma un grande uomo che ci ha lasciato tanto e che sarà per noi un ricordo per sempre. Quindi, da parte nostra, un saluto ai figli, al nipote Riccardo, alla moglie Carla, alla figlia Serena, che sono qui presenti e un affettuoso, davvero, sincero cordoglio e una vicinanza di tutta la nostra Amministrazione perchè Silvano è una parte della nostra comunità, parte della nostra comunità che noi vogliamo continuare a ricordare e a diffondere, perchè le sue opere e le sue parole siano sempre di più conosciute perchè la tragedia, che ha vissuto Silvano, non possa più accadere, non solo nel nostro continente, ma anche altrove dove purtroppo le guerre ancora ci sono e oggi sono, quest'anno sono i settantant'anni della liberazione del nostro Comune, in questo settantesimo anniversario della liberazione di Sesto dobbiamo ancora di più divulgare queste parole, che ci hanno portato fino a qui. Quindi, cordoglio davvero sincero da parte dell'Amministrazione a tutta alla famiglia ed un ricordo affettuoso alla memoria di Silvano Lippi. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Sindaco. Propongo ora un minuto di silenzio per commemorare Silvano Lippi.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Grazie a tutti. >>

BREVE INTERRUZIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla la Presidente Bruschi:

<< Diamo inizio ora ai lavori del Consiglio Comunale con l'appello, che sarà fatto dal Segretario. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Dupuis:

<< La seduta è regolare, la parola al Presidente. >>

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Parla la Presidente Bruschi:

<< La ringrazio. Devo fare solamente una comunicazione tecnica: il prossimo Consiglio Comunale, che è stato programmato per il 6 di

novembre, verrà spostato in quanto il 6, il 7 e l'8 di novembre è prevista l'Assemblea Nazionale ANCI. Quindi, ovviamente, tutti i Consiglieri potranno partecipare all'Assemblea e non appena avrò il programma definitivo sarà mia cura potervelo inviare. Il prossimo Consiglio Comunale è convocato per il 13 novembre come già detto in Assemblea dei Capigruppo. La convocazione ufficiale, diciamo la nota ufficiale, poi la convocazione seguirà tutti i passaggi tecnici, vi verrà inviata a partire da domani. Chiedo se il Sindaco o qualche componente della Giunta ha delle comunicazioni da fare. Do la parola al Vice Sindaco Lorenzo Zambini. >>

Parla il Vice Sindaco Zambini:

<< Ecco, io oggi prendo la parola perchè il 20 ottobre del 1914, quindi proprio cento anni fa, nasceva Mario Luzzi. Nasceva a Castello e all'epoca Castello era ancora del Comune di Sesto Fiorentino. E Luzzi è stata una delle figure di maggiore rilievo della poesia italiana del nostro paese e, a partire dagli anni '30, e per tutto il dopoguerra, è stata una figura fondamentale. Nel '35, con La Barca, ha contribuito a far nascere l'Ermetismo, movimento di cui sarà uno degli animatori principali. Mario Luzzi ed il suo percorso poetico negli anni trenta sono la testimonianza esistenziale degli anni trenta. E nel dopoguerra, nel primo dopoguerra la sua opera ha avuto una indiscutibile storicizzazione. Però, non ha mai smesso di trovare nuove forme, di sperimentare e di avere una forte vocazione civile per il paese. E quindi la sua vocazione nella storia e nella cronaca di questo paese è sempre stata forte e fondamentale. E' stata una voce che in diversi momenti con la sua sensibilità e la sua poetica è riuscito a punteggiare la storia del nostro paese.

E' stato un animatore, io penso che in questi periodi, in questi tempi sia fondamentale ribadirlo. Ha avuto sempre come tema costante il tema della pace, della guerra e della sofferenza dei popoli e quindi tutti i grandi traumi della storia. Sesto Fiorentino era intenzionato nel 2005 già a fare, a dedicargli una serata per i suoi novant'anni, una serata nell'ambito delle celebrazioni del sessantesimo anniversario della Liberazione, tema a lui caro e, purtroppo, per pochi giorni Mario Luzzi ci salutò in qualche maniera.

Quest'anno, nel mese di marzo, alla Biblioteca Ragionieri è stata dedicata una sala in sua memoria, cioè la sala studio dove ci sono diverse opere in consultazione e nel '98 è stato fatto cittadino onorario di Sesto Fiorentino, città a cui lui era molto legato. In questi giorni stiamo facendo alla Biblioteca Ernesto Ragionieri una mostra, stiamo allestendo una mostra bibliografica, che comprende le opere di Mario e comunque della poetica dell'Ermetismo fiorentino. Io penso, e chiudo, che sia giusto celebrarlo, ma che non va confinato nell'ambito della celebrazione. Quindi, io penso sia un dovere di tutti noi, dell'Amministrazione, di tutti i cittadini di far conoscere e diffondere l'opera intellettuale, culturale di Luzzi, sia alle nuove generazioni ma a tutti i cittadini, non solo di Sesto, ma, come funziona molto nella cultura e nel linguaggio culturale, di tutti i cittadini del pianeta. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio il Vice Sindaco e chiedo se ci sono comunicazioni da parte dei gruppi consiliari. Se non ci sono comunicazioni, Consigliera Pecchioli. >>

Parla il Consigliere Pecchioli (PD):

<< Buonasera a tutti. Io vorrei ricordare in questo spazio l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace di quest'anno. Il 10 di ottobre scorso, infatti, è stato assegnato a due personaggi importanti: Malala e Kayla Satyarthi per la loro lotta contro la sopraffazione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all'istruzione. Il primo è un attivista indiano che da anni si batte contro il lavoro minorile, e dal 1990 ad oggi, con la sua associazione, ha salvato diciamo, sì ha salvato più di 80 mila bambini da forme di schiavitù e li ha aiutati nella reintegrazione all'interno della realtà in cui vivevano.

La seconda, Malala, con i suoi diciassette anni è la più giovane ad avere mai ricevuto un Premio Nobel per la Pace e diciamo che la sua storia è molto affascinante perchè è la storia di una ragazza, che vuole andare a scuola in sostanza. Lei è nata e cresciuta nello Swat in Pakistan, che è, diciamo è cresciuta insomma in una famiglia che le ha trasmesso, come si legge anche nelle pagine del suo libro, le ha trasmesso il senso della giustizia, il rispetto per gli altri e soprattutto la fiducia in sè stessa e nelle sue idee, che ha portato avanti durante, diciamo, la sua breve, nel suo diciamo percorso con grande forza. Lei studiava, fino a che le è stato possibile, nella scuola fondata da suo padre. Dico studiava nella scuola, che è stata fondata da suo padre in Pakistan perchè è stata vittima della forza dei talebani, direi quasi della prepotenza dei talebani, che infatti hanno preso il potere nella sua regione qualche anno fa e hanno ristretto grandissima parte delle libertà personali, di tutti coloro che ci vivevano, sia uomini, ma soprattutto le donne. Le donne, infatti, non potevano, cioè non possono indossare vestiti colorati, anzi non possono proprio uscire di casa, devono coprirsi e devono farlo con un loro parente maschio se proprio devono, ecco.

Ma, soprattutto, è stato imposto loro il divieto di andare a scuola. La lotta di Malala, che è ovviamente una lotta pacifica, inizia nel 2008 quando lei aveva solo 11 anni e proprio in Pakistan, sotto il potere dei talebani, ha pronunciato un discorso dal titolo: **come osano i talebani privarmi del mio diritto fondamentale all'educazione?**

E dal 2009, un anno dopo quindi all'età di 12 anni, ha raccontato in un blog sul sito della BBC la vita di una ragazza pakistana che cerca di andare a scuola. Ovviamente, questo ha infastidito quello che era il regime terroristico e, quindi, è stata vittima nel 2012 di un attentato. Cioè di un attentato alla vita perchè l'intenzione era quella di ucciderla, le hanno sparato un colpo in testa mentre si trovava sull'autobus tornando a casa da scuola.

Fortunatamente si è salvata, ha ricevuto delle cure in Pakistan e Birmingham (Inghilterra) dove adesso vive e pochi mesi dopo l'attentato è tornata a scuola. Nel 2013, sì nel giorno del suo sedicesimo compleanno, che è stato così riconosciuto come il Malala day, ha pronunciato un discorso davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite, che mi faceva leggermene una parte, e una cosa al grande valore simbolico, secondo me, è che indossava il velo di Benazir Button.

Ci rendiamo conto dell'importanza della luce quando vediamo le tenebre. Abbiamo capito l'importanza delle penne e dei libri quando abbiamo visto le armi.

Il saggio proverbio la penna è più potente della spada dice la verità. Gli estremisti hanno paura dei libri e delle penne. Il potere dell'educazione gli spaventa. Hanno paura delle donne. Il potere della voce delle donne li spaventa. Questo è il motivo per cui hanno ucciso 14 studenti innocenti nel recente attentato a Quetta, ed è per questo che uccidono le insegnanti donne. Questo è il motivo per cui ogni giorno fanno saltare le scuole, perchè hanno paura del cambiamento e dell'uguaglianza che porteremo alla nostra società.

Ecco, purtroppo, quello di Malala non è un caso isolato nel mondo, infatti anche recentemente tra il 14 e il 15 aprile sono state rapite 300 ragazze in Nigeria da un gruppo terrorista e proprio Malala ha lanciato una campagna, che ha avuto poi una risonanza mondiale, e anche noi nel nostro piccolo vi abbiamo partecipato, che era quella: bring back our girls.

Ecco, io credo che queste ragazze hanno, lottano ogni giorno per un diritto che dovrebbe essere loro garantito a prescindere. In realtà, non lo è e viene calpestato da qualcuno che strumentalizza tutto questo per motivi direi di potere, ecco, per mantenere il potere sulle folle ignoranti, su quelle che loro vogliono che siano le folle ignoranti.

Io credo che anche se nella nostra città, nel nostro paese comunque la situazione è molto diversa, credo che come cittadini in primis, ma poi anche come amministratori di questa città, dobbiamo continuare a parlare della storia di Malala e di tutte le altre ragazze, e soprattutto fare tutto ciò che possiamo per rendere accessibile a tutti l'istruzione fino nei suoi più alti gradi perchè la conoscenza favorisce la coesione sociale e il benessere dei cittadini e promuove il senso civico, il rispetto del diritto e il rispetto delle regole. In poche parole è la base, diciamo, della democrazia. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliera Pecchioli. Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Anch'io brevissimamente per informare il Consiglio di una iniziativa presa dall'intero gruppo consiliare Sesto Bene Comune, sia il Gruppo Lista Quercioli, sia il Gruppo Sinistra Ecologia e Libertà, che riguardo ad una osservazione fatta al Piano di Indirizzo Territoriale della Regione, relativa al settore della Piana di Sesto. Come sapete, noi prestiamo, è uno dei punti su cui noi siamo nati anche come raggruppamento, è uno dei punti su cui noi intendiamo operare con forza. Noi abbiamo fatto notare in questa osservazione l'incongruenza che esiste al livello della programmazione regionale fra la scelta di un parco territoriale naturale nella zona, compresa fra Firenze e Pistoia, che viene sancito e viene definito in maniera anche abbastanza precisa e specifica in tante parti del Piano di Indirizzo Territoriale, e poi invece la scelta di inserire all'interno di esso la prospettiva di ampliamento dell'aeroporto di Peretola. Lo dico, lo informo il Consiglio proprio perchè queste ovviamente sono le osservazioni, che vengono fatte in forma privata e questa è una osservazione che noi abbiamo fatto in forma nostra. Informo il

Consiglio Comunale proprio perchè questo Consiglio è stato sensibile a questo elemento, a questo problema, al problema dell'aeroporto, appunto da votare un ordine del giorno in questo senso nella sua prima seduta, nella sua seconda seduta dopo l'insediamento.

Io colgo anche in questo senso l'occasione per ricordare e dire che noi parteciperemo senz'altro all'iniziativa promossa dall'ARCI di Sesto, insieme ai comitati della Piana, relativa a questo argomento e su questo problema che si terrà fra una decina di giorni, il 28 ottobre. Proprio perchè noi pensiamo che Sesto non può rimanere indietro e su questi argomenti e su questi temi deve essere in prima fila per difendere il territorio, il proprio territorio e la propria salute. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< La ringrazio Consigliere Quercioli. Consigliere Madau.>>

Parla il Consigliere Madau (SEL):

<< Sì, buongiorno a tutti, grazie Presidente. Il Consigliere Quercioli ha fatto delle considerazioni sul Comune e sulle nostre prossime iniziative. Io, invece, volevo fare delle comunicazioni un pochino più generali sull'Italia diciamo.

La prima cosa è la marcia della pace. In questi giorni c'è stata la marcia della pace Perugia-Assisi, a cui diversi di noi, diciamo dei nostri attivisti hanno partecipato, però non ci risulta, a quanto sappiamo, l'adesione del Comune di Sesto F.no all'iniziativa, cosa invece che hanno fatto i Comuni di Campi Bisenzio e Calenzano. Ora, per carità, magari ci sbagliamo, magari comunque l'adesione è una cosa puramente, non mi viene la parola, puramente rappresentativa ecco. E comunque, insomma, ci premeva sapere, avere una risposta magari dal Sindaco.

Poi, un'altra cosa importante: sono le due manifestazioni, una già svolta e una che si svolgerà. La prima, quella che noi riteniamo del tutto razzista e populista della Lega Nord, in cui mi preme ricordare che sono stati fatti dei cori quali **chi non salta è clandestino**, tutte cose che riteniamo pericolose, proprio pericolose per una democrazia. Proprio è un populismo veramente di basso livello ed è da condannare al cento per cento.

Un'altra, invece, ci sarà il 25 ottobre, sabato, organizzata dalla CGIL a cui noi di Sinistra Ecologia e Libertà, ma anche tutto il gruppo, parteciperà per difendere i diritti dei lavoratori e manifestare contro il jobs act, non mi riesce dirlo, e tutti questi attacchi allo Statuto dei Lavoratori che il Governo sta facendo in maniera vergognosa, in quanto dovrebbe essere un Governo di Centro Sinistra. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< La ringrazio Consigliere Madau. Se ci sono altri interventi? Altrimenti dichiaro chiuse le comunicazioni e procedo alla nomina degli scrutatori. Consigliere Loiero, Consigliere Stera e Consigliere Guarducci. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, passiamo all'esame della prima delibera all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 - Declassificazione e dismissione alla circolazione di un tratto del vecchio tracciato della strada comunale del Cantone e contestuale classificazione del tracciato attuale.

La illustra l'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Sì, buonasera. Chiedo, se è possibile, illustrare sia la seconda che la terza delibera perchè sono simili come contenuto, quindi ve le illustrerei insieme.

Allora, la prima si tratta di un vecchio tracciato, il vecchio tracciato della Via del Cantone che, rispetto al primo tracciato è stata poi rettificata e il vecchio sedime della strada è rimasto come strada, praticamente. Per cui, rimanendo poi intercluso in una proprietà privata. Attualmente non ha più la funzione di strada questa parte di tracciato e quindi non ha senso che rimanga classificata come tale. Quindi, si tratta di rimettere a pulito una situazione che, evidentemente, era rimasta da aggiornare.

Nel secondo caso, invece, si tratta delle declassificazione e della dismissione di due tratti di strade vicinali, una in via che sarebbe via del Ponte a Quaracchi e l'altra è un tratto di via di Padule che, di fatto, non sono più esistenti. Quindi, sono delle strade che comunque sono private, erano private e che adesso non svolgono più la funzione e sono praticamente completamente abbandonate, non c'è più la strada insomma. E quindi, anche in questo caso, si tratta di rimettere, di aggiornare una situazione rispetto all'esistente. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore per l'illustrazione delle due delibere. Ovviamente, queste andranno in votazione separatamente, ma la discussione a questo punto, se volete, può prendere il via in maniera unitaria. Cedo la parola ai Consiglieri.

Se non ci sono interventi, allora Consigliere Ceccherini.>>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Allora, unisco anche, già che ci sono, la dichiarazione di voto. Noi voteremo a favore di queste due delibere, ma per noi è importante, come è stato, fra l'altro, assicurato in Commissione, che una volta che queste proprietà passeranno da proprietà comunali indisponibili a proprietà disponibili, vengono inseriti tra i beni alienabili con regolare bando di gara e inseriti in Bilancio. Riteniamo opportuno che l'Amministrazione comunichi ufficialmente agli attuali occupanti dei terreni, Ferragamo e Volkswagen, l'avvenuto cambio di destinazione, come peraltro loro stessi hanno richiesto, in modo tale da interrompere un possibile iter di maturazione di usocapione dei terreni da parte dei privati, come peraltro supportati dalla sentenza 7059 2010 della sezione civile della Corte di Cassazione, a differenza di quanto c'è stato assicurato in commissione. Questo è tutto, grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Io a questo punto passerei direttamente alle dichiarazioni di voto, visto anche che il Consigliere Ceccherini si è pronunciato in tal senso. Quindi, dichiarazioni di voto? Allora, metto in votazione la delibera.

Ovviamente, metto in votazione la prima delibera, scusate se non l'ho riprecisato.

Presenti 24, votanti 24, favorevoli 24. Quindi, la delibera è passata all'unanimità.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità. Stessa votazione. 24 su 24. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora alla votazione della delibera al Punto n. 3.

PUNTO N. 3 - Declassificazione e dismissione alla circolazione di un tratto di strada vicinale di Via del Ponte a Quaracchi non più esistente e di un tratto di Via di Padule accatastato come strada vicinale.

Allora, presenti 24, favorevoli 24. Anche questa delibera passa all'unanimità.

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Stessa votazione 24 su 24. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora al Punto n. 4 e n. 5, che, come è stato deciso in Conferenza dei Capigruppo, verranno, la discussione sarà unica e utilizzeremo i tempi maggiorati, come c'eravamo messi d'accordo. Per cui 20 minuti il Capogruppo o se il Capogruppo ritiene di delegare un'altra persona e dieci minuti per gli altri Consiglieri.

Quindi, le due delibere, che poi saranno messe in votazione singolarmente, sono:

PUNTO N. 4 - Bilancio di Previsione Armonizzato 2014-2015. Salvaguardia degli equilibri di Bilancio 30.9.2014. Variazione n. 2014/18.

E la delibera al Punto n. 5

PUNTO N. 5 - Salvaguardia degli equilibri di Bilancio ex art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi per l'esercizio amministrativo 2014. Relazioni settoriali ed approvazione.

Queste due delibere vengono illustrate dal Sindaco Sara Biagiotti.
>>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Allora, in merito alle delibere in oggetto, noi relativamente a queste due delibere noi partiamo da quanto risulta naturalmente dal Bilancio, dalle deliberazioni approvate precedentemente e quindi con la manovra sulla salvaguardia degli equilibri noi riprendiamo il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2014, il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2013, che è stato approvato il 29 di aprile, e la delibera sul riaccertamento straordinario dei residui, quella del, la delibera di Giunta Comunale la 76 del 29 aprile 2014 e poi le variazioni che ne sono discese. E quindi arriviamo alla manovra sulla salvaguardia degli equilibri. Manovra sulla salvaguardia degli equilibri che vede da una parte verificarsi, è stata presentata nella seduta della Commissione Consiliare di Giovedì e vede questa manovra da una parte una riduzione delle spese in conto capitale e dall'altra una riduzione delle spese correnti. Come è stato anche illustrato durante la seduta della commissione consiliare, noi andiamo a reperire risorse per circa, con dei tagli sulla spesa corrente per circa 1 milione e 600 mila Euro, che sono specificatamente dettagliate negli allegati B1 e B2 e dall'altra parte andiamo a fare una rimodulazione di alcuni fondi di riserva. Sulla questione dei fondi di riserva mi preme aprire una considerazione di carattere generale che riguarda il processo di armonizzazione, e che riguarderà tutti i Comuni italiani dal 1° gennaio 2015. Il nostro Comune si è proposto come ente sperimentatore per il 2014. In Toscana, tra i 280 Comuni della Regione Toscana, 21 hanno aderito alla sperimentazione nel 2014 e tra questi il Comune di Sesto F.no. L'adesione alla sperimentazione ha comportato da una parte un vantaggio derivante dalla riduzione dell'obiettivo di Patto; dall'altra nel fatto di essere ente sperimentatore le difficoltà dell'essere ente sperimentatore, perchè quando si è primi in una variazione dei sistemi di redazione dei Bilanci ci

sono certamente delle difficoltà derivanti alla sperimentazione. Tant'è che nemmeno il 10% dei Comuni Toscani ha aderito e quindi vuol dire che, insomma, c'era un lavoro da fare che era un lavoro importante, che i Comuni, che alcuni Comuni si sono sobbarcati l'onere di fare. Come vediamo, leggendo i giornali in questi giorni, la armonizzazione comporta da una parte una rivisitazione dei Bilanci e quindi una maggiore trasparenza nei Bilanci, perchè noi sappiamo che in tutti i Bilanci degli Enti Locali noi sappiamo che ci sono i famosi residui attivi, che costituiscono una massa di attivo, che è un valore importante, che negli anni si è trascinata. E con l'armonizzazione invece, giustamente, con le nuove regole contabili noi bisogna andare ad individuare esattamente qual è la parte di questi residui attivi, che può essere portata ad incasso. E in questo senso devono essere costituiti per legge appositi fondi, che sono di molto, ma di molto superiori rispetto a quelli che si facevano con le regole del Bilancio tradizionali. Tutto questo costerà agli enti locali italiani, nel 2015, 3 miliardi di Euro. Quindi, una cifra importante. Perchè rendere i Bilanci scremati da queste voci relative ai residui attivi, fa sì che si abbia da una parte una maggiore trasparenza, ma da un'altra la necessità di inserire dei fondi, che hanno un peso consistente. Quindi, anche noi abbiamo alcuni fondi importanti. Nel 2015 dovremo attrezzarci ad averne sempre di più, perchè l'armonizzazione sarà per legge, per tutti legge e quindi il Bilancio, che noi andremo ad approvare con il Preventivo 2015, dovrà tenere conto di tutta una serie di condizioni, che riguardano nello specifico l'armonizzazione, che incidono sui bilanci in maniera pesante, tant'è che da una parte c'è stato il restringimento sull'armonizzazione e quindi la necessità di inserire delle poste di Bilancio a compensazione; e dall'altra c'è l'allentamento del Patto di Stabilità per il 2015 sulle spese in conto capitale per circa 1 miliardo di Euro sui Comuni. E quindi questo è per noi motivo di soddisfazione perchè, come ci siamo più volte ripetuti, le spese in conto capitale, bloccare le spese in conto capitale dei Comuni significa bloccare quelle spese che possono essere, che sono il futuro del territorio, che sono il futuro dell'Amministrazione. Dall'altra, noi, come tutti, dovremo contribuire alla razionalizzazione della spesa. Noi già contribuiamo perchè anche con questa manovra facciamo una importante razionalizzazione della spesa, che va ad incidere in tutte le voci del Bilancio, facendo un lavoro egregio, andando a vedere voce per voce e capitolo per capitolo, tutte le voci di Bilancio, che possono essere in qualche modo razionalizzate. E, in questa manovra, alcune sono state, come dire, rivisitate proprio in maniera completa per capire se è possibile realizzarle, dato che siamo a fine anno nel 2015, o comunque sulla base di quella che sarà la normativa per il 2015, capire quale sarà la nostra opportunità per quell'anno e quindi in questa sede noi andiamo ad approvare la manovra sui riequilibri di Bilancio e dall'altra dobbiamo iniziare subito il lavoro per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2015, che sarà un Bilancio certamente importante e che vedrà come in altri enti locali, in molti enti locali, ulteriori razionalizzazioni di spese che certamente dovranno essere effettuate. Dall'altra noi andiamo, come dicevo, ad effettuare una razionalizzazione per quanto riguarda le spese per investimenti che speriamo che invece queste possano essere con il 2015 in parte almeno sbloccate, perchè la spesa per investimenti è la spesa sana di un ente, perchè si programma il futuro, si costruiscono le

scuole, si fanno le strade, non è la spesa corrente, non sono spese che hanno la valenza quotidiana. E in questa manovra, quello che ci preme dirlo, è che noi abbiamo cercato di mantenere costante la spesa nel settore sociale e nel settore della scuola. Alcune somme, che non erano state impegnate per il Bilancio 2014, sono state rinviate al 2015 e quindi in questo senso abbiamo potuto procedere con, dato che ci troviamo a due mesi dalla chiusura dell'esercizio, abbiamo potuto procedere a questa razionalizzazione proprio perchè a cavallo dell'anno.

Per quanto poi riguarda la somma, quella relativa al finanziamento della Regione Toscana, di 517 mila Euro, questa è stata inserita per una serie di opere che vengono dettagliate nell'allegato C, e successivamente queste opere, questi interventi verranno realizzati e sono stati spostati su alcune priorità che potranno essere realizzate da qui al 31 dicembre 2014 e quindi ci preme anche sottolineare questo ulteriore fondo.

Io penso che con questa manovra noi possiamo arrivare tranquillamente alla fine dell'anno, poi ci sarà l'assestato di Bilancio il 30 di novembre, quindi fra un mese, l'assestato di Bilancio e da lì poi, veramente, programmare la nostra attività per il 2015. Un 2015 che, ripeto, non sarà un anno semplice. Gli enti locali e mi preme sottolineare anche l'importanza dell'Assemblea dell'ANCI, che si terrà il 6, 7 e l'8 di novembre, proprio perchè anche in quella sede verrà ribadita da tutti i Comuni, di qualunque colore essi siano, la necessità di dare una elasticità agli enti locali anche nella razionalizzazione della spesa di non andare ad incidere con tagli lineari, ma che siano lasciati i Sindaci liberi di individuare le poste di Bilancio, sulle quali procedere alla razionalizzazione, e quindi in questo senso il nostro lavoro, che ci ha permesso di arrivare fin qui sulla base, ripeto, dei dati e delle documentazioni, che noi abbiamo a disposizione, è quella di giungere entro la fine dell'anno ad effettuare una manovra di Bilancio per il 2015, che tenga in seria considerazione e in conto tutte quelle che sono le nuove difficoltà, che esistono nella gestione dei Bilanci degli enti locali da una parte, le nuove norme che saranno applicate a tutti da un'altra, e quindi si possa andare verso una predisposizione di un Bilancio che abbia come sempre, la priorità nella parte del settore sociale e nell'istruzione perchè, come veniva ricordato anche dalla Consigliera Pecchioli, nel ricordare il Premio Nobel alla Pace a Malala, la scuola è il futuro di tutti noi e l'istruzione deve essere sempre salvaguardata. Grazie. >>

Entra il Consigliere Muscas.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione delle delibere e dichiaro aperta la discussione. Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (FI):

<< Grazie signor Presidente, buongiorno. Siamo di fronte al secondo tentativo di far quadrare i conti del Bilancio. Cosa possiamo dirci e cosa possiamo dire? Dopo il fallimento della soluzione, che riguardava l'aumento della imposizione fiscale ai cittadini, ecco una proposta che prova a tagliare le spese riducendo le risorse per i servizi. Questa volta si prova a

raschiare il fondo del barile. Sono stati fatti dei tagli senza tenere conto di una coerente e logica revisione della spesa. Manca ancora una visione chiara e globale di quello che bisogna fare. Il Bilancio è fatto di numeri, è fatto di somme, di sottrazioni, e, al di là di comprenderne l'aspetto tecnico, diciamo, è anche abbastanza impegnativo comprenderne l'aspetto tecnico, non ci piace il dato politico. Con questa manovra, ripeto, si prova a raschiare il fondo del barile e, in sostanza, è una operazione meramente tecnica, fatta di tagli in tutti i settori. Ritoccando qua e là quel che restava di spese ormai definite. Cito, ad esempio, i cento euro recuperati sulle spese di carburante per i servizi demografici. Ma raschiando il fondo del barile però si portano via anche pezzi importanti del Bilancio. Vi sono riduzioni nel settore degli altri servizi di Polizia Locale, per esempio Croce Viola e Protezione Civile. Si penalizza il settore dello sviluppo del territorio, quello educativo, sport e cultura, parlo ad esempio dell'Università dell'Età Libera e anche della Biblioteca Circolante. E poi, nel settore dello sviluppo economico, si tagliano le spese che riguardano la ceramica di Sesto. Tutti noi sappiamo quanto sia importante l'economia e quanto incida nell'economia della nostra città e quanto sia storicamente legata all'argomento che gira intorno alla ceramica. Ed ancora ci sono tagli, ad esempio, nel settore giovani e famiglie e nell'agricoltura. La salvaguardia degli equilibri di Bilancio non può passare a spese della qualità di vita dei cittadini, toccando servizi essenziali. Le decisioni di una buona amministrazione dovrebbero essere ispirate al benessere ed alla qualità di vita dei cittadini e rispondere alle logiche di buon governo, piuttosto che agli equilibrismi tecnici. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio la Consigliera Tauriello. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. Dopo un travagliato, diciamo, percorso questo Bilancio sembra finalmente arrivato al traguardo, anche se in termini, in tempi molto, molto record. Ricordiamoci anche la vecchia discussione in Consiglio Comunale. I 5 Stelle per certi versi apprezzano i 400 mila Euro, che vanno a finanziare la Pescetti. Per un certo verso rocambolesco questo finanziamento perchè praticamente dei vecchi 30 progetti, che erano previsti, in commissione si è parlato di 4 solo progetti. E' normale che 400 mila Euro della Pescetti hanno facilmente prosciugato il fondo, però un segnale. Un segnale, qual è il segnale? Che, purtroppo, i soldi scarseggiano. Scarseggiano perchè rinunciare ad una cosa per un'altra non è un bel segnale, è un segnale di crisi. E' un segnale che, purtroppo, è vero come diceva il Sindaco sarà un 2015 non semplice, però purtroppo è una cascata che comincia appunto da chi governa l'Italia a finire fin dopo ai Consigli Comunali, a passare anche, purtroppo, dalla moneta unica, a finire anche alla troica. Quindi, praticamente, chi paga sempre? Paga chi deve usufruire di servizi, di progetti, le scuole, le strade, investimenti anche nell'istruzione.

Come diceva il Dottor Gennai in Commissione anche lui stesso ha ammesso che il MEF, il sito del Ministero delle Finanze, è diventato un incubo perchè ogni giorno, chi lo apre, ci sono delle

pessime notizie. Anche qui il collegamento con chi ci governa è facilmente applicabile, è intuibile. Che dire anche del fatto, per esempio, che non ho bene apprezzato in commissione il fatto che le multe stiano diminuendo. Credo che sia un segnale anche che i cittadini si stanno impegnando di non pagare di tasca loro un errore che loro non hanno fatto. Quindi, sono più attenti, più oculati negli spostamenti. Quindi, hanno preso un virtuosismo e quindi va apprezzato. Spero tanto che questo virtuosismo dei cittadini non venga, appunto, perseguitato tramite le multe, le violazioni al Codice della Strada per far cassa.

Altro argomento: qual è il nostro timore allora? Il nostro timore dei 5 Stelle qual è? La vecchia proposta addizionale IRPEF. In commissione, anzi l'altra volta fu ritirata, però è paventato in commissione la questione che essa possa ritornare. Il timore giusto, che l'Assessore ventilava in commissione, era sospesa e non ritirata. Altro segnale che il Bilancio del Comune non è in buona salute, via, parliamoci chiaramente.

Quindi, mi ricollego alla seduta del 3 luglio del Sindaco, quando appunto lanciò quel messaggio che c'era una crisi, che c'era un pericolo della tenuta dei conti. Ora, in commissione, sinceramente ci hanno rassicurato. Purtroppo, di qua a cinque anni c'è molto da fare ancora. Quindi, le rassicurazioni me le prenderei con tutto rispetto e le lascerei in standby. Che dire dei 5 Stelle? Sicuramente porteremo il nostro supporto sia ai progetti, che presenterà la Giunta. Presenteremo anche alternative validissime anche su come spendere i soldi e dove indirizzarli e niente, basta. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Policastro. Altri interventi? Se non ci sono interventi? Baronti, Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):

<< Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri. Beh, le proposte che sono sottoposte oggi all'approvazione del Consiglio, sono tappe che tutte le amministrazioni devono affrontare e con le tempistiche previste dalla normativa sugli enti locali e per le quali noi, diciamo, siamo già forse un pochettino in ritardo. E il tempo per confrontarci, sulle varie possibilità e modalità di manovre correttive e di risanamento non è stato molto considerato anche la scadenza per la verifica del patto. E' una data che arriva dopo circa 5 mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione ad un Bilancio ormai inoltrato e con le spese che ricordo a giugno avevano raggiunto i 2/3 del totale. I numeri, quindi, ad oggi hanno una forma ormai ben delineata di come saranno alla fine del 2014 e, proprio per questo, si rende necessario la manovra, che ci accingiamo ad approvare considerando che proprio questo Bilancio rappresenta un anno di transizione fra le due amministrazioni, che si sono succedute.

Il Consiglio Comunale oggi è chiamato ad approvare una delibera dalla quale emerge uno sforzo non consueto di tutta l'Amministrazione e che taglia spese di parte corrente di oltre 1.600.000 Euro e circa 1.000.000 di investimenti a tutti i settori del Comune e che per questo insieme al Sindaco, all'Assessore e al dirigente finanziario vanno ringraziati. Proprio per quest'ultimo motivo è necessario svolgere una operazione verità di cui i Consiglieri della maggioranza, ma non solo, dovranno farsi carico,

capaci di inquadrare questi sacrifici all'interno di un progetto più ampio e responsabile, che si concretizzerà con l'approvazione del Preventivo 2015 e del Pluriennale 2015-2017.

Dobbiamo essere trasparenti, e far sapere con chiarezza ai cittadini quanto pagheranno e quali servizi daremo loro. Una delle grandi sfide, da affrontare negli anni a venire, sarà quella di garantire comunque anche in futuro, pur mantenendo invariate le proprie risorse umane, economiche, la continuità, la qualità costante di tutti i servizi essenziali per l'Amministrazione, nonchè di farsi carico anche di ulteriori servizi, delegati dallo Stato o da altri Enti, venendo incontro alle esigenze dei cittadini. Le nuove norme, che obbligano la Pubblica Amministrazione alla trasparenza, sono molteplici. Si veda anche l'obbligo ormai da qualche anno dell'Albo Pretorio online, ma in particolare la gestione del nuovo sito con una sezione particolare dedicata alla trasparenza, sulla quale noi dobbiamo ancora lavorare con una molteplicità di dati e notizie, che obbligano gli enti locali ad una rivoluzione interna e una organizzazione peculiare, che possa permettere di adempiere a tutte queste nuove disposizioni. Per fare questo però occorrono risorse reali da accertare e preventivare in maniera ponderata. In questi mesi il Sindaco e la Giunta e l'Amministrazione tutta, sono riusciti a garantire e lasciare inalterati servizi importanti quali la scuola, il sociale, pilastri importanti della nostra società.

I tagli citati dalla Consigliera Tauriello, secondo me, sono un pochetto forse stati marcati perchè, come c'è stato spiegato in commissione, riguardano 2-3% e comunque non sono, non vanno ad intaccare quella che è l'erogazione diretta di alcuni servizi. Quindi sono, diciamo, delle efficienze che sono state recuperate. Non solo: si è portato avanti il risanamento, adeguamento del Palazzetto dello Sport, sono stati eseguiti interventi al bocciodromo, alle piste ciclabili e non ultimo lo sforzo per l'accoglienza dei profughi, ribadendo lo spirito di solidarietà, che ha sempre contraddistinto Sesto. Impegni belli, che hanno richiesto fondi e oggi dobbiamo affrontare anche cambiamenti per le nuove regole della pubblica amministrazione, che impongono un cambio di passo importante e fermo come da sempre dichiarato dal nostro Sindaco.

Vorrei ribadire quanto detto nel mio discorso iniziale, di inizio legislatura: cioè che il nostro movimento porterà avanti il concetto di politica, come amministrazione della polis, una condivisione, compartecipazione alla quale tutti devono partecipare, con trasparenza e per il bene dell'intera comunità. Deve essere chiaro a tutti, perchè ben spiegato più volte nelle sedute delle varie commissioni, che il nostro Comune ha il Bilancio sorvegliato dalla Corte dei Conti. Questo impone a chi oggi amministra Sesto, a tutto il Consiglio di adottare, dopo le attente verifiche, le misure che si rendono e si renderanno necessarie per far rimanere i conti all'interno del Patto di Stabilità.

Abbiamo visto anche il parere positivo del Collegio dei Revisori, con il quale si prende atto che con la variazione proposta si ripristinano gli equilibri del Bilancio 2014, in quanto dopo la ricognizione effettuata sulle voci di entrata e di spesa, che compongono il Bilancio di Previsione, si evidenzia uno sbilancio di circa 1.693.000 Euro. Questa è l'entità dello sforzo richiesto alla macchina comunale. Dobbiamo avere la consapevolezza che istituzioni e politica sono due cose diverse, che non vanno confuse. E quando un Sindaco ragiona così, veste la maglia della

propria città, non quella del Partito di appartenenza perchè ciò che conta è tutelare l'interesse dei propri cittadini.

Proprio per l'operazione verità, che richiama all'inizio, va detto che il principio, che ha guidato il sacrificio richiesto a tutti gli uffici, non è da poco perchè ci tengo a ribadirlo non sono stati tagliati per ora servizi essenziali alla popolazione nè aumentate le imposte per il 2014.

Ritengo che questa maggioranza si sia attivata in tutti i modi e fino all'ultimo respiro per trovare soluzioni, che siano il meno pesanti possibili per i cittadini e specialmente per i più deboli, tutti ormai stremati dalla crisi e dalla pressione fiscale diretta e indiretta.

Certo, i momenti di difficoltà aiutano ad attivare controlli serrati, a differenza di quelli che qualche volta vengono dipinti come rosei, e che fanno adagiare gli amministratori e qualche volta illudere i cittadini. Nell'amministrazione in generale, ma in particolare in quella pubblica, non va mai abbassata la guardia. L'obiettivo deve essere sempre lungimirante rivolto al futuro e non limitato al presente.

Abbiamo la fortuna di avere persone di elevata capacità politica e professionale, che, appena eletti, hanno avuto il senso di responsabilità, spiegando ai cittadini e a noi Consiglieri che i sacrifici, che si fanno e che si chiedono, vanno nella direzione di trovare un equilibrio per il bene comune.

Oggi ci viene chiesto di investire su un futuro insieme, prima di sacrifici e poi di successi. Riteniamo che questo atto chiaro, ben dettagliato nei numeri e nella sostanza, fatto ora ad inizio di legislatura, metta le basi per rafforzare un rapporto di fiducia con i sestesi, ai quali vogliamo dare l'opportunità che ci hanno chiesto con il voto.

Certo, la fiducia è a tempo. Dobbiamo dimostrare a tutti di essere in grado di garantire lo sviluppo e il mantenimento e il miglioramento dei servizi eccellenti da sempre offerti dal Comune di Sesto. Credo che non ci debbono essere, di fronte ad atti di questa portata, giudizi di parte politica, ma di responsabilità istituzionali per il ruolo che ogni Consigliere ricopre all'interno del Comune.

Oggi, l'apparato amministrativo ha rivisto, ridotto di 1.700.000 Euro le spese. Sono stati spulciati tutti i capitoli di spesa e per questo ringrazio ancora una volta tutti i dipendenti, gli Assessori e il Sindaco per avere contribuito alla diminuzione dello sforzo, che si chiede ai residenti di Sesto.

Invito a rafforzare l'azione sull'evasione, sull'elusione, sull'IMU, sull'occupazione del suolo pubblico e sui servizi di affissione, e così via. Noto già una azione in questo senso perchè, come spiegato in Commissione, anche per l'IMU sono state previste entrate per il recupero di evasione di questa imposta. Va quindi apprezzata la volontà dell'Amministrazione di non ridurre i servizi ai cittadini, nonostante i tagli ai trasferimenti dello Stato e di altre minori entrate accertate nel Bilancio di Previsione 2014. Grazie. >>

Entra l'Assessore Martini.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Baronti. Do la parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Alcune considerazioni generali. Si potrebbe dire dopo la seduta dell'altra volta e vedendo l'introduzione di oggi, tanto rumore per nulla. Tutto poi alla fine si ricompone. Però, forse, non è così semplice. Certo, di positivo c'è in questo caso che non prevediamo aumento dell'addizionale dell'IRPEF, non aumentiamo, non vengono aumentate le tasse ai cittadini di Sesto. Questo direi è già una conquista, è un elemento positivo rispetto alla proposta presentata allo scorso Consiglio. Si era parlato di un buco di 5-6 milioni, cosa molto grave, in effetti veniamo oggi a parlare di una armonizzazione per circa 1.500.000 più o meno, 1.600.000. Anche questo direi ridimensiona in parte la situazione, che veniva a suo tempo sollevata.

Però, si decide, già fin da ora, di utilizzare più della metà per coprire più della metà di questo, per armonizzare più della metà di questo milione e mezzo, quello che era stato il fondo di riserva, i fondi di riserva, se non sbaglio, correggetemi se poi dico cose sbagliate, io cerco di leggere quello che è stato detto. Quindi, si riduce in parte il fondo di riserva, che però poi il Sindaco diceva l'anno prossimo dovremo comunque riaumentare perché la legge ce lo imporrà.

E si comincia ad incidere sui servizi. Ora, fortunatamente, a Sesto i servizi sono tanti, sono anche di qualità e io non ho niente da dire in questo, però se cominciamo intanto a tagliare già questo mette in discussione gli stessi servizi esistenti, dal momento che una Amministrazione dovrebbe guardare il futuro per un miglioramento ulteriore, è stato anche detto, sapere che intanto già cominciamo a fare dei piccoli tagli, ma che probabilmente l'anno prossimo saranno ancora maggiori, ci fa preoccupare molto sullo stato dei servizi e sul futuro dei servizi di Sesto.

Ecco, e contemporaneamente, la sensazione mia è che noi votiamo questi due atti oggi, ma che comunque il problema si riaprirà a novembre, al momento che si dovrà assestare, no? A fine novembre ci dovrà essere l'assestamento del Bilancio. In quella occasione, tutte queste cose poi ritorneranno fuori. Quindi, si tappa un buco adesso e ho la sensazione, no si tappa un buco, si risolve un problema adesso in una maniera tale che non so se poi a novembre questo sarà mantenuto. E, contemporaneamente, il Sindaco giustamente faceva riferimento alle questioni nazionali. Anch'io ci voglio fare un attimo riferimento. C'è un Governo che sta facendo notevoli proposte su temi importanti, ma a volte lascia perplessi, c'è questo, la discussione in corso proprio di questi giorni il tentativo di, cioè no il tentativo, la proposta poi sostanziale, se ho capito bene, si riducono le tasse ma si taglia alle Regioni. Quindi, automaticamente, Regioni e gli Enti Locali, automaticamente ci saranno nuove tasse. La sensazione di una partita di giro. E' stato detto poi un po' anche al livello, nel dibattito nazionale, no? Io mi faccio bello perché ti riduco le tasse e poi te, quando devi andare, mandare i bambini a scuola o devi andare a curarti o devi andare all'ospedale o così via o a farti un'analisi, paghi di più. Cioè, diciamo, io faccio bella figura però i soldi tuoi sono gli stessi, ti prendo gli stessi se non di più soldi di prima. Questa è un po' la sensazione che ho in questa operazione, in questa proposta del Governo. E questo colpirà gli stessi enti locali. Mi sembra anche una parte delle Regioni si sono un po' ribellate a questo tipo di impostazione. Non so quello che sarà il futuro, quella che sarà la soluzione. Questa, intanto, è la proposta del Governo. Ci sarà un passaggio

nel Parlamento dove verrà sicuramente messa la fiducia e poi basta.

Ecco, io, mi preoccupa molto la possibilità di un lavoro serio in un Consiglio Comunale, se la prospettiva, che avremo davanti, sarà quella di dover riparare ai buchi che una minore entrata e una maggiore, una minor possibilità di spesa degli enti locali produrrà nei servizi, nei nostri servizi.

Ecco, questa considerazione di carattere generale mi fa, mi porta ad esprimere una grossa perplessità, un grosso dubbio su tutta l'operazione, che stiamo facendo. Però, d'altra parte, dobbiamo prenderne atto e vedremo di andare avanti.

La cosa, che mi dispiace, è già fin da ora vedere i primi tagli. Lo dicevo sono pochi, poche centinaia di migliaia di Euro le spese che verranno tagliate per quanto riguarda Sesto. Alcune le spese rimandate all'anno prossimo, però io ho la sensazione con questa situazione di carattere nazionale, con questa tendenza di carattere nazionale a dire io sono l'unico bravo e voi non capite nulla, ed accollare a tutti quelli che sono a lavorare alla periferia dell'Amministrazione dello Stato, i doveri di risolvere i problemi dei rapporti con la gente, ho la sensazione che ci troveremo in grossa difficoltà. E, diciamo, il dramma o il melodramma o, insomma, quello che poteva essere una spaccatura, che si era verificata lo scorso Consiglio Comunale, ce la ritroveremo nei prossimi Consigli. >>

Esce l'Assessore Bicchi.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Do la parola al Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Grazie signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Anch'io sono molto preoccupato per la situazione del Bilancio, non perchè la situazione del Bilancio, da un punto di vista numerico e, per quanto riguarda la sua composizione, sia una situazione allarmante di per sè, perchè con quello che abbiamo in giro e stiamo vedendo sulla situazione economica, non solo della nostra città, ma di tutto il paese, sicuramente le preoccupazioni diciamo che a Sesto ce l'hanno tantissimi. Quello che preoccupa un pochino è il dato politico. Noi veniamo da una situazione in cui i Bilanci erano perfetti, erano rosei, erano assolutamente indiscutibili, eravamo premiati ecc, ed oggi ci troviamo comunque in una situazione in cui si parla, ne ha parlato il Consigliere Baronti, il Sindaco, si parla di una manovra. Quando si parla di una manovra si parla comunque di qualcosa che incide sul livello dei servizi e incide sul livello della spesa. Allora, noi cosa raccontiamo ai cittadini e cosa vogliamo che i cittadini sappiano? Vogliamo che i cittadini sappiano che l'amministrazione, sicuramente, avrà le sue difficoltà nel gestire questo tipo di situazione, che ci trascini comunque dietro un qualcosa che non era stato in qualche maniera evidenziato in nessun modo nei momenti precedenti e sono momenti politici, sono momenti politici importanti a partire dalle varie campagne elettorali ecc.

Allora, se questo punto, a cui siamo arrivati oggi, è un punto che segna ed indica una svolta di trasparenza all'interno della, diciamo, gestione amministrativa, noi sottolineiamo che questo

momento di trasparenza è un momento atteso, ma vogliamo che questo momento continui, che sia assolutamente perseguito e che d'ora in poi si incominci a ragionare in termini di sostegno dei servizi, in termini di utilizzazione del denaro pubblico corretto e in termini, questo l'ha già detto il Sindaco, di assoluta conferma delle scelte di fondo dei Bilanci, che ci sono sempre stati, e che riguardano fundamentalmente la pubblica istruzione, la scuola, i servizi sociali ecc.

I tagli, che sono stati fatti e che verranno fatti a questo Bilancio, che credo l'Amministrazione comunque, al di là della buona volontà, non sia in grado di dire oggi se poi quello che è stato tolto ad ottobre e a novembre del 2014 sarà possibile realizzarlo nel 2015. Ci saranno una serie di passaggi, di cose che devono succedere, sicuramente tutti, il Consiglio Comunale, Amministratori, ci confronteremo con quello che la realtà ci dirà. Quindi, le conferme ci sono e ci dovranno essere e noi lo chiediamo. Chiediamo la trasparenza e, voglio dire, però ci rendiamo conto, e lo sottolineiamo, che in questa manovra alcune cose, alcune cose sono già in discussione, alcune cose sono già state in qualche maniera toccate sia per quanto riguarda la scuola, per quanto riguarda i servizi sociali, per quanto riguarda la manutenzione delle strade e via dicendo. E' inutile, qualcuno ha fatto, ha cercato di fare anche un elenco, io diciamo lo risparmio a tutti perchè tutti abbiamo letto i documenti, che portano a questa manovra, ma siamo tutti consapevoli che questi tagli ci sono. E' poco 1.600.000 Euro? Bah. Forse sì, rispetto a che cosa si tratta di valutarlo. Si tratta di valutare anche quello che sarà in futuro. E anche in Commissione ho sentito voci dalla maggioranza, che danno per possibile l'aumento delle aliquote IRPEF, magari aspettiamo anche che venga qualche ulteriore indicazione dalla vicenda nazionale, ma già così si incomincia a ventilare. Allora, noi oggi abbiamo fatto, come diceva Quercioli, forse molto rumore per nulla perchè ci apprestiamo, la maggioranza si appresta ad approvare un Bilancio, che è quello che abbiamo visto, non ha aumentato le aliquote dell'IRPEF, ma comunque espone la cittadinanza a tutta una serie di tagli che piacevoli sicuramente non sono. Mi limito, concludendo, a sottolineare una delle voci che non mi è mai tornata come cittadino e che è stata finalmente tolta, che è il famoso giornalino dove si raccontavano tutte le cose dell'Amministrazione. No, Mariani, 37 mila Euro l'anno in dieci anni sono 370 mila Euro, non sono tanto pochini eh. Questo lo volevo dire. Ognuno ha poi le sue fissazioni, può darsi che sia una fissazione mia, però i soldi sono sempre soldi dei cittadini. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Intervengo in questa fase soltanto perchè stimolato, diciamo, dai numerosi interventi dell'opposizione che in qualche modo sono andati a toccare molti temi, hanno posto l'accento su tanti temi di questi riequilibri di Bilancio, molti dei quali non condivido e che pertanto, insomma,

in questa prima fase della discussione vorrei un attimo riprendere. Riparto dalla relazione del Sindaco, che ringrazio, perchè credo sia stata non soltanto nel merito di questa delibera, ma abbia provato a dare un attimo una visione nazionale di quello che è il quadro degli enti locali perchè soltanto da lì, credo, si riesca a fare tutti quanti una analisi profonda e in qualche modo completa. Questo dibattito, ecco, fino a questo punto lo definirei un po' inaspettato per quanto, personalmente, almeno mi aspettavo. Inaspettato perchè si parte davvero con per la prima volta, per la mia esperienza, che ho già fatto cinque anni seduto in questi banchi, per la prima volta mi sento ripreso dal Centro Destra perchè, a quanto pare, la spesa corrente e la spesa di questo Comune non è sufficiente per quelli che sono i bisogni dei cittadini. Ecco, io sapevo che fino ad adesso la visione del Centro Destra era sempre stata quella di chiederci minore investimento, di andare a chiedere meno tasse per dare meno servizi perchè questo in fondo è una legittima posizione politica, che coerentemente il Centro Destra ha sempre intrapreso. Io, ecco, parte in maniera inaspettata dunque questa discussione in cui dice: ma come, andate a fare dei tagli sulla spesa? Voglio fare un primo passaggio proprio a proposito di questi tagli perchè, quando si va a vedere che in effetti ci sono meno interventi sulla parte corrente può essere corretto parlare di tagli, ma tagli si può dare sempre una accezione e i numeri vanno sempre saputi leggere e data una propria interpretazione che poi può essere legittima, anzi sicuramente è legittima, ma può avere un colore e può mettere l'accento su certe cose. Ci sono dei tagli, che cancellano i servizi e ci sono dei tagli che revisionano la spesa. Io credo che questi riequilibri, che andiamo ad approvare, e vorrei soffermarmi successivamente in una analisi un po' più completa, come dicevo prima, di tutta quanta la manovra, vorrei specificarlo meglio dopo. Però, credo che il grande dato, che è giusto dire fin da subito, è che questi, che sono stati fatti, questo 1.600.000 Euro sono dei tagli che si sono stati fatti, ma che in alcun modo sono andati a toccare i servizi primari per i cittadini di Sesto Fiorentino, che in alcun modo vedranno privare i cittadini di Sesto Fiorentino di alcuni diritti e servizi che questa Amministrazione si è invece presa la responsabilità di portare avanti fino alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda il Consigliere Policastro, che parlava di 400 mila Euro della Pescetti, no non sono stati presi dai fondi, anche questo insomma ne abbiamo parlato in Commissione, mi rendo conto ed è naturale e giustissimo perchè l'abbiamo detto tante volte ed è giusto ripeterlo, per quanto concerne il Bilancio degli Enti locali è vero c'è una difficoltà oggettiva nel comprendere fino in fondo la natura di questi, perchè si tratta di Bilanci complessi, in cui non basta il più o il meno, il dare e l'avere, l'abbiamo visto che ci sono binari differenti che non si toccano. Insomma, c'è da studiare, c'è da mettersi sotto ed è naturale perciò andare a fare confusione. Anzi, lo ringrazio perchè credo che sia stato il primo e forse l'unico che ha cercato un attimino di sollevare la discussione dal merito specifico di questa ad un piano più elevato. E non concordiamo assolutamente su nulla delle sue valutazioni in merito all'importanza, che io attribuisco invece cruciale di far parte di una moneta unica e di Unione Europea, mentre lui la condanna. Però, ecco, io credo che non leggere questa manovra dei riequilibri, ma in generale qualsiasi manovra, che ha a che vedere con il Bilancio di un Ente importante come quello di questa città, non inquadrarlo all'interno di

quell'ottica europea, sia svilire anche il ruolo che ha la discussione che noi abbiamo la fortuna di intraprendere in questo luogo.

Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Quercioli e il Consigliere Muscas, vorrei dire questo: dice, abbiamo cominciato adesso a fare una serie di tagli, che vanno in netta contro tendenza con quello che era il modus operandi standard della precedente Amministrazione. Vorrei che chi parla sappia quello che dice e, se lo sa, che si assuma le responsabilità di quello che dice.

Purtroppo non viviamo in una campana di vetro. I tagli agli enti locali, fatti da Governi di varia natura, di vario genere, di varia appartenenza politica, in questi anni ci sono sempre stati, duri, e che hanno fatto male e in questa stanza, quella che era prima, le forze della Sinistra, le forze della Destra, le liste civiche hanno sempre sottolineato come queste andassero a danneggiare i servizi che invece tutti ci impegnavamo a garantire per i cittadini. Perciò non c'è una controtendenza da parte di questa Amministrazione, da una parte per fortuna e da una parte purtroppo perchè è inutile negare quanto in questi anni si sia visto abbattere sugli enti locali tremendi tagli che li hanno sempre coinvolti a tutti i livelli. Non voglio scendere nel dettaglio perchè un paio di numeri, veramente, impressionanti, vorrei darli nella fase insomma delle dichiarazioni di voto.

Un'ultima battuta. Giustamente Muscas diceva riportiamo la questione al dato politico. Ho sentito tante battute, no? Fatte sul rischio di spaccature di questa maggioranza, difficoltà. Io credo di avere il dovere, davanti ai cittadini che ci sono oggi, che non sono quelli che c'erano allo scorso Consiglio Comunale, ma di assumermi la responsabilità e di scusarmi perchè non si sia arrivati durante la precedente seduta ad una votazione come avrebbe dovuto, assolutamente, avvenire. Ma vorrei sottolineare, ed anche oggi ne è la prova, che a quanto pare c'è soltanto un partito che fino ad adesso si è occupato di andare a fare proposte concrete su che cosa sarebbe dovuto, si sarebbe dovuto fare per migliorare davvero questa proposta. Perchè finora io ho sentito soltanto mettere il dito nella piaga su ipotetiche e millantate divisioni della maggioranza, ma non ho mai visto una proposta concreta proveniente dall'opposizione, che ci dicesse che cosa avrebbe voluto fare. Forse, oggi, mi sarei aspettato e per questo che cosa, ed è per questo che mi stupisco oggi...>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore, silenzio! >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<<..non aver sentito nessuno sottolineare con forza quanto in questa manovra, che oggi andiamo ad approvare, non ci sia un aumento delle tasse per i cittadini. Che questo partito..(VOCI FUORI MICROFONO)..che questo..>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Loiero, per favore! >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<<..che questo partito ha provveduto, che questo partito ha provveduto..>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore, silenzio! >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<<..a fare, e per cui io sono orgoglioso del dibattito che è stato avviato e che ha portato, grazie anche allo sforzo dell'Amministrazione, a questo risultato. Ripeto, per il resto, mi dispiace di non avere sentito la discussione su un altro piano. Vorrei che fosse riportato su questo perchè non possiamo pensare che le indiscutibili difficoltà, che ci sono in tutti i Bilanci, come anche in quello di Sesto Fiorentino, non riguardino qualcosa di più generale che sono le difficoltà degli enti locali ed è inutile andare a non voler vedere queste difficoltà. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere. Do la parola alla Consigliera Corsi Beatrice. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Buonasera a tutti. Io non sono una esperta lettrice di Bilanci, figuriamoci. Però, quello che salta all'occhio politicamente, rispetto a questo, alle delibere presentate dal Sindaco, sono sicuramente, secondo noi, delle pericolose involuzioni proprio della qualità dei servizi. Mi saltava all'occhio, ad esempio, i risparmi nell'affidamento per gara nella gestione degli asili nido esternalizzati. Oppure, le economie riguardanti, appunto, le gare di gestione del Centro Disabili. Sono settori importanti, che sicuramente i colleghi anche del Partito Democratico avranno a cuore.

Il Consigliere Baronti prima citava la gestione del problema dell'accoglienza dei profughi, senza l'apporto di tantissime forze e, in particolare, del lavoro dell'Ufficio di Protezione Civile, tutto questo, tutta appunto la gestione dell'accoglienza non sarebbe stata possibile. E si vede invece che una cosa, che andiamo a bastonare, è proprio la spesa sulla Protezione Civile. Idem, appunto, legate sempre alla Protezione Civile la pulizia, per esempio, del sistema di drenaggio urbano. Abbiamo visto quanto è importante gestire, diciamo valutare al livello previsionale i rischi per essere eventualmente ovviamente pronti in un disastro, insomma, eventuale disastro.

Altra cosa. Altra cosa importante, che mi premeva di dire, è che c'è un ulteriore dato preoccupante, secondo me, e sono i tagli per 800 mila Euro, che verranno poi ricalcolati nella delibera di fine novembre sull'assestamento del Bilancio. Anche questo, adesso, non ne parliamo però teniamolo a mente.

Infine, se si continua a paventare l'eventuale e malaugurata ipotesi che venga riconsiderato un aumento delle aliquote IRPEF, attenzione a come lo faremo. Non facciamo poi, noi ovviamente siamo contrari a questo tipo di paracadute, però, ecco facciamo eventualmente in maniera oculata perchè valutare scaglioni ben precisi ci permette poi di non gravare nuovamente, sempre, sulla

stessa porzione di popolazione che, insomma, non ne può più e non è giusto esasperare. Ho finito. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (SEL):

<< Sì, grazie Presidente. Due punti vorrei trattare: allora, innanzitutto, c'è stato chiesto, il Consigliere Mariani ha detto che l'opposizione non ha fatto proposte. Giusto. Però, farei notare al Consigliere Mariani che ancora l'opposizione, i cittadini e probabilmente tutti noi non sappiamo se c'è un buco di 5 milioni, se il buco non c'è, se il buco è di 1.600.000, se il buco è di 600 mila Euro. Non lo sappiamo ancora non è stata..(VOCI FUORI MICROFONO)..bene, allora il buco è di 1.600.000. Non è più di 5.000.000, non è inesistente come dicevate voi. Perché, finalmente, l'abbiamo capito però non è mai stato..(VOCI FUORI MICROFONO)..non è un buco, va benissimo. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prego, per favore. >>

Parla il Consigliere Madau (SEL):

<< Sì. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< No, non dicevo a lei, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Madau (SEL):

<< Ecco, sinceramente, noi non avevamo, come tutti i cittadini sestesi, la chiara idea di quello che stesse succedendo perché c'era soltanto assemblee, contro assemblee, dichiarazioni, uscite sul giornale che non rendevano chiara la vicenda.

Adesso lo sappiamo. Ritengo che la manovra non sia del tutto disastrosa, perché è stato sottolineato che non sono state toccate delle cose importanti quali istruzione e servizi ai cittadini, diciamo dalla parte del Welfare. Però, come ha fatto notare la Consigliera Corsi ed altri Consiglieri della maggioranza, ci sono tagli, insomma, rivedibili.

Sul secondo punto, che volevo trattare, è quello che Mariani ha detto che dobbiamo elevare il dibattito al livello europeo ed italiano. Giustissimo. E, facendo questo, ha parlato di tagli contraddistinti, tagli fatti dagli ultimi governi, di colore diverso, e fatti da persone anche da tecnici, di qualunque ideologia politica, e quindi diciamo non siamo responsabili di questo.

Ma io, andando ad elencare, a guardare gli ultimi tre che hanno compiuto questi tagli leggo: Berlusconi, Monti e Renzi. Renzi ancora ce l'ha da fare, però insomma l'ha già. Anche Letta. Sì, anche Letta.

Bene, Berlusconi. Chi è Berlusconi? Berlusconi è il personaggio con cui il Partito Democratico ha fatto le riforme costituzionali

nei mesi scorsi. Monti che ha fatto? Ha fatto il fiscal compact? Io non l'ho votato, personalmente, il fiscal compact, non l'ha votato neanche SEL perchè non era in Parlamento, però l'ha votato il Partito Democratico. E ora, attraverso Fassina, ed altri esponenti della Sinistra, il Governo ha fatto una legge di iniziativa popolare, se non sbaglio, contro il fiscal compact, che hanno votato pochi mesi fa. Quindi, dobbiamo avere anche la responsabilità di certe scelte politiche compiute dal proprio partito. Quindi, non è un qualcosa di buttato dall'alto, ma se un partito non dà ascolto alla propria base, è un partito che non è un gran partito, secondo me.

Detto questo, poi si passa a Renzi. Renzi, al contrario di Monti e Berlusconi, è l'attuale Segretario del partito che Mariani qua rappresenta, e non capisco come parte di questi tagli, che vengono dal cielo, quando è proprio il suo Segretario a farli, insieme ad una legge del tutto imbarazzante, quale è il jobs act, che non è una legge, ma bensì una delega in bianco di cui ancora noi non sappiamo i contenuti, oltre ad essere anche un qualcosa di incostituzionale. Noi ci troviamo qui a ricevere le critiche della maggioranza, quando noi siamo qua in Consiglio Comunale per fare emergere le incongruenze. Noi non possiamo venire qui in Consiglio Comunale, Mariani, a dire quello che c'è stato proposto è fantastico. Noi diciamo che non ci va bene che ci siano 15 mila Euro di tagli alla Protezione Civile, perchè tanto a Sesto l'alluvione non ci sarà mai, no lo facciamo notare. Io ho avuto la coerenza di sottolineare che non ci sono stati fatti tagli alle cose, che riteniamo più importanti, come le ritenete voi, però torneremo qui il 30 novembre che dovremmo fare, se non sbaglio, altri 800 mila Euro di tagli, che sono stati rimandati al. Va bene, forse, non ho capito bene questo aspetto, Mariani ce lo spiegherà lui. Purtroppo, io non sono da cinque anni in Consiglio Comunale.

Concludo dicendo che leviamo sì il dibattito al livello europeo e nazionale, però facciamolo con coscienza e soprattutto riconosciamo degli sbagli, che sono stati fatti, e che continuano soprattutto ad essere stati fatti. Perchè se il Partito Democratico ha sbagliato per tanti anni, Mariani non mi può venire a dire che purtroppo stanno facendo altri tagli, quando è il suo Segretario a farli. Grazie. >>

Escono il Vice Sindaco Zambini e l'Assessore Eller.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Madau. Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Grazie Presidente. Consigliere Mariani, un intervento vergognoso. Io spero frutto di una sua opinione personale e non condivisa con gli altri Consiglieri della maggioranza. Volto a scaricare le responsabilità sull'opposizione, che ha avuto, come tutti sanno, tutto il materiale del Bilancio, quando va bene, tre giorni prima del Consiglio Comunale in genere. Quindi, e non ha uno staff dietro di amministratori, che lavorano a questo. Quando l'opposizione, chi dell'opposizione avrà la possibilità di governare, si vedrà se avrà delle proposte per la città. Io, a

differenza di come ha fatto lei, non scenderò in dinamiche Destra Sinistra perchè non fanno parte del nostro movimento. Fondo di Riserva diminuito. Tagli ai servizi dimostrano che la politica è altra cosa sì dall'amministrare, come diceva il Consigliere Baronti, ma queste sono due cose strettamente collegate ed interdipendenti. Le difficoltà, che incontreremo l'anno prossimo, saranno dovute non ad entità extra terrestri, ma alla politica fatta dalle stesse forze, che ci governano al livello nazionale, pronte ai diktat che provengono dall'Europa, pronte a passare sulla vita dei cittadini per salvaguardare gli interessi di pochi paesi forti. Ci rendiamo conto delle difficoltà dell'amministrare una città e della complessità. Però, esempi virtuosi di Comuni, messi in una situazione molto peggiore della nostra, cito un Comune governato dal 5 Stelle, Parma, partita da un debito due anni fa di 846 milioni, con gli stessi tagli dal Governo Centrale degli altri Comuni, in due anni ha ridotto il debito di 350 milioni non diminuendo i servizi sul sociale, praticando pratiche virtuose sulla raccolta dei rifiuti, sulla salvaguardia dell'ambiente. Quindi, questo per dire che ci rendiamo conto delle difficoltà oggettive dell'amministrare, ma si possono intraprendere strade diverse. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Consigliere Loiero a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Grazie signor Presidente. Ho ascoltato con interesse, attenzione il discorso del Sindaco, che ha fatto una analisi, un racconto di quella che è stata la storia della formazione di questa manovra di Bilancio, di questa salvaguardia degli equilibri. Ci ha raccontato del fatto che il nostro ente, a marzo, aveva già approvato il Bilancio Previsionale, ci ha raccontato dell'assestamento, del Rendiconto di aprile. Ci ha raccontato del fatto che abbiamo 1.600.000 di buco, chiamiamolo come vi pare, da dover ripianare. C'è una lacuna poi nel suo racconto e ci arriva poi al giorno d'oggi.

C'è stata un'altra cosa, poi signor Sindaco, altri colleghi dell'opposizione l'hanno voluta rimarcare, ringrazio anche il Consigliere Mariani perchè ha avuto il coraggio, va detto in quest'aula, di prendersi le sue responsabilità e mi sarei aspettato che anche altre se le fossero prese davanti ai cittadini e a tutto il Consiglio intero. Però da un po' la misura dello stile politico, che purtroppo dobbiamo a volte dover confrontarci. Ma va bene.

Ad oggi, Consigliere Mariani, non abbiamo la possibilità di aumentare l'IRPEF, e abbiamo, come ha detto la collega Tauriello, raschiato il fondo del barile non perchè abbiamo un Partito Democratico buono, gentile con i suoi cittadini, ma perchè non c'era più la possibilità di fare questo tipo di manovra, perchè voi avevate già pensato di fare una cosa, di raddoppiare invece l'IRPEF dallo 0,3 allo 0,6 mi pare nella precedente situazione, con una manovra di semplice contabilità, come ci hanno molto spesso abituato i Governi da Monti in giù, tanto per cercare di ripianare la situazione contabile di questo paese. Non l'avete potuto fare per motivi di leggi, ma non per motivi politici e quindi siamo qua a parlare anche di tagli e di tagli anche,

collega Baronti, si parla anche del sociale e della scuola, ma io vorrei ricordare che tutte le scelte fatte dall'Amministrazione sono scelte politiche. E queste Amministrazioni si sono sempre vantate in campagna elettorale di non avere mai toccato niente su questi due capitoli di spesa. Ed ecco qual è la natura e la forza, diciamo, tra virgolette politica che c'è da sottolineare in questa manovra proprio perchè si va per la prima volta a toccare questi capitoli di spesa.

Noi, come Centro Destra, sì abbiamo parlato anche di sanità, abbiamo parlato di sociale, abbiamo sempre parlato di queste cose, collega Mariani, quando si parlava di Società della Salute, per dire, che noi avevamo sempre detto e lo ribadiamo anche nei Consigli Regionali che sono dei carrozzoni. E' lì dove si annida l'inefficienza della macchina statale, dalla Regione in giù, l'abbiamo sempre definito un carrozzone. Ed è lì dove abbiamo sempre voluto e pensato di andare a tagliare, collega Mariani.

Qui si parla già della, quindi il 2-3% è politico ed è importante ricordarlo perchè se con la precedente seduta del Consiglio Comunale si andava ad abbattere, forse, e poi per le gravi scissioni interne, divisioni interne del Partito Democratico non siamo fortunatamente arrivati a quell'aumento dell'IRPEF, che era una prima volta anche lì di aumento forte della tassazione, oggi invece, oggi invece arriviamo ad una diminuzione dei servizi sociali ed alla scuola.

Si parla già del Previsionale 2015, colleghi, però abbiamo ancora una manovra finanziaria o Legge di Stabilità, come si vuole chiamare, ancora variegata, in cui non sono stati definiti ancora i confini. Renzi, mi pare molto spesso usi lo stesso stile dei suoi predecessori, che tanto ha criticato, quando era Sindaco di Firenze, ovvero Monti ed Enrico Letta, Letta che ci aveva trascinato in una palude, non mi sembra che con Matteo Renzi invece si vada veloce come le locomotive. Facendo, per quanto riguarda le tasse locali, un semplice lavoro di maquillage normativo, di nome della tassa. Era ICI, ora IMU, TASI, TARI, ora guardiamo qual è l'altra brillante denominazione il legislatore inventerà questa volta. Ma, alla fine, saranno sempre a pagare i cittadini perchè si parla di nominativi nuovi, ma non di diminuzione delle tasse. E, come sottolineava qualche altro collega, appunto, si diminuiranno magari al livello nazionale per ripercuotersi su Regione e Comuni al livello lineare, senza stare a vedere, e questa è una cosa grave e che mi piacerebbe che si sottolineasse tutte le forze da questo punto di vista, senza andare ad esaminare la bontà, molto spesso, dei provvedimenti, la bontà del lavoro fatto dai tecnici, e andando quindi a penalizzare tutte quelle che sono le Amministrazioni Comunali, 8 mila in Italia purtroppo, 8 mila, e ha ragione da questo punto di vista Cottarelli a ricordare che abbiamo 8 mila realtà comunali, la maggior parte di quelle al di sotto dei 5 mila abitanti, e ricordo un altro dato politico tanto per fare una cosa un po' più per capire, per capirci: la maggior parte di questi 8 mila e piccini non sono in Sicilia o in Calabria, ma sono in Piemonte. Vorrei ricordare il Presidente Fassino si ritrova ad essere Presidente della Città Metropolitana di 360 Comuni più o meno sono. Nardella ce n'ha 41. 42. Va bene, va bene, me ne sarà scappato qualcuno. Grazie.

Sono sempre a tagliare io, purtroppo è il mio vizio, Sindaco. Dunque, quindi, come diceva anche la collega Tauriello, cerco di andare a conclusione, si evince quindi questa distanza, questa novità anche in questo Consiglio Comunale, che già tante ce n'ha

portate, ma ora, al livello concreto, al livello di governo si vede che è un altro tassello di quella che è sempre stata la propaganda e la retorica di Sinistra viene qua a cadere. >>

Entra l'Assessore Eller.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Loiero. Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (DP):

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Vorrei partire, ecco, con il mio intervento da questa delibera, perchè non è facile, concordo con il Consigliere Madau, quando ci si addentra nei conti di una amministrazione, i capitoli di spesa, spesa in conto capitale, spesa corrente, si fa tanta confusione e lo sforzo, che viene chiesto di studiare, capisco che chi è ai primi Consigli a volte un po' di confusione la fa. E' comprensibile. Non gliene voglio per questo.

Credo che, però, da una semplice lettura, non credo sia tanto difficile, quando viene il dato che c'è una entrata in diminuzione, come 1.200.000 per minore entrata dell'IMU, non chiede un grosso sforzo. Io credo che, sì, c'è questo problema nel nostro Bilancio, questi si chiamano riequilibri apposta, perchè si tenta di, appunto, riequilibrare una situazione che, tra il Bilancio di Previsione e quello poi il passaggio che faremo a novembre e poi ad aprile, il Consuntivo si va a chiudere il cerchio. Quando alcune voci, e c'è stato detto in commissione per chi c'era. Alcune voci come questa, io ne cito una a caso, sono così sproporzionate e la colpa, c'è stato riferito, dalla parte tecnica non è da attribuire a nessuno se non ad uno strumento che negli anni è stato messo, levato, messo, levato, tanto da rendere difficile e complicata una previsione che qui si evince si sia rivelata sbagliata. Vogliamo fare una colpa per questa roba qui? Io credo che in più c'è un passaggio che un pochino mi sfugge, l'ha richiamato il nostro Sindaco, il fatto di essere passati questo famoso Bilancio in armonizzazione, che non era un obbligo per quest'anno, Consigliere Muscas, non era un obbligo, è stata una scelta. Quindi, il passaggio di trasparenza non era un obbligo però ci porta alcune cose: il discorso dei fondi di riserva, sono cose complicate da capire. Con questa delibera, rispetto a quella precedente, invece che fare un bel rifornimento, ci diceva il nostro Assessore in Commissione si fa un rabbocchino, non si diminuisce nulla. Si fa un rabbocchino coscienti di quello che ci verrà chiesto con il prossimo Bilancio di Previsione. La strada non è per niente semplice. Io credo, spero, che quando il mio capogruppo ritornerà anche in dichiarazione di voto sul tema nazionale, che sono importanti, badate bene. Credo che chi ci governa debba essere giudicato dai fatti. A me non piace l'annuncismo sfrenato del mio Segretario, nonchè Presidente del Consiglio, però chiedo e credo che sia legittimo che sia valutato nei fatti. Allora, ad oggi, nei fatti concreti c'è una differenza tra chi millanta politiche di un certo tipo e di altre, perchè gli 80 Euro non sono andati a tutti. A me non sono toccati. A chi ha più di me non sono toccati. Allora, se questo è mettere tutti nel solito calderone, perchè è facile al giorno d'oggi, probabilmente il bonus bebè, guardo il Consigliere Loiero, che si dava a tutti, non è uguale a quello che è stato fatto oggi.

Dopo di che, ripeto, si può continuare a pensarla ognuno come si vuole perchè è legittimo e questa è la bellezza dello stare in queste stanze. Però, alcune cose, forse, bisogna ricordarsele. Alcuni provvedimenti vanno in una direzione, però credo che il Governo nazionale stia tentando questa faticosa strada. Io non so dove ci porterà. Un ragionamento su tante cose importanti. E' complicato, probabilmente si soffre della stessa, di quella malattia che si fa annunci di continuo e a volte, sicuramente le aspettative sono tante, c'è pro e contro rispetto questa cosa. Però io credo che quando si giudichi davvero le cose, bisogna a volte restare nel merito e non solo alzare la voce per ribadire cose che poi, in realtà, tutte uguali non sono.

Io sono contento che si rimarchi che c'è la differenza tra IRPEF sì e aumento dell'IRPEF sì, aumento dell'addizionale IRPEF no, che chiaramente il Consigliere Loiero rimarrà della sua opinione anche nonostante la mia spiegazione, ma non credo che sia dovuto soltanto al fatto che dopo il 30 di settembre non era più possibile aumentarla. Io credo, e ribadisco, fosse una idea sbagliata, ma non tanto nel merito e nella sostanza, perchè agire sulla leva fiscale e il passaggio che mi sembra anch'io ho fatto in commissione non è un delitto. Uno perchè, lo ricordava il Sindaco, nella sua introduzione la volta scorsa, Sesto ha una imposizione fiscale più bassa anche di Parma probabilmente Consigliere Ceccherini. Credo che agire su quella leva non è un delitto, ma credo che fosse sbagliato farlo in questo momento. Perchè come si, a me sapete sono un amante del ciclismo, quando c'è una crono a squadra ci sono nove persone, che corrono insieme, una dietro l'altra si danno il cambio e c'è bisogno di tutte e nove. Quando questa crono squadra viene fatta da uno o due in meno, anche se sono bravissimi, e non arrivano dove arrivano gli altri nove. Credo che, quando si costruisce un Bilancio di Previsione ci s'ha tutti i nove corridori pronti a correre e quindi si può agire piuttosto sull'IRPEF che su altre cose. Portare, giustamente, l'idea che ad oggi si poteva agire solo sull'IRPEF, e noi invece crediamo che quando si fa un ragionamento complessivo sulla costruzione di un Bilancio di Previsione, io ne ho fatti per cinque anni nella mia esperienza precedente e spero di non rivelare un segreto, a volte si è discusso di aumentare le tasse ai cittadini. Se n'è discusso, perchè non è un delitto, ripeto quando questi vanno in buona amministrazione, in servizi e, soprattutto, come si caratterizza qui a Sesto Fiorentino, nel livello più alto di servizi alle persone.

I tagli a me piace comunque continuare a chiamarli così, li chiamavo quando li faceva Berlusconi, non capisco a volte, sono popolari o impopolari quando vanno appunto ad agire sui servizi alle persone, no popolari o impopolari, sono fatti bene o fatti un po' meno, scusate se faccio un po' di confusione, un pochino meglio e un pochino peggio quando questi non vanno ad incidere sui servizi alle persone. E sono tagli anche a Parla, però, Consigliere Ceccherini, cioè non è che lì sono altra roba. Quindi, e se qui come laggiù non si lavora sui servizi alle persone, faccio un po' fatica a capire dove ci sia tutta questa enfasi nel criminalizzare questo tipo di manovra di riequilibri, mentre si debba portare, ad esempio, altri tipi di esperienze che, sicuramente, dei pro e delle cose belle da cui imparare. Io sono uno di quelli che per storia personale credo di apprezzare le cose, che vengono fatte al di là dei colori politici. Però, poi, dopo le chiose vanno chiamate con lo stesso nome, ovunque queste si fanno. Quindi, io credo che il passaggio, che ci ha portato ad

arrivare qui oggi non sia stato per niente facile. Se n'è assunto la responsabilità il Consigliere Mariani, ma credo tutti insieme la portiamo questa responsabilità per essere arrivati in una maniera scomposta sicuramente a questa roba qui. Mi fa piacere, a parte il Consigliere Loiero, non si attribuisca a lotte tra bande, dinamiche strane, perchè poi alla fine bisogna restare nel merito delle cose e credere dove ci sono dei problemi bisogna avere il coraggio di affrontarli fino in fondo, facendo nottata e se non basta rifacendo ancora di più sforzi. Poi, l'importante, è arrivare all'obiettivo. Ora ci viene chiesto, sicuramente, tanto. Credo che la sfida che ci abbiamo davanti, io vedo più quella del Bilancio di Previsione, credo sia una sfida bella, affascinante per tutti, perchè bisogna studiare, bisogna stare sui problemi anche quando le delibere ci s'hanno tre giorni prima, anche quando ci s'hanno due giorni prima, perchè qui dentro si costruisce non solo il futuro nostro, ma dei nostri concittadini e quindi colgo davvero questo passaggio come il primo spunto per arrivare poi ad una discussione sul primo Bilancio di Previsione, che fa questa Amministrazione, che credo sarà un momento importante perchè le difficoltà nazionali è chiaro che si ripercuotono anche su di noi. Perchè tanti problemi ci sono anche qui a Sesto Fiorentino, ma io credo abbiamo le competenze e la capacità per poterle governare al meglio. Grazie. >>

Entra il Vice Sindaco Zambini.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Ha chiesto la parola la Consigliera Corsi. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Scusate, brevemente. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< No, scusi, sì ha ragione. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Ah, non posso? >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Sì, sì, sì, scusa. Può andare, scusi. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< No, volevo soltanto fare un piccolo appunto a Giulio, al Consigliere Mariani che prima ci dice: opposizione, fate proposte. A me non piace ricordare il passato in certi termini, però a questo punto ci vado. Ricordo, ad esempio, la famosa mozione riguardante l'aeroporto in cui, purtroppo, la maggioranza o parte della maggioranza, non so neanche come chiamare quella porzione, si è dimostrata fortemente identitaria e si è rifiutata, di fatto, di votare una mozione che era diciamo, anzi sì fotocopia di quella poi presentata pochi minuti dopo da voi. Quindi, insomma, non ci

invitate a fare proposte se poi tanto avete difficoltà ad appoggiarcele, no? Bene.

Detto questo, volevo fare soltanto un ultimo appunto, sempre sul discorso dei tagli. E' stato rinviato anche, mi era passato prima, la gestione, il progetto per il superamento del campo Rom, in nome sempre dei famosi tagli. Ecco, io penso che gestire bene situazioni critiche, legate appunto all'integrazione è fondamentale soprattutto in questo periodo perchè spegne tutti quei focolai di odio e di paura anche dell'altro, che purtroppo stanno serpeggiando sempre più nel nostro paese, e scaturiscono poi quando va bene, quando va male in altro, ma quando va bene perchè nel beccherismo sfrenato di certe manifestazioni razziste, perchè di questo si tratta, di cui parlava prima il Consigliere Madau. Quindi, teniamo conto anche che si continua a buttare sotto il tappeto questioni fondamentali per il nostro territorio, in primis appunto una questione del genere, che riguarda l'integrazione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ha chiesto la parola la Consigliera Kapo. >>

Parla il Consigliere Kapo (PD):

<< No, giusto per rispondere alla Consigliera Corsi su questo ultimo elemento. E' stato illustrato in Commissione Bilancio il perchè di questo taglio, non perchè il taglio verrà fatto e non verrà più reintrodotta questa manovra, ma semplicemente perchè si rinvia al 2015 il progetto, dato che, no dato che questo progetto è co-finanziato insieme alla Regione Toscana. Quindi, è un progetto che ha un doppio binario e verrà seguito in questo senso. Io sono membro della Commissione Bilancio e mi rendo conto della difficoltà che si fa veramente a rimettere insieme i pezzi. In questo caso fui proprio io a chiedere delucidazioni al Dottor Gennai e all'Assessore Eller e, appunto, diciamo, il progetto non è stato cancellato è semplicemente rinviato. Rinviato anche perchè ricordiamo che adesso siamo in un momento di riequilibrio, abbiamo tra un mese la prossima tappa che è il percorso del Bilancio Previsionale. Quindi, non si pensi che si butta sotto il tappeto gli elementi di discussione, che abbiamo avuto finora, e non si riprendono più. No, si riprendono. Ed è stato tutto comunque dettagliato. Per qualsiasi cosa, comunque, ho avuto io, come tutti gli altri Consiglieri, la massima disponibilità anche da parte degli uffici a chiarire questi fattori. Per cui, insomma, vediamo di approfondirli magari ulteriormente anche insieme. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< La ringrazio Consigliere Kapo. Non ho altri Consiglieri che si sono prenotati. Se la discussione è finita, io passerei alle dichiarazioni di voto. Chi chiede di intervenire per le dichiarazioni di voto? Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. Per essere chiari il Movimento 5 Stelle è sempre contrario, lo sarà ancora per sempre, sul patto di stabilità che nel '99, purtroppo, ci hanno fatto, cioè hanno firmato gente che ora non è più diciamo facente parte del Governo.

Sappiamo benissimo questo qui ci comporta ogni anno a fare saldi positivi di Bilancio per tamponare un deficit nazionale. Questo non è poco, eh. Fa pagare i più piccoli per i più grandi. Qual è la nostra paura? Che i servizi vengano esternalizzati. E' la conseguenza, forse, più ovvia quando si deve riuscire a far quadrare i conti. Un esempio recente, che, purtroppo, non ero presente in Consiglio Comunale, è la scuola materna Marini, anzi Milo Marini ceduto ad una cooperativa. Su questo poi vorrò indagare più avanti, ancora non ho avuto accesso, però solo questi piccoli segnali fanno capire qual è la direzione giusta. Al collega Mariani direi dove interverremo noi 5 Stelle? Interverremo prossimamente nel Piano di Investimento Triennale perchè sono lo specchio di nuove linee programmatiche del Sindaco, su cosa lui vorrà, dove lui vorrà investire. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Silenzio. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Spende i soldi dei cittadini. Qual è un tipico esempio lampante, che mi colpì appena diventato Consigliere Comunale, e che spero non ricapiti più? Sono i 40 mila Euro delle biciclette elettriche, che ancora non ho capito dove sono, che fanno molto spot, ma non si capisce a chi servono e quale utilizzo possa appunto servire anche ai nostri impiegati.

Dove vorremmo che si spendessero i soldi noi? Nel POF, nelle scuole, nel verde, sicurezza stradale. Con ciò una premessa: forse Guarducci non sa che quando ereditammo Parma era commissariata, quindi tutte le aliquote e le tasse verso il massimo. E stiamo cercando di portarle verso il basso. Per noi Cinque Stelle è un esempio di virtuosità e annunciamo il nostro voto contrario. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera?

Allora, metto in votazione la delibera.

Allora, vi ricordo che le votazioni saranno...Allora, io, diciamo, diamoci una regola sui tempi nel senso..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, per l'amor di Dio, certo la parola non, però, diciamo, dopo trenta secondi che io sono lì, magari, ecco cerchiamo di chiudere. Allora, Consigliere Mariani a lei la parola.

No, non lo posso fare perchè è già partita la votazione. Consigliere Mariani, mi dispiace.

Allora, scusate solo un secondo. Diciamo, diamoci magari delle regole anche per le prossime volte nel senso che facciamo partire la votazione quando ho riletto la delibera, soprattutto quando si tratta di due delibere distinte che vanno messe in votazione in maniera separata. Quindi, magari, io leggo quello che andiamo a votare e poi dopo dichiaro aperto perchè. Ora poi si è prenotato anche il Consigliere..(VOCI FUORI MICROFONO)..Allora, si è chiuso tutto? Allora, annulliamo tutto. Ricominciamo da capo. Ripartiamo dalla dichiarazione di voto. Chi vuole fare dichiarazione di voto si prenoti. Consigliere Mariani. >>

Entra l'Assessore Bicchi.

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Scusate. Lo so che la democrazia è lunga e faticosa, però mi sembra corretto, insomma, dopo questa anche appassionante discussione, no? Che si concluda giustamente con delle dichiarazioni di voto, che cerchino di tenere di conto anche dei suggerimenti invece dell'opposizione. Mi dispiace, forse posso risultare non troppo simpatico in questo, seduto in questo scranno. Me ne rendo conto, però davvero lo faccio con la convinzione che ci stiamo confrontando con idee sicuramente diverse, ma tutti nel rispetto dei cittadini e tutti convinti di voler fare il bene di Sesto Fiorentino. Vorrei appunto prendere e rubare questi pochi minuti per fare un ragionamento e provare, appunto, anche a riprendere le ultime parole del Consigliere Policastro, che giustamente identificava nell'Unione Europea e nel fiscal compact il primo attore fondamentale di quelle che sono le scelte che noi, anche negli equilibri di Bilancio di oggi, ma ogni qualvolta in cui parliamo di Bilancio degli Enti Locali ci sono sicuramente delle forti connessioni con essa. Non nascondiamocelo, viviamo in un paese l'Italia in cui abbiamo un rapporto deficit PIL del 132,6% e sicuramente per chi come me è nato nel '91, certo non ha contribuito a realizzarlo, ma se lo prende sulle proprie spalle e sa la responsabilità enorme, che ha per il proprio futuro. Ci sono conseguenze gravi derivanti dalle scelte fatte anche in Unione Europea, in cui è responsabile anche questo terrificante valore del debito, che poi si producono però in qualcosa di molto più materiale, di molto più vero, di molto più reale, e anche di molto più politico che è quel dato allarmante del 44% delle famiglie che non riesce più a sostenere il proprio stile di vita. Di una disoccupazione giovanile che ha superato il 40%, e sono questi i veri numeri, che ci fanno riflettere e che sono convinto alimentino anche la nostra passione politica per cercare di fare qualcosa in più e uno sforzo per questo paese. Con Jacopo, sicuramente, abbiamo avuto modo di discutere anche quando frequentavamo insieme il Liceo. Io credo di poter dire, in tutta onestà, che sia in questi tavoli, che altrove, ho sempre cercato di preservare una autonomia, una onestà, spero che mi sia riconosciuta, intellettuale, per cui non ho mai difeso a spada tratta in maniera preconcetta le scelte che venivano fatte sempre dal mio partito, non perchè non ne condivida la stragrande maggioranza, anzi sono fiero e soddisfatto di stare all'interno del Partito Democratico e avere l'onore anche di rappresentarlo, ma mai mi sono sottratto a giudicarlo e anche a ribadire quando questo sbagliava. E durante i Governi Monti e Letta non mi sono mai risparmiato di andare a ripetere come sia stato il trionfo dell'austerità e il trionfo del Governo dei tecnici a superare la politica, ad avvitare ancora una volta una economia già abbastanza in difficoltà, senza scordare ovviamente, insomma, me ne rendo conto ora già sembra passato diversi anni, ma le responsabilità di chi ha governato, il Centro Destra che ha governato per vent'anni quasi consecutivi questo paese, io credo che insomma la propria responsabilità la debba avvertire. E non mi sottraggo a dare un giudizio anche sull'attuale Governo, naturalmente. Lo do e lo do ben diverso da quelli che sono stati invece gli altri due Governi, perchè riconosco, malgrado non sia sempre d'accordo con la, anche con la linea imposta dal mio Segretario, riconosco un netto cambio di passo da parte di questo Governo. Lo si legge perchè è una

manovra da 36 miliardi di Euro, come quella che è ad oggi in discussione, io non credo mai nè Monti nè Letta, nemmeno insieme avrebbero riuscito a capitalizzare e a trovare un ammontare simile di risorse. Ovviamente è cambiato il quadro europeo, è cambiato lo straordinario risultato anche del Partito Democratico all'interno dell'Europa. Si sente, finalmente, parlare di qualcuno che vuole anche, insomma, io sono sempre per il rispetto delle regole, ma mettere in discussione quel tetto del 3% in qualche modo abbiamo una sponda da parte della Francia di Holland. Insomma, io vedo anche nella proposta, che in questi giorni viene discussa alla Camera ed al Senato, un cambio di passo che in alcune sue proposte, anche fondamentali, io leggo positivo perchè i 10 miliardi di Euro, confermati per rendere strutturale gli 80 Euro al mese in busta paga, io ritengo che siano una grande manovra di redistribuzione della ricchezza. Certo non sufficiente, certo non abbastanza, ma che va nella giusta direzione. Lo ritengo altrettanto quando il Governo parla di abbassare le tasse e guardiamo come in fondo, davvero, in certi casi Roma, piuttosto che Sesto non siano così distanti perchè ovviamente ognuno con i propri doveri, i propri compiti, mandiamo sempre tutti quanti a parlare degli interessi dei cittadini e mai a nessuno, ovviamente, fa piacere andare ad intervenire sulla leva fiscale. Ma quando si va ad abbassare le tasse io sono convinto che si vada sempre a rendere un servizio ai cittadini, soprattutto in un paese in cui il cuneo fiscale ha un impatto così importante. Non mi sottraggo però nemmeno alla critica e nemmeno stavolta mi sottraggo a questa. Perchè quando si parla di 1 miliardo di Euro per lo sblocco del Patto di Stabilità lo leggo certamente positivamente. Ma quando leggo del pareggio del Bilancio, che viene rinviato per lo Stato dal 2015 al 2017 giustamente, ma viene lasciato dal 2015 al 2015 per i Comuni, io vedo negato quel grande obiettivo politico che anche il Partito Democratico si era prefissato, che è quello di un federalismo equo in cui si lascia agli enti locali la possibilità di andare ad intervenire, perchè è troppo facile...>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Mariani, se si avvia alla conclusione. Le dichiarazioni di voto dovevamo stare entro i cinque minuti. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Ho capito, scusate. E' troppo facile però, concludo soltanto il ragionamento, dico è troppo facile andare allo Stato a chiedere tasse e poi chi ogni volta ci mette la faccia e chi va davanti ai cittadini per fornire servizi siamo sempre noi, è sempre l'Amministrazione, sono sempre coloro che poi la politica la fanno per passione perchè chi davvero siede oggi si è visto recapitare, insomma, questo primo letterino in cui, insomma, viene dato veramente un compenso io direi ridicolo.

Chiudo soltanto su questo ragionamento e mi fermo qua: io credo di poter dire che il Partito Democratico è enormemente soddisfatto del risultato, che abbiamo raggiunto, perchè con questa manovra non aumenteremo le tasse, non taglieremo i servizi e sappiamo benissimo che ci aspetta una sfida tanto difficile quanto appassionante, in cui tutti metteremo il massimo delle nostre

energie. Questa sfida è il Bilancio di Previsione del 2015 e noi, già da oggi, siamo a disposizione per lavorare insieme perchè sia il migliore possibile per i cittadini di Sesto. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Mariani. Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):

<< Grazie Presidente. No, io volevo, prima di tutto, subito dire il nostro voto favorevole. Poi faccio i commenti. Per quanto riguarda alcuni interventi fatti dall'opposizione, allora innanzitutto i tagli fatti, proposti anche dal Governo Centrale alle Regioni, sono tagli, ma che devono essere recuperati nelle inefficienze. Quindi, cioè noi siamo già un esempio, come Comune, di quello che siamo riusciti a fare. Quindi, che altrettanto sforzo, come ha detto il Presidente del Consiglio, ce lo mettano le Regioni e gli altri enti perchè, l'avete detto voi, i carrozzoni vanno eliminati e vanno efficientati. Quindi, nel momento del bisogno si tira uno o due buchi della cinghia, si sta a dieta. Quindi, bisogna che, no, no dico io che noi ci facciamo, no siccome è stato detto appunto dei tagli, che poi dopo a cascata saranno meno risorse per i Comuni e gli enti locali, quindi è evidente che questi tagli, che il Governo Centrale farà alle Regioni, dovranno essere poi recuperati e sarà, diciamo, compito di tutti noi dagli amministratori comunali a quelli regionali, e anche abbiamo il Presidente dell'ANCI, far sì che nei Comuni più virtuosi alla fine, come è il nostro, che alla fine le risorse, che devono essere trasferite, siano sempre le stesse. E che quindi venga premiata la virtuosità dei Comuni.

Per quanto riguarda anche le altre osservazioni fatte, questa è solo una piccola parentesi, è stato parlato dei tagli fatti con le gare. I tagli di gara, vuol dire cercare di fare delle gare di appalto e cercare di ottenere gli stessi servizi ad un prezzo migliore. Quindi, non vuol dire tagliare la qualità. Non vuol dire tagliare il servizio, vuol dire fare una gara no al ribasso, ci sono dei punteggi e come tutti gli enti deve essere fatta questa procedura per ottenere un servizio. Ed è obbligo e dovere dell'Amministrazione e di tutti noi Consiglieri vigilare che questo venga fatto bene, ma la procedura è una procedura che serve per ottenere efficienze economiche, non diminuzione della qualità. Ci sono i punteggi e quando si fa una gara lei sa come viene fatta.

Per quanto riguarda poi anche il discorso delle imposte fatte e della preoccupazione giusta e per quanto riguarda gli anni futuri, io penso che noi come Consiglio Comunale e come è già stato anche sottolineato dai Consiglieri della maggioranza, abbiamo la possibilità di avere a disposizione tutti quelli che sono gli strumenti per andare a costruire in Bilancio di Previsione buono. Non abbiamo le mani legate con una imposta. Abbiamo un ventaglio di possibilità di revisioni ulteriori e di riesame di quelli che sono le spese. Per cui, io non sono più di tanto preoccupato su quello che sarà la formazione del Bilancio di Previsione, sul quale certamente c'è da lavorare e, come ho detto fin dall'inizio, per lo meno questo è il nostro spirito, spero che ci sia, come c'è sempre stato e come è stato dimostrato anche in questi pochi mesi di Consiglio Comunale, la partecipazione attiva e costruttiva anche dell'opposizione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Baronti. Ha chiesto la parola il Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Molto velocemente. Solo che quando io sento una parola devo intervenire. Debito pubblico, i vecchi contro i giovani, ecco i rottamati e da rottamare, è la cosa più assurda e più contro ogni logica che faccia parte della Sinistra. Quando uno di Sinistra mi dice, o di Centro Sinistra mi dice una cosa del genere mi fa andare di fuori. Non sono i giovani, i vecchi contro i giovani, o i vecchi che hanno sciupato il futuro. Sono state politiche precise, chiare in questo paese, negli anni '80, la famosa Milano da bere. E' in quegli anni lì che si sviluppa il debito pubblico in Italia, quando si diceva che si poteva spendere da tutte le parti. E' da lì i famosi governi di penta partito, guidati da Craxi. E' lì che nasce il dramma dell'Italia. Il problema qual è? E' che poi negli anni successivi, anche dopo che Craxi è andato via, si è continuato su quella strada lì e prima il Centro Destra, poi e la gestione che si è avuta in tutti questi anni non hanno mai intaccato quel tipo di possibilità. Per cui, poi siamo rimasti bloccati e prigionieri di una logica internazionale, europea, che ci dice basta con questo debito pubblico. Io voglio dire, ero, facevo parte di un partito che era all'opposizione, quando c'era la Democrazia Cristiana, però fino agli anni '70, pur dirigendo la Democrazia Cristiana, quel tipo di debito non c'era.

Allora, smettiamola di dire i vecchi contro i giovani. Parliamo di politiche, politiche chiare, politiche precise scelte politiche chiare che andavano in direzione e quella direzione noi l'abbiamo capita. Benissimo l'abbiamo vista in questi decenni qual era. Quella di fare arricchire sempre di più chi aveva tanto e impoverire sempre di più chi aveva meno. Per cui, se io ora non ho lavoro io, non ha lavoro mia figlia non è colpa mia perchè ho tolto il lavoro alla mia figliola, ma è colpa di un tipo di impostazione economica e culturale di questo paese. E' anche culturale perchè bisogna smetterla di dire si rottama. Io vorrei rottamare quelli che vogliono rottamare, ecco prima di tutto.

Comunque, per venire alla questione del Bilancio, ovviamente noi non facciamo proposte, chiaramente non facciamo proposte su questo Bilancio, è un Bilancio di assestamento. Però, stia tranquillo Consigliere Mariani che, in occasione del Bilancio di Previsione, noi daremo il possibile contributo per lo sviluppo del nostro Comune. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Grazie. Riprendo la parola, non avrei voluto farlo perchè mi pare e mi pareva che la situazione fosse abbastanza evidente come scenario generale. Si passa dai Bilanci, appunto, certificati in cui i servizi si mantengono senza nessun costo aggiuntivo e tutto va bene, ad una situazione finalmente realistica dove la situazione cambia un po'. E il motivo del mio intervento è che

voglio sottolineare che questa situazione esiste, che l'opposizione, l'opposizione o comunque le forze, varie forze hanno detto in tanti anni. Non c'era bisogno di arrivare ad oggi, al Consiglio Comunale di oggi, per esempio che le Società della Salute erano un carrozzone che facevano spendere i soldi ai cittadini. Il PD mi pare che non abbia detto questo, smentito dai suoi stessi dirigenti regionali che, dopo dieci anni di sperimentazione di soldi buttati, oggi chiudono le Società della Salute. Scusate ma la responsabilità di queste cose qui, che è denaro pubblico, qualcuno se la deve prendere e la deve portare. Allora, signori, decidiamoci: o siamo arrivati ad un punto in cui la trasparenza, in questo paese, parlo di Sesto Fiorentino, farà in modo che i prossimi Bilanci siano fatti in una maniera chiara e ai cittadini venga detto oggi voi siete contenti perchè chiudete una vicenda a ottobre del 2014 dicendo non faremo grossi tagli, vedremo ecc. Il 2015 l'IRPEF, l'aliquota IRPEF sarà toccata o non sarà toccata. Questa è la domanda che io mi faccio ad ottobre del 2014, perchè al 2015 mancano tre mesi se non vado errato. E allora su questi punti è bene cominciare a riflettere e a discutere e sicuramente l'opposizione qualche indicazione la darà su quello che sarà da fare o non sarà da fare. Poi, a voi spetterà la responsabilità e al Sindaco spetterà la responsabilità di attuarle queste politiche, stando a sentire anche delle voci, che magari non sono perfettamente allineate con quello che voi pensate, ma che forse sarà utile, d'ora in poi, dismettendo un pochino di arroganza e di politicinese, ascoltare. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, a questo punto dichiaro chiuso le dichiarazioni di voto. Metto in votazione la delibera che è al Punto n. 4 del Consiglio Comunale - Bilancio di Previsione Armonizzato 2014-2016. Salvaguardia degli equilibri di Bilancio del 30.9.2014, variazione n. 2014/18.

Siamo 25 Consiglieri in quanto è entrato il Dottor Muscas. Quindi, dichiaro aperta la votazione.

La votazione è chiusa. Presenti 25, favorevoli 16. Contrari 9.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Stessa votazione. Votanti 25, favorevoli 16, contrari 9. La delibera è stata approvata. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Metto ora in votazione il PUNTO N. 5 all'ordine del giorno - Salvaguardia degli equilibri di Bilancio ex art. 193, comma 2, del D.lgs 267/2000. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi per l'esercizio amministrativo 2014. Relazione Settoriale. Approvazione.

Dichiaro aperta la votazione. Votanti 25, stessa votazione precedente, favorevoli 16, contrari 9. La delibera è approvata.

Metto in votazione per l'immediata eseguibilità. Stessa votazione precedente, i votanti sono 25, favorevoli 16 e contrari 9. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passo ora al Punto n. 6 dell'ordine del giorno, che è:

PUNTO N. 6 - Ordine del Giorno sul Cartonificio Fiorentino S.p.A. Presentato dal Sindaco.

Prima di dare la parola al Sindaco, è stato consegnato ai capigruppo prima dell'inizio il testo con una modifica perchè c'era stato un aggiornamento rispetto a quello che avete ricevuto via mail. Do la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Grazie Presidente. Come avevo anticipato alla Conferenza dei Capigruppo, la questione relativa al Cartonificio Fiorentino di Viale Ariosto è una vicenda che preoccupa tutti quanti noi, la Giunta, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale. Per cui ci preme sottolineare la vicinanza dell'Amministrazione tutta alla vicenda dei lavoratori del Cartonificio, alle loro famiglie e a tutto l'indotto che segue le vicende del Cartonificio. Ci sono circa 100 dipendenti occupati all'interno del Cartonificio, oltre un'altra serie di occupati in numerose aziende e fornitori dell'indotto. Per noi è prioritaria la salvaguardia dell'occupazione dei livelli occupazionali così come l'attività manifatturiera permanga sul nostro territorio. Come Sindaco ho partecipato al tavolo di confronto promosso dalla Regione Toscana, così come stabilisce la normativa e la legge. A quel tavolo di confronto, che c'è stato il 14 di ottobre, insieme a me ha partecipato il Sindaco di Altopascio perchè, come sapete, la vicenda del Cartonificio riguarda due stabilimenti quello di Sesto F.no e uno stabilimento di Altopascio che erano di proprietà della Ondulati Giusti e che, successivamente, sono stati ceduti alla Società Fiera S.r.l. e da questa ceduti in un ramo di affitto d'azienda alla Progest. In quella sede erano presenti la Regione Toscana, i Sindaci di Sesto Fiorentino ed Altopascio e le rappresentanze sindacali. Non era presente la proprietà per la non disponibilità in quel giorno all'incontro. Successivamente, invece, proprio oggi ed è per questo anche il motivo dell'aggiornamento dell'ordine del giorno, che avevamo inviato, è arrivata stamani, poco prima dell'una, una mail dell'Assessorato allo Sviluppo Economico con la quale viene convocato un ulteriore tavolo per il 3 novembre prossimo, alla presenza della Provincia, del Sindaco di Altopascio, di Sesto Fiorentino e delle organizzazioni sindacali e dei rappresentanti della Progest SPA. In quella sede, insieme all'Assessore Simoncini, andremo avanti per capire la situazione della Ondulati Giusti e del Cartonificio Fiorentino.

C'è certamente una preoccupazione per il destino dei lavoratori e dell'azienda, presente sul nostro territorio. Devo dire che dal colloquio avuto al tavolo della trattativa regionale sono molto più preoccupata per Sesto Fiorentino non solo perchè è il nostro Comune, ma proprio perchè la situazione è diversa tra i due stabilimenti per la tipologia di lavorazione dei due stabilimenti e quindi la nostra attenzione deve essere massima, noi parteciperemo al tavolo del 3 di novembre e poi sarà mia premura informare il Consiglio, successivamente, per capire l'andamento della situazione. Perchè, certamente, non è una situazione facile quella che stanno affrontando i lavoratori e quella che riguarda

il futuro dell'azienda. Con questo ordine del giorno, che spero verrà votato da tutto il Consiglio Comunale, la nostra vicinanza si vuole manifestare ai lavoratori del cartonificio, ai lavoratori del cartonificio e alle loro famiglie e a tutti quanti lavorano nell'indotto perchè sia a Sesto Fiorentino che ad Altopascio c'è un indotto molto importante di piccole e piccolissime aziende che lavorano collegate sia al cartonificio fiorentino che alla Ondulati Giusti di Altopascio.

La nostra attenzione sarà quella di seguire attentamente la vicenda, una vicenda che, praticamente, è scoppiata un mese fa, non di più, non vi era prima della cessione della fetta di ramo d'azienda non vi erano informazioni che potessero portare ad una situazione del genere e quindi ad un andamento della situazione, che si rivolgesse in questo senso. Per cui, la grande vicinanza di tutta l'Amministrazione perchè l'attenzione sia piena, sia forte nello stare vicini ai lavoratori. Come Sindaco sono stata al presidio dei lavoratori in Viale Ariosto la scorsa settimana, prima che si svolgesse il tavolo regionale di confronto e staremo, continueremo a stare vicini insieme sia il Sindaco che l'Amministrazione, che tutto il Consiglio Comunale. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione. Dichiaro aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi in merito all'ordine del giorno.

Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Ringrazio il signor Presidente, ringrazio il Sindaco che, come già illustrava prima, è venuta alla Conferenza Capigruppo per illustrarci, proporci anzi questa iniziativa di ordine del giorno comune dell'Amministrazione Comunale, della Giunta da ampliare anche al Consiglio Comunale. E ricordo che il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino già per altre in passato si è mosso in questo modo e quindi fu apprezzato questo tipo di lavoro, che la questione della crisi della Ginori, la sua liquidazione, il fallimento, ed ora poi rinascita con la nuova proprietà Gucci ecco fu, fu fatto all'epoca tutta una serie di incontri sia con l'allora Sindaco Gianassi e i capigruppo del Consiglio Comunale, che sfociarono poi in una serie di incontri, anche con la proprietà qui a Sesto, anche con una serie di atti a comune, che poi furono portati in Consiglio Comunale, ben due mi ricordo, ma la vicenda fu molto lunga, travagliata, speriamo che questa abbia esiti più rapidi, ma al tempo stesso positivi ecco, come la è stata anche per Ginori. E quindi io ringrazio il Sindaco per essersi mossa in questo modo. Le opposizioni, quasi tutte, dico subito si sono, hanno colto l'occasione, hanno colto il messaggio che ha voluto darci il Sindaco e hanno preparato in questi ultimi giorni, e vedo poi sono state accettate, una serie di modifiche emendative che andavano a migliorare il testo dell'ordine del giorno. Postille eh, non vi immaginate chissà che. Però alcune cose era giusto andarle a ribadire perchè ci sembrava il caso che alcuni passaggi di questa vicenda andassero sottolineati, alcuni punti andavano eviscerati in maniera più approfondita. Si legge anche ora al testo, che c'è stato presentato, che c'è un ulteriore aggiornamento, mi fa piacere, che era una delle richieste.

Una unica postilla, ecco se mi posso permettere, che si fa sempre un labor limae, si migliora, se posso sull'oggetto, quindi vado su una cosa molto semplice: io, personalmente, aggiungerei oltre che al Sindaco di metterei anche la Giunta. Penso che anche gli Assessori della Giunta possano tranquillamente condividere questo lavoro di percorso e quindi far sì che ci sia appunto un richiamo anche a loro, a questa iniziativa che, giustamente, vuole essere del Sindaco e del Consiglio Comunale, come Sindaco, come diciamo Presidente della Giunta, ma anche tutti gli altri Assessori penso vogliano partecipare a questa cosa. Per il resto, io, per quanto riguarda, Forza Italia, ma anche gli altri gruppi di opposizione, che mi sento di ringraziare per il lavoro, che siamo riusciti a fare, con i brevi tempi con i brevi tempi che abbiamo ricevuto l'ordine del giorno il giovedì, ma già il venerdì eravamo con l'e-mail a scambiarcelo in maniera abbastanza velocemente. Alcuni avevano il lavoro, altri avevamo da fare in famiglia. Insomma, con rapidità però mi sento di ringraziare tutte le forze politiche, anche qui di opposizione e anche poi perché nonostante le difficoltà e le differenze, molto spesso, di appartenenza su questa storia, su questa vicenda, ci siamo voluti come opposizione ripeto unire quasi tutti, mi preme purtroppo dirlo, e poi avere anche ricevuto queste forme emendative che sono state poi fatte anche proprie dalla maggioranza e poi speriamo da tutto il Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie a lei Consigliere Loiero. Ha chiesto la parola la Consigliere Kapo. >>

Parla il Consigliere Kapo (PD):

<< Grazie Presidente. Grazie Sindaco per avere preso l'iniziativa di questo ordine del giorno che tutti noi condividiamo. Alla luce di quanto appena detto, alla luce anche dei prossimi elementi di approfondimento, che verranno dai prossimi tavoli, uno di questi sarà questo del 3 novembre, propongo ai colleghi Consiglieri di convocare una commissione, convocare la V[^] Commissione, di cui sono Presidente di qui a breve, per avere maggiori dettagli. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliera. Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):

<< Grazie. Presidente, signor Sindaco, Consiglieri, membri della Giunta.

La vicenda del cartonificio rischia di privare il nostro Comune di una realtà ormai consolidata da decenni nel settore dell'industria della carta. Per questo anch'io mi associo e ringrazio il Sindaco e tutti i Consiglieri, che hanno sposato questo ordine del giorno. E vorrei che tutti considerassimo questa vicenda nell'ambito della crisi, che sta investendo l'Italia e che reca un grave danno all'economia nostra, locale, già vittima della progressiva deindustrializzazione e che registra qui a Sesto anche alte punte di disoccupazione. Chiedo, pertanto, a tutti voi Consiglieri, al Sindaco e a tutta la Giunta di sostenere ogni iniziativa atta a

scongiurare la perdita dei posti di lavoro di questo stabilimento. Sono convinto che con la collaborazione della proprietà e delle istituzioni regionali, provinciali e locali si possa trovare una via d'uscita positiva per l'azienda e per i lavoratori dello stabilimento di Sesto.

Devo anche dire che in questi mesi la scelta del Sindaco sul Consigliere Delegato, Sergio Canzi, si è rilevata ottima. Il Consigliere, ad oggi, ha ben chiara la situazione della crisi del cartonificio e la sua collaborazione con i sindacati, il Sindaco, con la Giunta. E' determinante per l'esame di possibili soluzioni a salvaguardia dei cento posti di lavoro e dell'importante realtà industriale di Sesto.

La chiusura del cartonificio o comunque il suo ridimensionamento, stride in modo orribile con la tendenza del mercato della carta in Italia, ma in particolar modo con lo sviluppo di aziende cartarie presenti nella lucchesia, che vanno in contro tendenza rispetto alla crisi in un settore trainante dell'economia nazionale.

Addirittura ad oggi il Cartonificio Sestese ha un pacchetto di clienti consolidato ed ordinativi da evadere, che consentirebbero l'occupazione piena degli attuali lavoratori, ma addirittura la necessità di straordinari per il rispetto dei tempi di consegna. Quindi, il lavoro non manca.

Non possiamo e non dobbiamo continuare a perdere occasioni di sviluppo e stare a guardare l'emorragia dei posti di lavoro o di capitali, mentre il potere di acquisto delle nostre famiglie continua a diminuire. Dobbiamo far sì, come Amministrazione Comunale, che in questa circostanza il tavolo di salvaguardia agisca tempestivamente ed efficacemente e che si avvii un percorso e che confido potrà portare alla migliore soluzione possibile per tutti i posti di lavoro. Dobbiamo condividere l'obiettivo della tutela della continuità occupazionale e, a questo proposito, mi preme sottolineare l'impegno e il senso di responsabilità manifestato da questo Consiglio e da tutta l'Amministrazione, che con questa mozione ben rappresenta la vicinanza e lo spirito cooperativo del Comune di Sesto. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Baronti. Do la parola al Consigliere Licciardi. >>

Parla il Consigliere Licciardi (Lista Quercioli):

<< La ringrazio Presidente e ringrazio anche i colleghi e i cittadini di Sesto, che stanno seguendo i nostri lavori. Naturalmente su una vicenda, che riguarda la perdita di lavori, o la paventata chiusura di uno stabilimento, è sempre un problema che riguarda comunque un comportamento da (parola non comprensibile) nelle nostre vite e nelle nostre quotidiane preoccupazioni.

Certo, non possiamo negare che la vicenda, che positivamente si è risolta a Sesto della Richard Ginori, abbia concluso un periodo di crisi del lavoro, che comunque si presenta sempre, in agguato, legato a politiche che puntano molto alla finanziarizzazione delle aziende, piuttosto che agli investimenti. Il nostro problema di oggi è proprio questo: vivendo in una situazione che ha dato ampio sfogo alle politiche liberiste, purtroppo situazioni anche di aziende sane, che hanno legato la loro professionalità e i loro successi all'eccellenza delle loro competenze, non sono più

sufficienti a salvaguardare lavori che ancora oggi richiedono la manodopera. Sono lavori che a Sesto F.no sono stati seguiti con la massima, con la massima competenza e una delle aziende, che viene riconosciuta a vari livelli per la competenza e per la produzione del loro settore, che viene di punto in bianco a creare un punto di preoccupazione per 100 famiglie, non perchè proprio il settore o la produzione in sè vanno criticate o sono messe in crisi. Ci sono problemi legati alle ristrutturazioni liberiste delle nostre società. Un gruppo come quello della Ondulati Giusti, che si permette di potere avere due stabilimenti per poter sopperire alle richieste e alle condotte, diciamo, di produzione che le vengono continuamente, non ce la fa molto probabilmente, questo lo dobbiamo mettere in conto, a gestire due stabilimenti. Quindi, non è escluso che noi ci troveremo di fronte a situazioni assurde, il cui personale competente verrà o delocalizzato, se decideranno un accorpamento dei due stabilimenti, o addirittura messo in cassa integrazione senza che questo possa essere negato. Noi assistiamo regolarmente a problemi che riguardano i modi di poter liberamente licenziare i lavoratori. Come si fa a non pensare in questo momento al modo di gestire il lavoro, al modo di prendere decisioni che guardino con assoluta non curanza alla libertà di potere cancellare diritti e di potere licenziare per momenti di difficoltà, che non solo legati alla produzione in sè. E' questo il pensiero che ci deve accompagnare in questo periodo. Ed io ritengo che noi dobbiamo avere senz'altro la possibilità e la voglia di unitariamente opporci a questo disegno, se riusciremo a farlo. Dovremo mettere in campo tutte le forze e le solidarietà, che siamo stati capaci di usare per una fabbrica, certo che per Sesto Fiorentino non è solo la ceramica, ma anche è il cuore come si è detto. E noi dovremmo trovare il modo di trovare anche momenti e luoghi per poter sentire la voce di queste persone, anche in Consiglio Comunale, anche procurando la possibilità in Consiglio di fare una seduta aperta sia alle organizzazioni sindacali e sia ai lavoratori, che possano spiegare la loro vicenda nel caso in cui questa possa diventare ingovernabile da parte nostra. Perchè la solidarietà, oggi come oggi, di fronte a situazioni che non ciniche da un punto di vista personale, sono situazioni che vengono studiate a tavolino, sono quasi impossibili da contrapporre. E quindi è logico che noi avremo necessità di un supplemento di forza, che ci dovrà seguire ed unire nelle iniziative, che dovremo prendere. Quindi, mettiamo in conto anche di convocare un Consiglio aperto con le persone, che in questo momento hanno questo tipo di problema, che non è solo a Sesto, ma è un problema generalizzato. Vedere di organizzare una assemblea pubblica che racconti un pochino le cose che stanno succedendo, alla luce di quello che è un impegno per la salvaguardia del lavoro. Oggi è toccato al cartonificio, ieri lo abbiamo vissuto con la Ginori. Se alziamo lo sguardo, per volare alto come si diceva poco fa, la FIAT, che per tanti anni ha avuto i contributi di tutti i cittadini d'Italia, è stata regolarmente, cinicamente a tavolino condotta da altre parti, senza che questo potesse intaccare il sentimento delle persone. Quindi, diciamo, abbandoniamo un po' del romanticismo che in qualche modo ci accompagna e prendiamo atto che spesso le politiche industriali di questi nostri giorni sono dettate da incivili prese di posizioni riguardo al diritto fondamentale dell'art. 1 della nostra Costituzione. Vi ringrazio. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Licciardi. Do la parola al Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Grazie Presidente. Anche il Movimento Sesto 2014 si associa e ringrazia il Sindaco per questa iniziativa. Prendo spunto dagli ultimi due interventi, di Kapo e Liccardi, per sottolineare che in queste situazioni qui è d'obbligo fare uno sforzo in più per una concretezza che spesso i semplici ordini del giorno non danno, nel senso che bisogna davvero capire in che tipo di situazione ci stiamo muovendo e quello che concretamente l'Amministrazione Comunale può fare agendo a tutti i livelli, su tutte le leve che l'Amministrazione ha per favorire una soluzione di questo tipo, perchè, come diceva Liccardi prima, la ipotesi negativa può essere anche quella, come spesso succede, quando ci sono due entità economiche, due imprese, due fabbriche che si mettono insieme, ma sicuramente dei posti di lavoro si perdono in questo senso qui. Questo non vorremmo che succedesse. Quindi, nel parlare e nel fare appunto l'apprezzamento per l'iniziativa del Sindaco, noi siamo d'accordo, auspichiamo quanto prima una riunione della commissione per incominciare a capire quello che c'è da fare e anche la proposta di Liccardi, se utile, se valutata utile potrebbe essere un qualcosa per capire anche come si stanno muovendo i lavoratori e le organizzazioni dei lavoratori e che tipo di proposte ci sono in, eventualmente, alternativa alle proposte negative che possono venire dalla proprietà. Grazie. >>

Esce l'Assessore Eller.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Grazie Presidente, Consiglieri, cittadini qui presenti e anche cittadini che ci stanno seguendo e sono diversi in streaming. Allora, noi non condividiamo il metodo, non abbiamo partecipato, appoggiato questa mozione come Movimento 5 Stelle perchè non condividiamo il metodo non l'obiettivo di questa mozione. Perchè una mozione? Di cosa stiamo parlando? Noi ci siamo chiesti che senso ha per una Amministrazione usare lo strumento della mozione per autoimpegnarsi a fare ciò che dovrebbe fare di default, solo perchè è stata eletta, cioè l'interesse dei cittadini e dei lavoratori del proprio territorio. Non abbiamo appoggiato la mozione del Sindaco insieme alle altre forze politiche di opposizione in quanto siamo stanchi, prima che come forza politica come cittadini, di vedere la politica continuare ad affrontare problemi dei cittadini e dei lavoratori in maniera secondo noi ipocritica. Continuiamo a leggere, a sentire attestati di solidarietà, di vicinanza alle famiglie, quando le stesse forze politiche al livello nazionale e qui ritorniamo su quello che abbiamo già sentito all'inizio di questo Consiglio, hanno ridotto l'Italia in un paese in dismissione, smantellando pezzo dopo pezzo i diritti democratici dei cittadini e i diritti dei lavoratori (vedi abolizione articolo 18 e jobs act).

Vediamo, avendo seguito anche la Commissione Urbanistica, che le uniche politiche che l'Amministrazione riesce a continuare a mettere in atto sono quelle dell'ulteriore cementificazione del territorio. La pianificazione di nuovi capannoni quando intere aree industriali vengono abbandonate in seguito alla chiusura delle attività...>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Guarducci, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non si può sentire queste cose.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Può. >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per favore, Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Ad una azienda in crisi, ora, non possiamo rispondere con provvederemo a pianificare la programmazione del territorio, come dichiarato nella mozione presentata. C'è stato fatto notare che questa posizione, in dissenso con tutte le forze politiche, fosse per noi politicamente non conveniente. Noi, come Movimento 5 Stelle, non agiamo seguendo logiche di convenienza politica, ma cerchiamo di perseguire la logica della coerenza tra parole ed azioni. Quindi, noi, a prescindere da questo atto, a nostro modo di vedere, come ho detto superfluo, seguiremo i lavoratori e i tavoli di lavoro con l'azienda, portando il nostro supporto costruttivo, volto a risolvere questa crisi. E riprendo quell'intervento, mi associo a quella proposta del Consigliere Licciardi riguardo l'utilizzo di un possibile Consiglio aperto o assemblea pubblica perchè, secondo noi, dobbiamo imparare come cittadinanza a diventare una comunità e condividere insieme anche le difficoltà. Grazie.>>

Entra l'Assessore Eller.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente. Ringrazio anche il Sindaco e la Giunta, che credo poi sarà inserita nell'ordine del giorno, credo che non ci siano problemi su questo e ringrazio anche i

Consiglieri per il dibattito perchè la questione sul cartonificio è una questione che credo ci riguarda, ci riguarda tutti. Saluto anche i rappresentanti del Cartonificio Fiorentino che, purtroppo, oggi non possono essere qui perchè convocati ad Altopascio per una riunione importante con l'RSU e la proprietà per cominciare a vedere quelli che sono i contratti di affitto dei lavoratori, perchè di questo si sta parlando, non di chiacchiere. Allora, noi viviamo in un territorio dove abbiamo sempre messo al primo posto il lavoro e il lavoro manifatturiero. Questo ha permesso al territorio una coesione sociale importantissima. Se oggi, forse, non risentiamo tantissimo della grave crisi internazionale è anche grazie a questo, è anche grazie a politiche di pianificazione, Consigliere, fatte e mirate non oggi per domani, ma ieri per i prossimi anni. Se lei era stato alla Commissione Urbanistica probabilmente si era accorto che le pianificazioni su quell'area risultano assolutamente zero. Così come l'abbiamo fatto per la Richard Ginori tanto per capirsi. Nessuno può venire sul nostro territorio e pensare di fare speculazioni edilizie sulla faccia e sulle spalle dei lavoratori. Questi sono atti concreti nessun altro discorso, eh? Quindi, in questo il Partito Democratico ha sempre posto la massima attenzione su queste cose, alle politiche del territorio. Quindi, la lezione del non ci interessa fatevela da voi, a noi ci interessa e ne vogliamo discutere di questa cosa qui. Quindi, mi dispiace se voi non state dentro a questo ordine del giorno, ma ve ne assumete pienamente tutte le vostre responsabilità. Su questo non c'è nessun dubbio. Perchè quando si parla non solo di 100 lavoratori, ma si parla anche di una economia e 100 lavoratori sono 100 famiglie a Sesto Fiorentino, eh? Più tutto l'indotto e qui andiamo a vedere dove e come si fanno queste scelte, cominciamo a pensare anche che qualcuno magari, qualche anno fa, al livello nazionale ci ha insegnato come si fanno queste cose e da lì ha aperto una strada. Ecco, noi ci battiamo per chiuderla questa strada. Perchè comprare una azienda non pagare i debiti e prendere solo gli ordini a me si può chiamare in tante maniere, a me non piace. Ed io voglio, come amministratore, come Consigliere Comunale interrompere questo aspetto qui. Io credo che compito del Consiglio Comunale sia questo. Noi non possiamo fare altro, non possiamo andare a fare le trattative con i sindacati con la proprietà, questo ce lo dobbiamo togliere dalla testa. Quindi, le cose concrete che il Consiglio Comunale e i Consiglieri possono fare sono gli ordini del giorno in questo momento. A monte dobbiamo avere una pianificazione del territorio che non permette le speculazioni edilizie sulle spalle dei lavoratori. Questo dobbiamo fare. Allora, io nell'esprimere, e così do anche, faccio anche un altro passaggio dichiaro che il Partito Democratico vota a favore dell'ordine del giorno, però, appunto, sottolineo nell'ordine del giorno l'IMPEGNA del Sindaco e della Giunta, che dice: **IMPEGNA il Sindaco e la Giunta e il Consiglio Comunale a far sì che la futura programmazione del territorio mantenga fermo un quadro complessivo dello sviluppo locale, tale da confermare il futuro produttivo dell'azienda e la sua presenza sul territorio comunale, quale prioritario interesse pubblico per il Comune di Sesto Fiorentino.** Il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Do la parola al Sindaco Sara Biagiotti, che ha chiesto di poter intervenire. >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Sì, grazie Presidente. Certamente la modifica di, eh non vedo il Consigliere Loiero, la modifica di aggiunta viene accolta con piacere. Tra l'altro, poi, negli IMPEGNA è indicata la Giunta quindi è giusto che ci sia anche come l'ordine del giorno di iniziativa del Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. L'attività del Comune, del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale viene espressa anche attraverso ordini del giorno e quindi attraverso mozioni ed ordini del giorno, che danno una indicazione di quella che è la linea di principio su cui si muove l'Amministrazione. E quindi anche gli ordini del giorno non sono ordini del giorno retorici, nè tanto meno sono ordini del giorno che non portano un impegno dell'Amministrazione. E' evidente che un Sindaco è Sindaco di tutta la città e deve con l'Amministrazione governare la città per garantire lo sviluppo della città, il benessere dei cittadini, gli equilibri, lo sviluppo sociale, i servizi e quant'altro. Però, in un momento come questo, io credo e faccio un appello al Movimento 5 Stelle, che anche se può sembrare dal loro punto di vista retorico un ordine del giorno, che ribadisca quali sono i cardini sui quali si fonda una amministrazione, che sia importante esprimere tutti insieme la vicinanza di un Consiglio Comunale ai lavoratori ed alle famiglie. Perché quando ci si trova di fronte a crisi aziendali e si attraversa un periodo difficile, sapere che l'Amministrazione tutta quanta, indipendentemente dal colore politico e dalle battaglie, che ci sono dietro i vari partiti politici o i movimenti, che è vicina e chi sta preoccupando la loro sorte, tutti insieme per un fine comune, è credo un segnale forte che fa piacere ai lavoratori, indipendentemente da tutto. Quindi, io penso che sia davvero importante, se il Movimento 5 Stelle lo vorrà, poter votare un ordine del giorno come questo e spero che la vicenda si possa chiudere velocemente e che non se ne debbano votare altri di ordini del giorno a sostegno dei lavoratori. E' una azienda del nostro territorio, che vede un risvolto negativo, nonostante non ci fossero le premesse, perché questo risvolto negativo potesse avvenire, con tutte le preoccupazioni che tutti i Consiglieri dicevano, tutte le problematiche che derivano dalla finanza, da come si gestisce ecc, dalla possibilità di due stabilimenti che poi producono due tipologie di prodotto diverso. Quindi, è anche difficile ricollocarlo uno piuttosto che l'altro. Quindi, è tutto molto complicato. Però ora è arrivato, mi faceva vedere l'e-mail di conferma della proprietà del signor Zago, Zago vero? Zago si chiama. Del signor Zago che parteciperà al tavolo del 3 novembre, far capire e far sentire che Sesto Fiorentino tutta, da destra, a Sinistra al centro, al Movimento 5 Stelle, è vicina ai lavoratori, sia un segnale forte di come ci andiamo a presentare, come l'Amministrazione si presenta a quel tavolo di trattativa. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Sindaco. Io passerei a questo punto alle dichiarazioni di voto se ce ne sono. Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Consigliere Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (SEL):

<< Allora, noi di Sinistra Ecologia e Libertà sicuramente votiamo a favore perchè da sempre siamo molto sensibili al tema del lavoro e quel poco che possiamo fare credo che lo possiamo fare soltanto tutti insieme. Quindi, annuncio nuovamente il voto favorevole. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Madau. Consigliere Licciardi. >>

Parla il Consigliere Licciardi (Lista Quercioli):

<< Beh, se non fosse stato chiaro il mio intervento dovrei dimettermi da Consigliere Comunale io. Quindi, diamo il voto favorevole a questa mozione, a sostegno del lavoro per questa fabbrica di Sesto Fiorentino e per tutte le necessarie implicazioni che questo comporterà per noi e soprattutto per la popolazione di Sesto. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Licciardi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Grazie Presidente. Allora, premetto una cosina che forse molti non sanno: il Movimento 5 Stelle, lunedì pomeriggio, presentò ai capigruppo una interrogazione sull'argomento, poi ritirata perchè giustamente il Sindaco propose l'ordine del giorno e dovetti ritirarla perchè a quel punto la discussione era ovvia. Quindi, eravamo già un pochino più avanti rispetto a tanti altri gruppi consiliari. E non è poco.

Che dire sulla situazione lavoro? Se qualcuno, per caso, apre il documento economico e finanziario al Senato, il D.E.F., alla pagina quadro macro economico programmatico, troverete una versione ottimistica della crescita, della occupazione dell'0,1 per il 2015 e a mala pena dell'1% per il 2016. Allora mi chiedo io e mi rivolgo al PD: ma la coerenza, che avete al livello gerarchico dal vostro premier fino a giungere all'ultimo vostro Consigliere Comunale, dov'è? >>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma cosa c'entrano i lavoratori del cartonificio? Dai! >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Stai buono. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Guarducci, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Noi perdiamo ogni giorno 1.000 posti di lavoro. Abbiamo due casi molto vicini: uno a Livorno la T.R.V. 450 lavoratori e la GKM di Campi, anche loro l'altro giorno in corteo. Chissà perchè qualcuno ci va in corteo. Speriamo bene che si finisca di fare questi cortei, ma ho dubbi. (VOCI FUORI MICROFONO) Allora...>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Che succede in questo momento? Il jobs act sta creando praticamente un trucchetto matematico: tolgo un lavoro a tempo indeterminato e metto tre precari. Se il futuro deve essere questo il Movimento, sinceramente, non si adegua a questo modo di fare di tutti quanti, chi gestisce l'Italia e i Comuni.

Che dire poi sul fatto che anche il futuro non è roseo. Basta vedere che tutti quanti sventolano che l'Italia crescerà, l'Italia crescerà, ma guarda caso abbiamo il 44% dei giovani che non hanno un lavoro.

Se poi prendiamo l'articolo di Union Camere su La Nazione, che comunica che le SPA fallite in Toscana, come il Cartonificio Fiorentino che, per fortuna, ancora non è fallito, ma è una SPA, erano in aumento del 29,5% rispetto al 2012. In concordato 42%, e la tendenza a giugno è confermata, anzi peggiorata. Quindi, dopo questo piccolo preambolo noi siamo contrari al metodo e non ai contenuti della mozione, stiamo attenti eh, perchè se non presentavo l'interrogazione in capigruppo. Quindi, è chiara già l'idea dei 5 Stelle. E come ha già fatto capire il mio collega Mauro Ceccherini ci asteniamo e invitiamo il Sindaco ad impegnarsi nei confronti anche del Governo e speriamo di non arrivare al Consiglio Comunale aperto con i lavoratori. Sarebbe un brutto segno. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Nel ribadire, come avevo..grazie Presidente. Nel ribadire, come avevo detto già prima il voto favorevole ovviamente di Forza Italia, io invito, l'ho sempre cercato di fare in queste prime fasi di questa legislatura a cercare di lavorare un po' tutti insieme a volte come opposizione, ho questo pallino a volte di cercare di coordinare, lo faccio nel partito, lo cerco di fare anche al di fuori. Perchè quando si parla di temi come questi mi sembra necessario, ecco, unirsi tutti assieme e invito, quindi, il collega Policastro, di cui ho sempre avuto profonda stima perchè si riesce a chiacchierare per tante cose, però a riflettere bene. Perchè noi qui diamo con questo ordine del giorno un mandato, che vorrebbe essere forte, al Sindaco. Un mandato che, quando si siederà su quel tavolo, debba dire: guardate, non c'è soltanto la Giunta, guardate non c'è soltanto qua il Sindaco, ma c'è tutto il Consiglio Comunale unito. Quindi, ed è un segnale forte che si dà alla città e un segnale forte che si dà ai lavoratori. Quindi, io ai colleghi Ceccherini e Policastro, che non comprendo, nonostante le due spiegazioni che hanno voluto dare, non comprendo le loro

ragioni, e mi sono sforzato eh, guardate, a cercare di comprendere. Invito alla riflessione ed al cambiamento nel voto. Capisco perchè, ripeto, il segnale che ne uscirebbe da questa aula, nonostante il lavoro appunto concertato, che si è voluto fare, sarebbe non produttivo e positivo e quindi sarebbe un po', buttato un po' alle ortiche. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Loiero. Ha chiesto la parola il Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Sì, anch'io per fare un invito davvero di cuore su questa cosa qui, su questo punto molto importante, che si richiede ovviamente, è ovvio l'unità di tutto il Consiglio ai colleghi del Movimento 5 Stelle di rivedere la loro posizione. Perchè sarebbe vanificato davvero, diciamo, l'aspetto dell'indirizzo del Consiglio Comunale verso una cosa del genere. Il job act, tutte queste cose, sì contano, ma cioè volevo ricordare, Giovanni ed altri, che un fatto che siano in crisi i posti di lavoro in questo momento non è colpa del job act che deve ancora arrivare. Può darsi sia una risposta sbagliata, ne discuteremo al momento in cui ci sarà da discuterne, per l'amor di Dio, tutto questo va bene. Intanto, cerchiamo di essere solidali con le famiglie dei lavoratori, i lavoratori e le loro famiglie ecco. E cercare di facilitare il loro percorso, che è accidentato, a quanto sembra di capire, per il mantenimento del loro posto. E' una cosa, insomma, di fondamentale importanza, anche di umanità direi a questo punto. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Muscas. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione. Chiamo i Consiglieri. Grazie. Quindi, io metto in votazione. Chi manca? Ah scusa. No, bene, Consigliere Policastro certo. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Possiamo chiedere la sospensione per cinque minuti del Consiglio? >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Certo, tranquillo. Bene. >>

BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla la Presidente Bruschi:

<< Desidero solamente dare una comunicazione, che mi hanno chiesto un ulteriore dieci minuti per cercare di arrivare ad un accordo su questo ordine del giorno. Quindi, vista l'importanza, e se si

riesce a raggiungere l'unanimità, io credo che sia indispensabile concederli. Grazie. >>

SEGUE UNA BREVE SOSPENSIONE

RIPRESA DEI LAVORI

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prego i Consiglieri di prendere posto, per cortesia. Allora, chiedo, cortesemente se il testo da mettere in votazione è rimasto lo stesso con l'aggiunta della Giunta o se sono state fatte delle modifiche rispetto? Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Allora, abbiamo apportato per rafforzare, secondo noi, l'utilità di questo atto, un'impegnativa ulteriore. Abbiamo inserito: **IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE a richiedere la convocazione di una commissione aperta con i lavoratori del cartonificio.**

Questa è l'aggiunta che intendiamo. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci può fare avere l'emendamento, per cortesia? Così ci dice anche dove inserirlo.

Allora, sul testo, che era stato presentato, ci sono due emendamenti: il primo presentato dal Consigliere Loiero e nell'ordine del giorno abbiamo aggiunto di iniziativa del Sindaco e della Giunta.

Il secondo presentato dal Movimento 5 Stelle, dove nell'**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA, IL CONSIGLIO COMUNALE** al secondo punto dichiariamo: **IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE a richiedere la convocazione di una commissione aperta con i lavoratori del cartonificio.**

Quindi, a questo punto, io metto...ah, scusi. Do la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Biagiotti:

<< Ringrazio il Movimento 5 Stelle per questa precisazione e quindi, con molto piacere, accolgo l'emendamento e il voto favorevole, a questo punto, di tutto il Consiglio. Mi sembra un grande risultato, che oggi abbiamo ottenuto tutti insieme. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Sindaco. Allora, passiamo alla votazione dell'ordine del giorno con gli emendamenti, che sono stati detti in precedenza. Possiamo passare alla votazione Allora, 25 presenti, favorevoli 25. Quindi, l'ordine del giorno è passato all'unanimità. Grazie. >>

Esce l'Assessore Taiti

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, passiamo ora alla mozione presentata dalla Consigliera Corsi Beatrice sull'istituzione di una sala pubblica del commiato per i funerali laici.

PUNTO N. 7 - Mozione su istituzione di una sala pubblica del commiato per i funerali laici presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia e Libertà.

Esce il Vice Sindaco Zambini

Do la parola alla Consigliera per illustrarla brevemente. Grazie.
>>

Esce il Consigliere Vanni

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Sì, grazie Presidente. Noi chiediamo appunto un impegno del Sindaco e della Giunta ad istituire una sala pubblica per le onoranze funebri laiche, perchè il nostro Comune attualmente non dispone di tale sala. Eppure, registriamo un progressivo aumento di riti funebri celebrati in forma laica, o comunque con rito diverso da quello cattolico. Per cui, credo sia doveroso che il Consiglio Comunale prenda in carico questa necessità, che comunque si sta registrando sempre di più sul nostro territorio.

Cito alcune Amministrazioni Comunali italiane, che hanno realizzato locali dignitosi per le celebrazioni ed appunto il ricordo dei defunti non appartenenti ad alcuna confessione religiosa o comunque ad una confessione religiosa differente da quella cattolica.

Tra questo ricordo le esperienze di Venezia, Pesaro, Bologna, Ferrara, Milano, Roma, Torino. Sesto Fiorentino devo dire ha sempre manifestato una attenzione piuttosto forte al pluralismo etico delle diverse sensibilità religiose e delle diverse concezioni del mondo. Per cui, ritenuto questo, pensiamo che ogni cittadina ed ogni cittadino italiano debba avere diritto, appunto, di ricordare, di celebrare la dipartita dei propri cari anche se non appartenente, appunto, ad alcun credo religioso. Per cui, chiediamo all'Amministrazione Comunale di individuare e attrezzare, in tempi speriamo più brevi possibili, una sala appunto da mettere, una sala pubblica da mettere a disposizione dei residenti che desiderino svolgere riti appunto non cattolici, laici per i familiari o gli amici, insomma, deceduti. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio la Consigliere Corsi. Chiede la parola il Consigliere Guarducci. >>

Esce il Consigliere Gorrone

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Come Gruppo del Partito Democratico abbiamo già un pochino discusso tra di noi di questa proposta che,

per la verità, insomma la Consigliera Corsi è novizia di queste stanze, insomma era passata già altre volte dal Consiglio Comunale perchè questa credo sia una esigenza che viene da lontano, senza andare a ripercorrere troppo la storia credo c'era a Sesto Fiorentino un progetto della costruzione di un nuovo cimitero. La vecchia amministrazione aveva individuato lì un percorso che potesse portare alla realizzazione di una sala civica, appunto, per le onoranze funebri, per qualsiasi tipo di funzione doveva svolgere lì un momento importante come quello del ricordo del commiato per un proprio familiare defunto, insomma. Poi, chiaramente, quel progetto non è andato avanti per mille motivi, vorrei non tornare su quello. Ma, insomma, ad oggi il problema, se di questo si vuole parlare, a Sesto Fiorentino c'è. Io, di per sè, sono una persona che sono cresciuto, sapete, come chi mi conosce sa il percorso anche personale da cui vengo. Non ritengo, di per sè sono cresciuto facendo quel minimo di attività religiosa che si faceva nel fondo di negozi, come in un fondo di un negozio a Quinto si faceva la scuola, in un fondo di un negozio si faceva tante cose. Negli anni '70 appunto. Poi, piano, piano le comunità si sono dotate di quelle cose, che ritenevano importanti, le scuole piuttosto che appunto tutto a spese dei, non dei soldi pubblici che sono nostri, anche le chiese quando ce n'è trovato bisogno. Ma, ecco, quello che volevo dire è che non ho mai trovato non dignitoso fare cerimonie anche in locali un pochino più spartani, perchè quando uno ha una convinzione, credo che questa la si rappresenti dappertutto. Io ricordo con profonda commozione e profondo, e come momento bello anche il funerale di Enrico Cusaro, che fu fatto al Circolo Arci La Costituzione. Senza nulla togliere ad una sala di un circolo, credo fosse estremamente dignitoso quel momento.

Credo che comunque sia, come si dice in questa mozione, che io trovo, per quanto possibile, un gesto di civiltà che una amministrazione comunale si doti comunque, faccia sempre un passettino avanti lo si riportava tanto nella commissione famosa in cui si parlava del discorso del Bilancio, cerca di migliorare. Questa mozione chiede questo di fare un passettino avanti per dare a tutti uno spazio di diritto, uno spazio di civiltà in più. E quindi, credo, che nel (parola non comprensibile) del Partito Democratico c'è un pieno sostegno a questa mozione. Ho già concordato e chiesto alla Consigliera Corsi di emendare in un paio di paragrafi e la versione emendata l'ho già distribuita ai Consiglieri, poi dopo la lascio anche agli atti, che soprattutto il pezzo che chiede la presenza istituzionale per (parola non comprensibile) lì, sia difficilmente realizzabile per mille motivi, io non vorrei dilungarmi su questa cosa qui, pertanto preferisco non dirlo. E poi quando si parla di impegno, di non citare il fatto che questa sala viene fatta solo per chi non ha un luogo di culto in città, perchè poi, in realtà, nella realtà dei fatti, ma credo sia nello spirito dei proponenti, chiaramente ci potrà entrare chiunque in una sala pubblica, anche se chiaramente chi ha altri posti, magari sceglierà di andare da un'altra parte. Quindi, credo che quando si impegna una Amministrazione Comunale e si scrive delle cose, poi si debbano fare più realistiche possibili e quanto più realizzabili possibile.

Credo che non siano pochi i problemi da superare, non so se l'Assessore poi ci risponderà anche tecnicamente, si farà in un secondo momento perchè in questa mozione non è che domani, purtroppo, ci sarà la sala. Ci sarà un iter, c'è problemi di Bilancio, c'è tanti problemi anche di natura tecnica di gestione

della salma, che credo siano di non poco conto se una salma è aperta, un salma chiusa. Io non mi vorrei addentrare su queste cose, però lo spirito è di iniziare un percorso oggi e di trovarsi nel più breve tempo possibile, che non so quanto sia, perchè non è nelle more mie capire questo tempo, arrivare alla realizzazione di questa sala. Quindi, se gli emendamenti sono accolti da parte del proponente, insomma io credo che otterrà il voto della maggioranza sicuramente perchè lo spirito lo cogliamo positivamente dicevo, lo ricordavo prima, insomma, a Quinto sempre nella sala di Antonio Sacconi si ritrova un gruppo di senegalesi a fare quello che hanno piacere di fare ed è importante per loro. E questo è comunque dignitoso per la città di Sesto. Credo che fare un pezzettino in più perchè magari queste persone un domani hanno un familiare defunto abbiano anche un posto un pochino più dignitoso, sia una cosa molto bella, che questa Amministrazione Comunale può fare e portare avanti.

Quindi, da parte nostra, il sostegno a questa mozione. Non credo che gli emendamenti stravolgano la volontà del proponente, insomma, e quindi niente, in questo senso se sono accolti il voto sarà sicuramente favorevole. Grazie.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altri interventi, per cortesia? Se non ci sono altri interventi, Consigliera Corsi. Grazie. >>

Entra il Consigliere Gorrone

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Ringrazio la disponibilità del Consigliere Guarducci e della maggioranza ad accogliere la nostra mozione. Assolutamente non considero una casa del popolo, figurati, un luogo non dignitoso per celebrare un rito. Purtroppo, però, uno le case del popolo non si sa che fine faranno. Due: occorre, nel rispetto proprio del supremo principio di laicità dello Stato, predisporre un luogo ad hoc, adatto, assolutamente non si può ridurre un ricordo di una persona defunta alla saletta della Casa del Popolo, mi sembra insomma un atto di civiltà predisporre un luogo consono, adibito a quella funzione.

Per cui, noi accogliamo gli emendamenti proposti dal Consigliere Guarducci. Quindi, per me si può mettere, si può andare a votare. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Guarducci, se per favore ci può fare avere gli emendamenti.

Allora, faccio un riepilogo sull'emendamento, per confermare qual è il documento che si mette in votazione. Ora io lo leggerò, poi, caso mai, la Consigliera Corsi me lo riconferma dopo che io l'ho letto.

Allora, cambia innanzitutto il titolo della mozione dove aggiungiamo a **istituzione di una sala pubblica del commiato per i funerali laici**, aggiungiamo **anche per onoranze funebri**.

Nella seconda pagina rimane invariato il RITENUTO e quello che viene scritto sotto il RITENUTO, ma viene soppresso completamente ATTESO CHE, fino alla parola **ne significhi il carattere civile**.

Quindi, questo punto viene soppresso completamente.

Nell'IMPEGNA dove diciamo **l'Amministrazione Comunale ad individuare ecc**, mettere a disposizione dei residenti che desiderino svolgere per i familiari deceduti cerimonie e qui aggiungiamo **le onoranze funebri**, come abbiamo fatto nel titolo. E viene soppressa l'ultima parte. Scusate, **onoranze funebri laiche** e viene soppresso proprio **di religioni che non dispongono di un luogo di culto in città**.

Quindi, il documento che noi mettiamo in votazione è quello con queste modifiche, che sono state approvate dalla relatrice Beatrice Corsi.

Allora, se ci sono dichiarazioni di voto su questo documento. Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):

<< Grazie. Anch'io approvo le modifiche fatte dal Consigliere Guarducci, perchè appunto ritengo che sia più di ampio spettro la portata poi della mozione. E a noi ci pare importante che ci sia la possibilità di dare a tutta la comunità la possibilità di stringersi intorno ai familiari, che sono colpiti dal lutto e che questo possa avvenire in un luogo in cui le persone si possono riconoscere, insomma, ecco.

Il funerale è un momento importante per chi resta e per elaborare il proprio lutto e trovare sostegno e conforto e anche una serenità nella vicinanza di parenti ed amici e nella condivisione di questo momento. Noi crediamo nella funzione religiosa cristiana, ma riteniamo che debbano essere rispettate anche altre visioni, e comunque questi spazi potrebbero essere, appunto, aperti a tutti anche a quelli che poi faranno un rito funebre cattolico, perchè comunque riteniamo sia uno spazio importante per raccogliersi e ricordare il congiunto. E quindi, la concezione del rito funebre è un fatto privato ed intimo della persona, che a volte non trova nel credo religioso la rispondenza profonda, che sente dentro di sé. Per questo crediamo che, al pari di altre celebrazioni, il commiato di una persona cara sia momento di condivisione universale, di profonda consapevolezza ed emozione, indipendentemente appunto dall'eventuale punto di vista religioso. E poi, diciamo, celebrare una inappropriata funzione religiosa, in memoria magari di una persona, che in vita non l'avrebbe desiderato, potrebbe poi causare anche il disagio ed essere fonte di un ulteriore dolore per quanti li assistono.

E per cui, insomma, ecco per questo siamo favorevoli e voteremo a favore di questa mozione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (FI):

<< Grazie Presidente. Il funerale rappresenta un momento importante per chi resta di elaborare il proprio lutto per trovare sostegno, conforto e serenità in un momento di condivisione del dolore insieme agli effetti. In fatto di regolamentazione di questo argomento in Italia, in realtà, c'è una certa scarsità. Le leggi esistenti si occupano principalmente dell'aspetto sanitario,

quindi evitare il discorso dell'epidemiologia, evitare tutto quello che gira intorno ai problemi sanitari. Il rito funebre laico, per il rito funebre laico, in effetti, non esistono delle strutture ad hoc. In realtà, si può celebrare in qualunque luogo, in alberghi, abitazioni, in qualunque luogo. Però, poiché anche il cimitero è un luogo pubblico, un luogo pubblico e ci sentiamo comunque anche noi di accogliere favorevolmente questa proposta in considerazione del fatto che non è scontato che, appunto, il cimitero sia un luogo in cui anche spiritualmente viene fatto regolarmente, ci sia diciamo la celebrazione religiosa dei riti funebri. Quindi, il nostro voto, il voto di Forza Italia sarà favorevole. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliera Tauriello. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ceccherini. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Grazie Presidente. Anche noi annunciamo il nostro voto favorevole. >>

Esce l'Assessore Eller.

Parla la Presidente Bruschi:

<< La ringrazio. Ah, allora, benissimo. Allora, se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, io metto in votazione la mozione con gli emendamenti, che sono stati fatti prima.

Allora i presenti, in questo momento, sono 24, non più 25, perché il Consigliere Vanni mi confermate che è andato via. Allora, dichiaro aperta la votazione.

Allora, presenti 24, favorevoli 24. Quindi, questa mozione è passata all'unanimità. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Passiamo ora alla discussione della mozione:

PUNTO N. 8 - Mozione per la messa in sicurezza dei giochi per bambini e ripristino del decoro del giardino chiamato Ragnaia, compreso tra via Settembrini, Via Giusti, Via Donizetti presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

Do la parola al presentatore, che è il Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Allora, molti di voi conosceranno questo giardino. E' un'area pubblica, anche abbastanza storica per Sesto. E' un punto di incontro per i bambini, per i genitori e anche per week end di tutti quelli che vogliono trascorrere un po', diciamo, di tempo libero all'aria aperta. Che dire? In questi anni in questo parco, di cui spesso mi capita di frequentarlo perchè sono anche, avendo i figlioli nella scuola lì vicino, che è successo? In questi anni, praticamente, è avvenuto un degrado. Un degrado lento, ma, ad un certo punto, è diventato quasi indecente per la città di Sesto, a tal punto da spingermi a presentare questa mozione affinché, appunto, la Giunta e il Sindaco si impegnino a ridare a questa area verde un senso di civiltà, perchè, parliamoci chiaramente, un giardino dove appunto, le panchine sono divelte, i giochini non sono sicuri e questo ho già avuto conferma dagli operai, con il rischio anche, e non di poco, che i bambini si possono fare del male perchè c'erano giochini, secondo gli operai, al limite della rottura. Quindi, ritengo che siamo arrivati in tempo perchè non avvengano spiacevoli incidenti, a cui poi dopo tocca anche inevitabilmente trovare giustificazioni e magari anche ricorrere a sanzioni da parte dei genitori o di chi per loro intenda provvedere al livello legale contro l'Amministrazione. Quindi, per me, l'impegno è quello appunto di ridare, oltre a queste caratteristiche, anche cercare di riuscire a far diventare l'area verde sicura dal punto di vista anche della circolazione. Perchè questo? Lì vicino ci passano due strade molto importanti e molto trafficate. Qual è il problema? Che chi arriva in macchina da quelle strade lì non rallenta perchè è sicuro che da quelle parti non possa mai uscire un bambino. Invece, essendo giardino, avendo delle aperture proprio in direzione delle strade, potrebbe facilmente e spiacevolmente, è quasi successo purtroppo, in tanti genitori sono riusciti a fermare, succede l'imprevedibile cioè un bambino attraversa la strada oppure scappi, e per questo chiediamo anche che la perimetrazione del giardino, fatto con siepe, quindi già di per sé a costo zero, venga anche avviata nei punti di accesso verso la strada, e magari fare un solo punto di accesso al giardino, con un piccolo recinto, in maniera tale da mettere in sicurezza i nostri piccoli cittadini, cioè i bambini. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Do la parola prima all'Assessore, che ha chiesto di intervenire. Assessore Di Matteo, a lei la parola. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Sì, volevo puntualizzare alcuni aspetti, che riguardano un pochino l'attività dell'Amministrazione, dicendo che l'Amministrazione Comunale è già impegnata attivamente nella manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli spazi verdi, che sono sul nostro territorio, e anche delle attrezzature ludiche. Fra l'altro, stiamo proprio ora in questa fase avviando delle manutenzioni straordinarie su alcune attrezzature presenti nei giardini che ci sono in tutto il territorio di Sesto. In particolare, rispetto al giardino di Ragnaia, dai sopralluoghi effettuati dai nostri uffici, con la ditta che si occupa delle manutenzioni, risulta, come dovrebbe essere, che i giochi sono in sicurezza. E quello che voi, forse, denunciate è il fatto che alcuni giochi sono vetusti e che quindi dovrebbero essere sostituiti. Ciò non toglie che quando questi giochi sono stati messi, comunque, erano a norma. Non ci sono giochi nei giardini pubblici che non sono a norma. Alcuni potrebbero essere chiaramente rinnovati. E' ovvio che questo deve avvenire in una programmazione complessiva, che noi intendiamo fare sul territorio di Sesto Fiorentino e quindi prendendo in considerazione non solo il giardino di Ragnaia, ma tutti i giardini.

Per quanto riguarda invece il verde pubblico, tendo a sottolineare che il giardino di Ragnaia è protetto dalla Sovrintendenza, per cui stiamo facendo, come facciamo su tutti i giardini pubblici e i parchi che ci sono nel Comune di Sesto, le verifiche di stabilità sulle specie che ci sono nel giardino. E facendo anche la progettazione degli interventi, in accordo con la Sovrintendenza, qualora si rendesse necessario. Questi interventi sulle siepature, di cui voi parlate, quindi per limitare anche diciamo questo fenomeno della fuoriuscita dei bambini nella strada, appena si farà l'intervento sulle alberature, contemporaneamente verrà programmato anche l'intervento sulle siepature. Quindi, verrà fatto tutto insieme. Basta, ho finito. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, telegrafico per ringraziare l'Assessore che, appunto, ha credo dato il quadro completo di quello che è lo stato dell'oggetto della questione della mozione. E soltanto per dire che, probabilmente, ognuno ovviamente legittimamente fa quello che preferisce, ma per un soggetto come questo, probabilmente, sarebbe stato più indicato fare una interrogazione e avere queste informazioni da parte dell'Assessore, in modo tale che poi, eventualmente, se ancora si ritiene che l'Amministrazione si debba impegnare, in secondo luogo andare a fare una mozione. Anche perchè in questa modalità con la quale è stata formulata, è evidente che sia un ordine del giorno palesemente invotabile, perchè quando si chiede la messa in sicurezza di qualcosa, che ci viene confermato essere tecnicamente in sicurezza, è evidente che questo risulta impossibile. Così come, giustamente, sottolineava l'Assessore per quanto riguarda il verde pubblico, che ci terrei a sottolineare a Sesto, mediamente, il verde pubblico è due volte e mezzo la media nazionale e questo credo sia un dato da preservare, per cui certo c'è da impegnarsi molto. E' evidente che sta dentro un quadro complessivo di tutta una serie di lavori, che vanno svolti, e per cui serve una progettazione annuale e complessiva.

Infine, per quanto riguarda anche viene detto aumentare le dotazioni dei giochi ed installare per ripristinare la segnaletica stradale. Io, ecco, è con questo spirito che dicevo prima quando uno dice formuliamo proposte, ricordiamoci sempre che le risorse sono finite e ogni qual volta si avanza una proposta, si deve avere ben chiaro che da qualche altra parte la coperta è sempre troppo corta, no? E quindi dove si mette da qualche altra parte si toglie. Io, ecco, per quanto ovviamente nessuno mette in dubbio che non si debba sempre pensare alla sicurezza, ma dal momento in cui questa viene assicurata da parte dell'Amministrazione, credo ci sia da fare un ragionamento complessivo su una scala di tante priorità, che ha questo Comune, tra le quali ovviamente non lasceremo da una parte anche queste, però ci sono delle priorità e la politica è proprio scegliere queste priorità. Pertanto, insomma, io credo che dopo anche l'intervento dell'Assessore, questo ordine del giorno possa essere in qualche modo ritirato e speriamo che così avvenga, e, eventualmente, riformulato successivamente in qualche altra forma ed avviare, nuovamente, una discussione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:
<< Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):
<< Sì, voglio dire, le priorità ci sono, si può partire da qualsiasi parte. Io voglio solo prendere, non ho seguito bene la cosa, devo dirla, mi ricordo bene per Ragnaia una osservazione che volevo fare, una indicazione all'Assessore Di Matteo nell'ambito della programmazione generale del verde pubblico, ma anche della fruibilità delle aree, che mi pare che su quel giardino lì ci sia un problema annoso di un sottopassaggio, che collega la parte sud come accesso, alla parte del giardino. E quello mi pare veramente, per dire che potrebbe essere prioritario, nel senso che è veramente un sottopassaggio che impedisce quella manutenzione, quella..eh? (VOCI FUORI MICROFONO) Eh sì. Vediamo che cosa l'Amministrazione può fare, ecco. Perché, altrimenti, l'accessibilità al giardino di Ragnaia, tutta la zona sud, è penalizzata. >>

Parla la Presidente Bruschi:
<< Grazie Consigliere Muscas. Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):
<< Grazie Presidente. No, anch'io ringrazio l'Assessore per queste precisazioni e che, appunto, anch'io mi associo al Capogruppo Mariani per quanto riguarda la possibilità di ritiro di questa mozione, ma non tanto perché non la condivido, perché la conosco molto bene, ho abitato per tanti anni lì, ci ho portato anch'io i bambini. Lì, sinceramente, poi al di là dell'aspetto dei giochi, che, come ha detto l'Assessore sono a norma e quindi non presentano particolari criticità, ecco forse anche sulla questione della viabilità, di tutta quella zona, essendoci lì sia il plesso della scuola elementare, sia la ludoteca e un nido, non mi ricordo, sì l'Istituto d'Arte ancora, ma proprio quelle tre vie, Via Tommaseo, Via Settembrini e Via Aleardi, che è una strada

senza sfondo, specialmente quest'ultima è congestionata dal traffico delle mamme che portano i bambini a scuola e quindi, sicuramente, lì va rivisto sia l'accesso alla ludoteca e anche alle scuole, sia un po' tutta la viabilità, compreso appunto anche il liceo. Quindi, forse, è una questione da affrontare in maniera un po' più ampia e programmatica da parte dell'Amministrazione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio il Consigliere Baronti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto? Allora, Consigliere Policastro, do la parola a lei perchè è stato chiesto se era possibile il ritiro di questa. A lei la parola. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Decisamente no non ritiriamo nulla. Per precisare una cosina, visto che due giorni prima, il 27 settembre, cominciarono i lavori d'urgenza su questo giardino, guarda caso dopo che si è presentata la mozione del Movimento 5 Stelle. Quindi, anche se non passerà per i voti della maggioranza, il nostro obiettivo è stato raggiunto perchè abbiamo acceso, diciamo, il faro sul problema. Quindi, sono soddisfatto pienamente anche se non la votate. Guarda, sono sereno. Come dice il Matteo Renzi.

Voi, ragazzi, purtroppo (INTERRUZIONE)..le strisce pedonali. Cioè, anche l'Assessore, mancano le strisce pedonali, sono sbiadite. C'è anche una responsabilità penale dell'Amministrazione, mettiamocelo nella testa. Se più tardi mi lasciate un numero di telefono, io vi passo le fotografie del prima e del dopo il giardino, perchè ogni giorno passavo di là, potete vedere come alcuni giochini li hanno rimossi d'urgenza gli addetti perchè hanno detto che, praticamente, sono molto, molto pericolosi. Se questa deve essere l'attenzione dell'Amministrazione, del PD verso i piccoli cittadini, sinceramente per me la mozione rimane tale e grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< No, va beh, appunto, mi dispiace perchè ecco io lo ripeto sempre, insomma, spero che non si metta mai in dubbio il fatto che tutti quanti ci impegniamo e figuriamoci, soprattutto quando si parla di bambini se qualcuno vuole mettere in discussione la sicurezza di questi. Cioè, no Consigliere Policastro, no non è avvenuto perchè avete presentato una mozione e dopo due giorni. No, perchè c'è una programmazione, che avviene, e siamo contenti. Cioè non funziona così. Non siamo in un circo, siamo in un Comune serio, che ha una programmazione, che lavora quotidianamente. Insomma, io ritengo che si debba avere anche un po' di fiducia verso chi si impegna ogni giorno per il bene dei cittadini. Mi dispiace, appunto, dover votare contro, però sicuramente non ci sono i presupposti per votare questa mozione. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Baronti. >>

Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):

<< No, io volevo appunto precisare proprio quello che diceva anche Mariani, perchè logicamente la programmazione a Sesto è efficiente, e poi non c'è soltanto, appunto, il giardino della Ragnaia. Quindi, quello che diceva l'Assessore di rivisitare un po' tutte quelle che sono gli spazi di divertimento, c'è un problema, che ne so, al Campone, ci sono anche altre situazioni da verificare. Quello, che volevo sottolineare, il motivo per cui ho ripreso la parola, è il fatto dell'affermazione che si dice che questa Amministrazione e questa maggioranza non prenda in considerazione i più piccoli. Il cavallo, diciamo di battaglia anche da parte nostra, come movimento di Sesto Siamo Noi, è stato proprio quello dei bambini e dei giovani e cercare di ridare spazi a Sesto ai ragazzi perchè questi mancano. E questo è nel programma del Sindaco e quindi dobbiamo dare tempo all'Amministrazione perchè poi possano essere messe in atto queste linee programmatiche, perchè sono soltanto pochi mesi che questa Amministrazione si è insediata. E quindi, anche da parte mia, il voto sarà contrario per queste motivazioni. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Altrimenti dichiaro chiuse le dichiarazioni e metto in votazione. Il Sindaco si è dovuto assentare cinque minuti. Eh, ha lasciato la tessera. Mi ha comunicato che doveva assentarsi cinque minuti.

Esce il Sindaco Biagiotti

Allora, siamo 23 presenti. Metto in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Presenti 22, 9 favorevoli e...io non ho votato? Scusate, è vero. Ero tesa alle votazioni. Presenti 23. No, no per carità fate, controllate anche voi. Votanti 23, già Consigliere Loiero lei l'ho nominato scrutatore dall'inizio del Consiglio, quindi è assolutamente in diritto di richiamarmi in qualunque momento. Allora, favorevoli 9, contrari 14. La mozione è stata bocciata. >>

Entra l'Assessore Eller.

Parla la Presidente Bruschi:
<< Passiamo ora a:

PUNTO N. 9 - Mozione relativa al rapporto sullo stato dell'ambiente del Comune di Sesto Fiorentino, presentata dai Gruppi Consiliari Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà.9

Do la parola al Consigliere Quercioli per l'illustrazione della mozione. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Abbiamo ritenuto importante proporre all'attenzione del Consiglio Comunale, al dibattito del Consiglio Comunale un punto delicato. L'esigenza di, appunto, fare il punto della situazione nel Comune di Sesto Fiorentino riguardo allo stato del territorio, partendo da lontano. Sesto ha una tradizione lunga di attenzione al territorio, questo io l'ho sempre riconosciuto. Abbiamo fatto, un po' di tempo fa, la Commissione Urbanistica. Anche in quella occasione ho avuto modo di riaffermare questo concetto. Ricordo che, addirittura, sulle questioni del territorio e della salute dei cittadini ci sono state grandi battaglie. Io ricordo che sul tema della cementificazione di Monte Morello, parlo di cose che la maggioranza di quelli che siedono in questo Consiglio Comunale non erano ancora nati, ci fu una spaccatura all'interno del Partito di maggioranza assoluta, alla fine degli anni '60. In quella occasione si cambiò Sindaco, si cambiò Giunta e fu dato il via alla elaborazione del Piano Regolatore Generale, bloccando complessivamente quelle che erano già state iniziate a Morello, la costruzione a Morello di numerosi appartamenti. Da lì è nata l'idea della pianificazione a Sesto, parlo fine anni '60. Lì è nata l'idea della pianificazione urbanistica a Sesto. Da lì è nato il Piano Regolatore del '72.

Quindi, come vedete, siamo lontani. Io ho dato atto all'Amministrazione, in sede di riunione della Commissione Urbanistica, dove c'è stato illustrato gli ultimi interventi di regolamentazione del territorio, quello in atto, quello approvato all'inizio di quest'anno e in atto tuttora valido nel nostro territorio, ho dato atto di una continuità positiva nella salvaguardia del territorio, nella definizione dei criteri per un vivere civile e un vivere sano della nostra città, al di là dei singoli interventi sui quali si può essere più o meno d'accordo, la visione generale mi sembra comunque positiva.

Io ricordo anche che Sesto ha accettato impatti pericolosi. Tutto il lavoro della TAV, il periodo della TAV non è stata una cosa da poco accettarlo e subirlo, fra l'altro. Il sotto attraversamento delle nostre colline ha provocato notevoli disagi al territorio stesso. E' stato accertato che ci sono anche indagini in corso, non solo per il nostro territorio, ma per il territorio del Mugello e così via.

Ha accettato Sesto una discarica nel suo territorio, a Case Passerini. Una discarica che è diventata una montagna. Ecco, direi queste disponibilità e queste scelte, che l'Amministrazione ha fatto, sono scelte che vanno nella direzione di un prendere atto

dei bisogni e delle esigenze della collettività, cercando comunque di salvaguardare il proprio territorio.

Io ho dovuto fotocopiarlo, perchè non lo trovavo, immagino che l'Amministrazione ce l'abbia, e quindi magari si potrebbe darlo. Ho questo rapporto del 2001 sullo stato dell'ambiente a Sesto Fiorentino, che era il frutto, voglio dire, di un bisogno, di una ricerca che allora fu fatta sulla scorta dell'adesione degli anni precedenti del Comune al Movimento Agenda 21 e Patto di Aalborg, cioè quello di una scelta di uno sviluppo del territorio con una visione diversa, con una visione che non fosse di consumo, ma di salvaguardia. Con una visione che fosse di compatibilità della vita e che mettesse al centro di tutto la vita del cittadino, la vita di chi ci abita.

Ecco, a me sembra che in questa, da allora non c'è stata fatta nessun'altra ricerca. Sicuramente mi verrà detto che, e sicuramente saranno state fatte ricerche settoriali, sicuramente specifiche in occasione dell'elaborazione delle nuove norme urbanistiche, sicuramente ho visto su tutta una serie di questioni, sull'idrologia ecc. Ci sono state ricerche sul piano idrico e così via. Però, quello che noi vorremmo fosse preso in considerazione dall'Amministrazione Comunale sarebbe una valutazione, una rivisitazione complessiva di tutti i livelli sanitari e anche locali del territorio sestese. E' la notizia di questi giorni che al CNR di Sesto si è riscontrata una anomalia, diciamo, nello sviluppo dei tumori. C'è un picco alto di tumori..>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Quercioli, la invito a chiudere. Grazie.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Sì, perchè l'illustrazione è lunga. Invece è lungo. Comunque, poi lo ridico dopo nella replica. C'è questo problema dei tumori nel CNR da cui risulta abbastanza, nelle analisi recenti, non dovute alla strumentazione che loro adoperano, e quindi c'è qualcosa nell'aria nella zona lì. C'è altri problemi relativi, in altre zone lì. Io ho avuto più di una volta notizia da parte di alcuni cittadini di Sesto, che hanno avuto dei problemi con i figli neonati e loro mi hanno detto che al Mayer gli hanno fatto notare che quel tipo di malattia ha avuto un picco più alto nel territorio della Piana di Sesto rispetto ad altre zone. Lo dico come esempio, non ho elementi, non ho dati. Mi è stato detto, lo ridico. Però, ecco, mentre altre cose sono ufficiali, questa è una voce. Diciamo, io non voglio alimentare nessuna preoccupazione, non voglio alimentare nessun allarme. Quello che dico io è che noi prevediamo per i prossimi anni un inceneritore, già quasi deciso viene detto, e un aeroporto già quasi deciso viene detto, che saranno un impatto ancora più grosso sul nostro territorio per i prossimi decenni. Ecco, se già la situazione ora fosse critica, se lo fosse io dico, io invito ad una analisi più complessiva dei dati, sarebbe questo un problema. Posso dare lettura dell'ordine del giorno, della proposta nostra, oppure non? >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ascolti, tanto io credo che l'abbiano tutti. Si dà per assodato. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Sì, sì tutti l'hanno letto. Non è un problema. Lo do per letto e così via.

Io, invito, però ecco ad una discussione, ad un approfondimento su questo punto. Io credo che la salute prima di tutto abbiamo sempre detto. Ecco, prima di qualsiasi tipo di scelta di grande impatto sul nostro territorio, vorrei, sarebbe opportuno, sarebbe utile, sarebbe sano per la nostra Amministrazione, prima di tutto del principale responsabile sanitario sul territorio, che è il Sindaco, riuscire ad avere una idea più chiara e più decisa della situazione. >>

Entrano il Vice Sindaco Zambini e il Sindaco.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ricordo che la presentazione e l'illustrazione di una mozione, come di un ordine del giorno, chi la presenta dovrebbe rientrare nei tempi di cinque minuti. Quindi, mi dispiace essere stata un po'. Poi però, tanto, c'è la discussione e può riintervenire quando crede. Grazie. Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Sì, allora, per quanto riguarda il progetto di Agenda 21, a cui il Comune di Sesto aveva aderito nel 2004, stipulando un protocollo d'intesa, con tutti i Comuni dell'area fiorentina, oltre al rapporto sullo stato dell'ambiente, di cui si parlava, di cui parlava il Consigliere Quercioli, è stato elaborato anche un aggiornamento del suddetto rapporto nel 2006. Dopo di che, come è previsto dall'Agenda 21, è stato elaborato il piano di azioni, che dovrebbe contenere le azioni che tutti i Comuni dell'area fiorentina intendono mettere in atto per perseguire gli obiettivi, che si sono posti, riguardo alla sostenibilità del territorio. Il Comune di Sesto non si chiama fuori dal progetto di Agenda 21 o dalla responsabilità e il rispetto per quanto riguarda l'ambiente, fermo restando che però, per noi, è strategico continuare a mantenere questa logica di area fiorentina e quindi non perdere la dimensione territoriale dell'area fiorentina, perchè parlare di Piana cioè significa parlare non solo del territorio del Comune di Sesto, ma anche di tutti i Comuni che insistono. E' impossibile parlare di mobilità se non si coinvolge il territorio del Comune di Firenze. Cioè il senso è complessivo, non si ferma al limite amministrativo, anche perchè quando si parla di inquinamento atmosferico o di altri tipi di inquinamento, diciamo, le emissioni o le sorgenti emissive non si fermano al limite amministrativo del Comune, ma comunque coinvolgono tutti i territori, che sono interessati. Nel prossimo Consiglio, che noi andremo a fare, fra l'altro, il Comune porterà in approvazione il Piano di Azione Comunale, che è un Piano che riguarda specificatamente la qualità dell'area, e che è stato elaborato con tutti i Comuni dell'area fiorentina, proprio in una logica di collaborazione tra tutti i Comuni. Nel piano vengono proprio esaminati tutti i dati ambientali che riguardano la qualità dell'aria a partire dai

principali inquinanti e anche dai gas serra, che comunque, diciamo, fanno parte anche degli obiettivi di riduzione per quanto riguarda l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile.

Quindi, all'interno di questo piano, sono presenti una parte dei dati che comunque ARPAT produce e la ASL produce, sia alla ASL per quanto riguarda i dati epidemiologici, ma l'ARPAT per quanto riguarda tutti i dati che vengono censiti al livello di tutta la Toscana.

Scusate eh. Quindi, noi non vogliamo perdere comunque questa logica di area fiorentina. Andremo ad approvare il PAC e comunque il Sindaco si impegnerà all'adesione del Patto dei Sindaci, come aveva già preso impegno comunque durante la campagna elettorale, ponendo come obiettivi la riduzione della Co2 attraverso i PAIS, che sono i piani di sostenibilità del territorio. Io ho finito. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Giorgetti. >>

Parla il Consigliere Giorgetti (PD):

<< Allora, come avete già ricevuto, avete ricevuto la convocazione della III^a Commissione per il 27, proprio come diceva l'Assessore in tale occasione sarà illustrato il nuovo piano di azione comunale. Questo ritengo, appunto, anche se limitatamente a quello che, praticamente, studio sulla riduzione delle emissioni e degli inquinanti atmosferici, può essere un primo passo per esaminare intanto in Commissione questo aspetto. Nulla toglie, anche, in futuro come già si è dimostrato disponibile l'Assessore e anch'io da parte mia come Presidente della Commissione Consiliare, si può andare ad esaminare anche e a discutere su quello che può essere anche gli altri aspetti delle valutazioni dello stato dell'ambiente, che diceva Quercioli. Quindi, come volete. Se volete si può anche, cioè io sono a suggerirvi magari eventualmente anche di ritirare la mozione e affrontare nella prossima commissione di ristabilire un calendario anche per affrontare i diversi aspetti, che riterrete utili e che riterremo utili. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Giorgetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Muscas. >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Credo di poter dire che, davvero, la materia è complessa e complicata e che credo che la mozione di Quercioli sia indirizzata non tanto a cercare, come dire, delle soluzioni o degli accordi o delle convergenze su una serie di questioni che hanno a che fare, tra l'altro, con dei dati molto importanti, molto precisi tipo quelli che ha citato lui sull'aumento di certi tipi di tumori o la diminuzione di altre malattie. Cioè la materia è talmente complicata, che penserei che la mozione vada presa come veramente un invito e un, diciamo, momento di attenzione. In questo senso qui io credo che, analogamente a quanto è stato fatto per l'ordine del giorno sul cartonificio, penso che tutte le forze politiche si possono trovare d'accordo perchè non mi pare che contenga davvero,

come dire, conclusioni di nessun tipo e sono d'accordo con Giorgetti, che la questione poi vada in qualche maniera riportata come inizio di lavori, ecco, per quanto riguarda il futuro e il controllo e la verifica da parte del Consiglio Comunale, che è doverosa, rispetto alle questioni importanti ambientali. Ecco, questa di stasera mi pare che sia comunque una sollecitazione accoglibile un po' da tutte le forze politiche. Io sono di questa opinione, voto ovviamente a favore. >>

Parla la Presidente Bruschi:
<< Consigliere Licciardi. >>

Parla il Consigliere Licciardi (Lista Quercioli):
<< La ringrazio Presidente. Voglio intervenire perchè mi pare di dovere avere la necessità di porre attenzione a quello di cui noi stiamo parlando. La mozione, che noi abbiamo organizzato per presentarla, comprende una corposità dell'argomento, che non è qualcosa che ha a che vedere con le parziali analisi, che sono state fatte dei componenti dell'ambiente in questi anni. Noi stiamo parlando di un rapporto dello stato dell'ambiente di Sesto Fiorentino che è una pubblicazione, fatta dal Comune di Sesto nel 2002, di ben 110 pagine, che raccoglieva i dati precedenti di quasi dieci anni del primo rapporto fatto. Cioè c'era una abitudine a controllare lo stato dell'ambiente, nella complessità dei suoi elementi. Nel 2002 lo stato dell'ambiente comprende tutta la partecipazione degli enti e degli organismi regionali e sotto regionali, ambientali ecc, compreso l'ARPAT, compreso tutti gli Assessori agli Ambienti ecc, che si occupavano della situazione dei corpi idrici del monitoraggio dell'inquinamento dell'aria, dei rifiuti e del tipo di scelte fatte per il loro smaltimento, degli inquinanti fisici e di tutta la vita, che si svolgeva dentro l'ambiente di Sesto Fiorentino, che non è confinato nei perimetri comunali, ma che riguarda un ambiente, come voi potete ben capire, e come giustamente ha fatto notare l'Assessore, riguarda tutto il circostante che vive attorno ad un Comune. E cioè si tratta delle strutture, si tratta della antropizzazione del luogo e si tratta anche degli animali, che sono inseriti in quel luogo. Si tratta anche di elementi che in tutti questi 10 anni sono stati parzialmente esaminati. Conosciamo benissimo l'aggiornamento del 2006, di cui ha parlato l'Assessore. Conosciamo benissimo la delibera, che è stata fatta dal Comune di Calenzano, Comune diciamo capofila per la sistemazione di una delibera sull'inquinamento dell'aria, che Calenzano come Comune diciamo per la sua responsabilità ha preso in nome di tutti gli altri Comuni e che presto conosceremo. Sono stati argomenti, che sono stati inseriti anche in delibere e in iniziative comunali in questi anni, ma che non hanno dato la condizione generale che in questi anni è stata sicuramente modificata da un aumento della circolazione, un aumento degli elementi strutturali, che gravano sulla Piana, quale può essere l'aeroporto di Peretola, quale può essere anche Casa Passerini, cioè noi stiamo chiedendo che si faccia uno sforzo complessivo legato alla necessità di produrre un documento, che valga, diciamo, come analisi del territorio, ma valga anche come assicurazione per i prossimi dieci anni, come esame di quello che è in previsione, di quello che dovrà gravare sulla Piana, possa avere un elemento di partenza, non dico un libro bianco, un elemento zero, un indice di partenza che consenta

di vedere quali saranno gli scostamenti, che si verificheranno. Stiamo tentando di porre l'attenzione su un documento serio, che il Comune di Sesto ha comunque elaborato in questi anni, le ha fatte in due versioni. Purtroppo, non si trovano neanche gli originali di questo documento. Però, dovremo avere il modo di rintracciarli perchè le fotocopie, che noi ci siamo fatti, vi assicuro sono di un interesse generale che oggi, come oggi, sono di vitale importanza per capire il posto in cui stiamo vivendo. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Licciardi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro aperto le dichiarazioni di voto, scusate. Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):

<< Non vorrei essere quello che poi parla continuamente, non è una cosa che mi piace. Però, ovviamente, alcuni spunti devo riprenderli. Proprio perchè riconosco al Comune una attenzione in questi anni, vorrei che questa attenzione fosse valorizzata in uno studio serio. E la cosa che mi preoccupa è il discorso, che veniva fatto sull'area metropolitana. Io, non sono certo contrario all'area metropolitana, non sono certo contrario ad una visione più ampia rispetto, per quanto riguarda gli sviluppi di un'area, no? E che quindi un Comune di per sè non può essere, non può vivere di sè stesso. Però noi abbiamo, proprio perchè in quest'area metropolitana andremo ad assumerci delle responsabilità enormi, enormi, e prenderemo un carico enorme, un peso enorme ecco proprio per questo io chiederei agli amministratori una maggiore attenzione di quello che è, di quella che è la situazione attuale. Perchè la qualità dell'aria è stata monitorata, si diceva, c'è stato anche, è tuttora in corso, lo sta facendo il Comune. Quindi, non è in sè lo spaccato il singolo dei problemi, è il metterli insieme, è l'impatto complessivo, che il Comune sopporta e subisce.

Guardate, che queste cose poi ce le ritroveremo e se le ritroverà l'area. Perchè è troppo facile dire tanto le porto a Sesto, tanto l'inceneritore è a Sesto. Poi se lo ritrova anche Firenze. Perchè come Firenze vedrà volare gli aeroplani sopra Novoli, e se li cuccherà. Oppure si beccherà quindi il gas di scarico degli aeroplani che atterrano da Novoli, così come il fumo di Case Passerini non sarà bloccato da nessun bosco, arriverà un po' dappertutto a seconda di come tira il vento.

Per cui, queste storie ce le rilasceremo. Se questo lo assommiamo a quello che è l'attuale situazione, ecco, probabilmente qualche preoccupazione dovremmo tenercela. Ma se poi uno studio mi dice si sta talmente bene, l'area è talmente buona, le strutture sono talmente buone nella nostra realtà, l'acqua è talmente pulita ci si può bere l'acqua della Piana, io va beh allora dirò perchè la vogliamo sciupare mettendoci un aeroporto, questo lo dirò, ovviamente. Però, non è così. E noi lo sappiamo tutti. Io lo so che poi voi dovete stare all'interno bloccati da una logica, che non è quella. Ecco, vi vorrei un attimo richiamare ai bisogni di Sesto, ai bisogni di Sesto. E quello che io chiedo è una attenzione ai bisogni di Sesto, ad una tradizione che è sestese. Ad una tradizione forte di Sesto, una capacità di Sesto di rapportarsi con gli altri e quindi assumersi le responsabilità, ma

anche sapere dire di no quando c'è da dire di no. Ecco, questo vorrei che venisse fuori. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Mariani.>>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, dichiarazione di voto, intanto per ringraziare comunque per una discussione interessante io ringrazio soprattutto il Consigliere Quercioli perchè è bello e corretto partire anche dalla storia del nostro Comune, da quello che è davvero la nostra tradizione. Prima, veniva richiamata la storia di come questo, le amministrazioni che si sono succedute sono riuscite, per esempio, a preservare il patrimonio straordinario, che abbiamo, che è quello di Monte Morello, che è un patrimonio incredibile che noi ereditiamo e che abbiamo il dovere ovviamente di preservare. Io parto sempre dalla valutazione per cui a prescindere da chi sieda nella sedia di, e abbia il ruolo di Sindaco di una città, la salute dei cittadini non è soltanto un obbligo di legge e già questo impedisce a chiunque di metterlo in discussione, ma è anche ovviamente un obbligo morale per chiunque si impegni per la propria città. Io vedo, e ci sono continuamente aggiornati report che danno quotidianamente, addirittura minuto per minuto, lo stato di salute dell'ambiente, per quanto sia complicato perchè è corretto quello che veniva detto, non c'è un perimetro geografico per cui l'inquinamento finisce al termine. Cioè c'è un quadro di area vasta, che ogni volta deve essere preso in considerazione. Ma se andate, per esempio, sul sito dell'ARPAT, effettivamente, su questo ci sono dei dati sulle polveri, che sono presenti nell'area, e sono divise addirittura città per città e sono ben diverse. Se andate a vedere le soglie, che sono state superate nei vari Comuni, io sono andato proprio due giorni fa a controllare, in vista anche del Consiglio Comunale, Sesto per esempio quelle soglie quest'anno l'ha superata soltanto una volta. Se si va a vedere Firenze, che è divisa in più zone, nella zona dei viali, per esempio, l'ha superata mi pare già più di trenta volte, con un limite che è di cento volte in un anno, che può essere superato questo limite, dopo il quale, e lo ricorderete, per esempio anni fa subentrò la cosa delle targhe alterne per circolare in auto, che sono provvedimenti evidentemente stringenti proprio per andare ad abbassare sotto quel livello.

Pertanto io, assolutamente, condivido così lo spirito di una mozione, che vuole sicuramente rimettere al centro della discussione l'ambiente, e sicuramente da parte della maggioranza troverete questa condivisione sul tema. Con il Presidente abbiamo, della Commissione abbiamo deciso, appunto, anche sollecitati da questa mozione di avviare un lavoro all'interno della commissione. Non condividiamo un impianto di una mozione, in cui si possa mettere in dubbio che questo lavoro di aggiornamento dello stato di salute del nostro ambiente non sia sempre stato fatto; che non continuerà ad essere fatto; e soprattutto che ogni qualvolta ci potrà essere occasione di andare a realizzare una qual si voglia infrastruttura, questa non sia avvalorata perchè è per legge, che deve essere così, non sia avvalorata sempre da dei dati che sull'ambiente siano, per tutti quanti i cittadini una garanzia. Pertanto, nel merito della mozione non voteremo favorevolmente, voteremo in modo contrario a questa mozione, ma vi ripeto perchè

nella premessa siamo convinti di avere svolto fino a questo punto il lavoro, che viene detto nella mozione, e siamo altrettanto convinti di volere continuare a svolgerlo. Se non altro perchè come è, cioè non potrebbe essere altrimenti, ovviamente lo vogliamo fare perchè abbiamo a cuore la salute dei nostri cittadini. Comunque, ecco, lo ripeto proprio perchè è un tema importante e che ci riguarda tutti quanti, con il Presidente ovviamente abbiamo deciso di cominciare a lavorare davvero con la Commissione, in modo tale che tutti i Consiglieri Comunali possano essere tenuti aggiornati sullo stato di salute dell'ambiente, così come i cittadini, visto che le commissioni sono aperte. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliera Corsi. >>

Parla il Consigliere Corsi (SEL):

<< Sì, io annuncio, ovviamente, il voto favorevole del Gruppo Sinistra Ecologia e Libertà. Rimango dispiaciuta dalle dichiarazioni del Capogruppo Mariani, che espone delle premesse che sono completamente discrepanti poi con il voto. E' così. E comunque si continua a far convergere la discussione sulla qualità dell'aria, ma il documento, che noi presentiamo, è molto più complesso. Per cui, vorrebbe fotografare in un'ottica anche di trasparenza nei confronti dei cittadini, lo stato di salute del nostro ambiente, che comprende tutta una serie di aspetti e di voci. Assolutamente da non sottovalutare.

Quindi, mi dispiace, insomma, il voto contrario della maggioranza, diciamo, la maggioranza che voterà contraria si prenderà anche la responsabilità poi di questo voto nei confronti dei cittadini nel momento in cui, appunto, non capisco sinceramente perchè si va a bloccare, appunto, questo rapporto sullo stato dell'ambiente, che, secondo me, è doveroso fare, appunto anche nella prospettiva delle nuove infrastrutture, altamente impattanti che, appunto, si andranno probabilmente ad abbattere sul nostro territorio.>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Ceccherini per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ceccherini (M5S):

<< Io sono nuovo della politica, tanto per intenderci, di palazzo. Ho fatto un po' di politica di strada, e continuo a rimanere allibito dalla completa discrepanza fra le parole e i fatti, come in questo caso questa dichiarazione di voto preannunciata in modo e poi finita in un altro. Non lo so, mi sembra che la maggioranza o non capisca la proposta portata da questa mozione, o non la voglia capire. Questo non lo so. Comunque noi, come Movimento 5 Stelle, votiamo a favore. Grazie. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Muscas.>>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< Dunque, per annunciare il mio voto favorevole, ho sentito la discussione, perchè comunque mi pare di dover sottolineare un possibile, una certa differenza fra le due posizioni. Io sono convintamente dalla parte della mozione e voglio sottolineare che, appunto, la maggioranza sembra diciamo sottrarsi ad un discorso, ad una proposta, che va verso una valutazione globale e complessiva dell'ambiente Sesto. Cioè quello che dice il Mariani è vero, sicuramente, nel senso che ci sono dei dati e delle monitorizzazioni continue su singoli aspetti, ma quello che manca ed è importante, secondo me, invece pretenderlo, in qualche maniera metterlo in atto, è che questi dati vanno in qualche maniera elaborati ed inseriti all'interno di un controllo e di un ragionamento che serve e dovrebbe servire per prendere poi anche le decisioni, che sono decisioni importanti. Si parla dell'aeroporto, si parla dell'inceneritore ecc. Ancora, su decisioni prese si dirà, però è bene che i cittadini sappiano complessivamente quello che queste decisioni comportano in qualche modo. Poi si può decidere, diciamo, che l'aspetto come dire della utilità per la collettività, dal punto di vista dello sviluppo dell'economia, del lavoro ecc, ecc, serva a questo paese di più che non inserirle queste cose. E quindi, diciamo, si può anche in qualche maniera ragionare sui livelli di salute, in qualche modo, e non è la prima volta che si fa. Quello che però chiediamo noi, io mi associo a quello che ha chiesto Quercioli, è una valutazione. Cioè una valutazione onesta, complessiva e però questa manca, scusami Mariani, manca, non c'è in giro, non c'è nessun documento che contiene questo tipo di considerazioni. E' mancato completamente il lavoro in questa direzione, in questo ultimo periodo, in questi anni. Quindi, voglio dire, a partire da Sesto, può essere Sesto un punto da cui, perchè è interessato fondamentalmente, da cui questo tipo di lavoro viene in qualche maniera fatto e sviluppato. Io credo che sia utile e il Movimento Sesto 2014 voterà a favore della mozione. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla la Presidente Bruschi:

<< Scusate! Per favore! Per favore! Do la parola al Consigliere Loiero. Grazie. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Grazie signor Presidente. Velocissimo. Io sono stato qui a sentire un po' il dibattito, ringrazio i proponenti della proposta di delibera. Eravamo qui con la Mariolina che spuntiamo gli ordini del giorno, vediamo già prima di fare favorevole o contrario già prima di arrivare qui in seduta e su questo avevamo messo un bel punto interrogativo, perchè appunto volevamo esaminare la discussione in atto ed esaminare un po' come si sarebbe evoluto il dibattito e poi prendere una decisione. Vi dirò: la possibilità di andare ad esaminare di più questa situazione, anche se c'è già un atto che andrà ad essere esaminato in commissione, seppur parziale, però comunque una base di dibattito la può dare, che è il PAC, che già dà una analisi e poi da lì poi dà una serie di azioni che il Comune porterà avanti nei prossimi anni, già quella può essere una base di partenza. A quel punto però mi pare di capire che molto spesso questo tipo di proposta, che viene fatta,

possa essere diciamo soltanto un mero strumento di dibattito e grimaldello politico per perpetrare una solita e continua diciamo polemica sull'insistere di infrastrutture sul nostro territorio da parte di forze politiche che già da campagna elettorale, che già nel dibattito, che si è sviluppato nei primi mesi della legislatura è stata portata avanti, cioè termovalorizzatore, aeroporto, ecc, ecc. Quindi, non mi sento quindi di, visto che non mi va di, capisco quindi la voglia di dover approfondire gli strumenti che già in parte ci sono, ma non vorrei diciamo, fondamentalmente, prendere e far sì, dare adito che questo tipo di approfondimento sia soltanto una motivazione tanto politica secondaria.

E quindi voteremo in astensione. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Grazie Consigliere Loiero. Se non ci sono altre dichiarazioni, metto in votazione il documento. Allora, a questo punto siamo tutti presenti, 24 presenti. Metto in votazione il documento presentato.

Allora, votanti 24, favorevoli 7, contrari 15, astenuti 2. La mozione è respinta. >>

PUNTO N. 10 - Movimento sullo stato di degrado di Via Pasolini presentata dal Gruppo Consiliare Movimento Sesto 2014.

Parla la Presidente Bruschi:

<< A questo punto, essendo le ore 20,00 precise, ed essendoci dato il termine delle 20,00 per la discussione, io rinvierei le ultime due mozioni al prossimo Consiglio Comunale, e questo se siete...Consigliere Policastro. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Posso? >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Aspetta, pigia. >>

Parla il Consigliere Policastro (M5S):

<< Se si potesse procedere, secondo me, sarebbe opportuno visto che ce le rimandiamo già dal 29 di settembre per i motivi precedenti, che sapete tutti quanti. E già lì potevano essere discusse a suo tempo da regolamento. Rinviarle ancora, poi succede che noi, che abbiamo una proposta, abbiamo già un ordine del giorno occupato da una proposta vecchia ormai da un mese, quindi non possiamo proporre altre cose, visto che non siamo propositivi, almeno a questo giro fateci fare quello che, fateci passare qualche discussione, sennò altrimenti. Grazie. >>

Esce il Consigliere Biagiotti

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, l'ordine nei prossimi Consigli viene dato sempre in questa maniera, quindi la sua ora prende, cioè è una delle prime che verrà ovviamente discussa. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< E' un'altra cosa. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< Ah, parli te? >>

Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):

<< No, no. No, io ero d'accordo. Io ero d'accordo. >>

Parla il Consigliere Loiero (FI):

<< La cosa che si è sempre detta, diciamo, un patto da gentiluomini di chiudere alle otto non c'è nessuno da, non è il Regolamento, al livello di Regolamento, però quello che sollevava Policastro è giusto: cioè al livello di Regolamento del Consiglio Comunale abbiamo un limite di due atti da presentare per ogni

Consiglio. Io chiederei, appunto, già alla prossima capigruppo, di vedere, di istruire una revisione del Regolamento del Consiglio Comunale perchè molto spesso, come opposizione, anch'io per primo mi ci metto, c'è questo limite, che esiste soltanto a Sesto e in poche altre realtà comunali, Campi Bisenzio, per dire un Comune vicino, non lo ha, ecco per esempio nell'ottica di revisione del Regolamento, questa sarebbe da fare. Perchè sennò ha praticamente ragione il Consigliere Policastro da questo punto di vista. Ringrazio. Comunque, chiudiamo il Consiglio. >>

Escono il Consigliere Loiero e l'Assessore Martini

Parla la Presidente Bruschi:

<< Allora, il discorso della revisione del Regolamento, come voi sapete, ne abbiamo già parlato, gli uffici stanno già predisponendo quelli che sono i cambiamenti per lo meno tecnici di legge, in maniera che ci portiamo avanti su quelle modifiche, e poi sarà argomento senz'altro di discussione. Consigliere Soldi. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Chiedo scusa. Se questo può portare chiarezza e magari anche qualcosa in più nella discussione. Nell'intervento, che avrei fatto riguardo, diciamo così, dell'ordine del giorno, io, siccome mi sembra che nell'ordine del giorno c'è un po' di confusione dentro, che capisco essere dettata dal fatto, diciamo così, forse alcune cose non sono chiare ai Consiglieri. Siccome era mia convinzione convocare, quella di Pasolini, quella su Pasolini. (VOCI FUORI MICROFONO) Scusate, allora chiedo scusa, allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..Va beh, no credevo fosse quella su Via Pasolini, chiedo scusa. Allora, come non detto. Scusi Presidente. >>

Esce il Sindaco

Parla la Presidente Bruschi:

<< No, due per ogni Consigliere. Quindi, due per ogni Consigliere. Le presentazioni sono due per ogni Consigliere, quindi. (VOCI FUORI MICROFONO).

Allora, io, comunque, a questo punto dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale per quanto riguarda le delibere e le mozioni, ma passo la parola al Consigliere Soldi per l'interrogazione. >>

RINVIATA

Parla la Presidente Bruschi:

<< PUNTO N. 11 - Mozione per la richiesta dell'arrivo di una tappa del Giro d'Italia a Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

RINVIATA

Escono il Consigliere Stera e il Vice Sindaco Zambini

Parla la Presidente Bruschi:

<< PUNTO N. 12 - Interrogazione sullo stato di fatto dell'iter amministrativo per il progetto del lotto 1A riguardante l'interconnessione tra la condotta DN1000 e la rete principale di Sesto Fiorentino "zona Pegaso" rete definita "AUTOSTRADA DELLE ACQUE" necessario per risolvere il problema idrico nelle zone di Colonnata e aree limitrofe presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico. >>

Escono i Consiglieri Sacconi, Madau, Baronti, Muscas, Corsi, Mariani, Giorgetti, Pecchioli e Guarducci.

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Posso, Presidente? >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Un secondo solo. Prima di andare via, chi ha bisogno delle dichiarazioni per il lavoro, magari, venite a prenderle perchè l'ultima volta è successo un po' di confusione e sono state poi richieste nei giorni seguenti. Consigliere Soldi a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Soldi (PD):

<< Grazie. Grazie mille e, vista l'ora, per aiutare anche i lavori dei Consiglieri, che credo abbiano letto l'interrogazione, darei l'interrogazione per letta, se il Presidente me lo consente. Semplicemente aggiungendo una cosa molto semplice: questo è un progetto molto importante per la città. E' un progetto sul quale abbiamo discusso in campagna elettorale, è un progetto che la città, soprattutto la parte nord della città, ma tutta la città lo sta aspettando. E quindi l'interrogazione, da parte del Gruppo del Partito Democratico, è legata a conoscere l'iter e a sensibilizzare, ma sono convinto che poi chi mi risponderà mi risponderà in senso positivo, a sensibilizzare ancora una volta l'Amministrazione nel completare questa parte di opera, che riguarda una questione importante, così come è quella dell'acqua in tutte le case e, soprattutto, 365 giorni l'anno, del Comune. Grazie mille. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Risponde l'Assessore Di Matteo. >>

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Scusate, vista l'ora, io inizio ad essere un po'...>>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Scusi un secondo, Assessore. Chiudiamo la porta perchè c'è confusione. Grazie. >>

Escono i Consigliere Licciardi e Ceccherini.

Parla l'Assessore Di Matteo:

<< Quindi, mi aiuto con un po' gli appunti. Allora, il progetto del Lotto 1 del potenziamento acquedottistico utilizzo della sorgente drenata dalla galleria di Vaglia sud, il progetto preliminare in particolare è stato approvato a luglio 2013. Publiacqua ha avviato e completato la progettazione definitiva e sta, diciamo, redigendo la progettazione esecutiva dell'opera, che è ancora in fase di elaborazione. Si tratta di un'opera che, come il Consigliere Soldi sa, ha una complessità in più, perchè oltre a trattarsi di una condotta di importanti dimensioni, che deve comunque attraversare la nostra, la viabilità del Comune di Sesto per un tratto di 1,3 km circa, comporta anche l'interessamento dei territori che sono dell'Università di Firenze, in particolare al Polo scientifico, dove è prevista la realizzazione di una stazione di pompaggio, con la complessità aggiuntiva che il progetto, per via di tutta una serie di infrastrutture, che investono quell'area lì, è stato anche modificato.

Per cui, rispetto ad una prima variante, che era stata approvata, mi è stata, sempre per l'area che riguarda diciamo l'Università degli Studi di Firenze, ne è stata ripresentata una seconda a marzo 2014, che è attualmente in fase di istruttoria da parte dei nostri uffici. Parallelamente è stato richiesto al nostro ufficio strade la valutazione delle interferenze e i nostri uffici stanno istruendo. Si tratta comunque di un progetto non banale, quindi i tempi non sono immediati. E, parallelamente, ad agosto, sono stati fatti degli incontri tra Publiacqua e l'Università degli Studi di Firenze, in particolare il Comitato Tecnico amministrativo, per definire, tramite accordo bonario, l'acquisizione dei terreni, che dovranno essere fatti per la localizzazione della stazione di pompaggio e di tutte le opere, che servono lì nell'area dell'università.

Quindi, diciamo, che allo stato attuale la situazione è questa, che abbiamo censito anche da un confronto con Publiacqua. Abbiamo comunque fissato, a breve, un incontro con Publiacqua per, diciamo, definire i prossimi step. Un crono programma dei lavori, che sia abbastanza serrato, dei lavori insomma di tutto quello che rimane da fare, sia da parte degli uffici comunali, sia da parte di Publiacqua, in modo tale di arrivare ad una definizione completa del progetto a breve, perchè in ogni caso è certamente di interesse dell'Amministrazione portare avanti questa opera che è strategica per il territorio di Colonnata, che comunque lamenta dei problemi di acqua nel periodo estivo e quindi è giusto che si provveda. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Consigliere Soldi. >>

Escono i Consiglieri Kapo, Tauriello

Parla il Consigliere Soldi (FI):

<< Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore e mi ritengo anche soddisfatto delle risposte. E, magari, farò eventualmente qualche altra domanda in fasi future per capire quale sia lo stato di fatto ancora delle opere. Grazie mille Assessore. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< Ringrazio tutti, buona serata. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,15.